



**MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO**

**ANPAL - AGENZIA NAZIONALE PER LE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO**

**MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI**

**REGIONE MARCHE**

**PROVINCIA DI MACERATA**

**PROVINCIA DI FERMO**

**INVITALIA - AGENZIA NAZIONALE PER L'ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI E  
LO SVILUPPO D'IMPRESA S.P.A.**

## **ACCORDO DI PROGRAMMA**

**“PROGETTO DI RICONVERSIONE E RIQUALIFICAZIONE INDUSTRIALE PER  
L'AREA DI CRISI INDUSTRIALE COMPLESSA DEL DISTRETTO DELLE PELLI-  
CALZATURE FERMANO-MACERATESE”**

## PREMESSE

La disciplina in materia di riconversione e riqualificazione produttiva di aree di crisi industriale complessa è stata riordinata dall'articolo 27 del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, *“Misure urgenti per la crescita del Paese”*. Il citato articolo prevede, tra l'altro, che il Ministero dello sviluppo economico, al fine di sostenere la competitività del sistema produttivo nazionale, l'attrazione di nuovi investimenti e la salvaguardia dei livelli occupazionali nei casi di situazioni di crisi industriale complessa con impatto significativo sulla politica industriale nazionale, adotti Progetti di Riconversione e Riqualificazione Industriale (PRRI) e che per la definizione e attuazione degli stessi si avvalga della Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa S.p.A. (Invitalia).

Con decreto del Ministro dello sviluppo economico 31 gennaio 2013 di *“Attuazione dell'articolo 27, comma 8, del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, recante misure urgenti per la crescita del Paese”*, sono stati dettati i criteri per l'individuazione delle situazioni di crisi industriale complessa e per la definizione dei PRRI. In particolare, sono state definite le modalità di adozione dei PRRI mediante appositi Accordi di programma che disciplinano gli interventi agevolativi, l'attività integrata e coordinata delle amministrazioni centrali, della regione, degli enti locali e dei soggetti pubblici e privati, nonché le modalità di esecuzione degli interventi e la verifica dello stato di attuazione e del rispetto delle condizioni fissate.

Con decreto del Ministro dello sviluppo economico di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 19 novembre 2013 di *“Attuazione dell'articolo 27, comma 7, del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83”*, sono stati individuati i criteri per la disciplina degli interventi per le politiche attive del lavoro per le situazioni di crisi industriale complessa.

Con decreto legislativo 14 settembre 2015 n. 150 è stata istituita l'Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro (ANPAL). In particolare, l'articolo 9 elenca le funzioni dell'ANPAL e il comma 1, lett. o) richiama espressamente *“l'assistenza e consulenza nella gestione delle crisi aziendali complesse di cui all'articolo 27 del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134”*.

Con l'articolo 25-ter del decreto-legge 23 ottobre 2018, n. 119, recante *“Disposizioni urgenti in materia fiscale e finanziaria”* convertito con legge 17 dicembre 2018, n. 136, il *“trattamento di mobilità in deroga di cui all'articolo 1, comma 142, della legge 27 dicembre*

2017, n. 205, è concesso per dodici mesi anche in favore dei lavoratori che hanno cessato o cessano la mobilità ordinaria o in deroga dal 22 novembre 2017 al 31 dicembre 2018, prescindendo dall'applicazione dei criteri di cui al decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali n. 83473 del 1° agosto 2014, a condizione che a tali lavoratori siano contestualmente applicate misure di politica attiva, individuate in un apposito piano regionale, da comunicare al Ministero del lavoro e delle politiche sociali e all'Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro (ANPAL)".

Con legge di bilancio 2019 (L. 30 dicembre 2018, n. 145), all' art. 1, comma 282, il Governo ha destinato 117 milioni di euro a carico del Fondo sociale per occupazione e formazione di cui all'articolo 18, comma 1, lettera a) del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, per le aree di crisi industriale complessa, ai fini della concessione del trattamento straordinario di integrazione salariale e della concessione del trattamento di mobilità in deroga.

Con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze 24 aprile 2019 si sono ripartite le predette risorse, proporzionalmente tra le regioni, in base alle rispettive esigenze.

Con l'articolo 41, comma 1, "*Misure in materia di aree di crisi industriale complessa*", del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, recante "Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi", le disposizioni di cui all'articolo 25-ter del decreto-legge 23 ottobre 2018, n. 119, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2018, n. 136, sopra richiamato, sono prorogate nel 2019, alle medesime condizioni, per ulteriori dodici mesi e si applicano, altresì, anche ai lavoratori che hanno cessato o cessano la mobilità ordinaria o in deroga entro il 31 dicembre 2019 nel limite di spesa di 16 milioni di euro per l'anno 2019 e di 10 milioni di euro per l'anno 2020.

Con legge 27 dicembre 2019, n. 160 - Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022 - all'art. 1, commi da 491 a 494, è stabilito che, per quanto riguarda la prosecuzione della CIGS e della mobilità in deroga nelle aree di crisi complessa, si consente l'impiego nel 2020 delle risorse finanziarie residue stanziato per i medesimi fini negli anni dal 2016 al 2019, nonché di ulteriori 45 milioni di euro, estendendo, per la medesima annualità, i suddetti trattamenti anche alle imprese operanti nelle aree di crisi industriale complessa del Fermano-Maceratese e Torino, entro il limite

massimo di spesa di 10 milioni di euro, a valere sul Fondo sociale per occupazione e formazione.

Con deliberazione della Giunta regionale n. 657 del 21 maggio 2018, la Regione Marche ha approvato la presentazione, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, del suddetto decreto del Ministro dello sviluppo economico 31 gennaio 2013, di un'istanza di riconoscimento del Distretto delle Pelli-Calzature Fermano-Maceratese quale area di crisi industriale complessa.

Con decreto del Ministro dello sviluppo economico 12 dicembre 2018 è stato riconosciuto, quale "*area di crisi industriale complessa*" ai fini dell'applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 27 del citato decreto-legge n. 83 del 2012, il territorio del Distretto delle Pelli-Calzature Fermano-Maceratese ricomprensente i Comuni di Tolentino e Corridonia e i Comuni ricadenti nei Sistemi Locali del Lavoro di Fermo, Montegiorgio, Montegranaro, Porto Sant'Elpidio e Civitanova Marche<sup>1</sup>. In totale, l'area comprende 42 Comuni, di cui 32 della provincia di Fermo, 9 della provincia di Macerata e 1 della provincia di Ascoli Piceno.

Con decreto del Ministro dello sviluppo economico 16 aprile 2019, in coerenza con quanto disposto dall'art.1, comma 6 del decreto del Ministro dello sviluppo economico 31 gennaio 2013, è stato costituito il Gruppo di Coordinamento e Controllo che ha tra le sue funzioni quella di fornire a Invitalia gli indirizzi strategici per l'elaborazione del PRRI.

Con deliberazione della Giunta regionale n. 789 del 2 luglio 2019 si è individuato il bacino dei lavoratori da ricollocare e/o beneficiari delle azioni di politica attiva del lavoro previste dal PRRI.

Con decreto del Ministro dello sviluppo economico 30 agosto 2019 che ha sostituito la disciplina attuativa recata dal DM 9 giugno 2015, ai sensi dell'articolo 29, commi 3 e 4, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34 (DL Crescita), si sono aggiornati i termini, le modalità e le

---

<sup>1</sup> Comuni del SLL di Fermo: Carassai, Altidona, Campofilone, Fermo, Lapedona, Monterubbiano, Monte Urano, Monte Vidon Combatte, Moresco, Pedaso, Petritoli, Porto San Giorgio;  
Comuni del SLL di Montegiorgio: Monte San Martino, Penna San Giovanni, Belmonte Piceno, Falerone, Francavilla d'Ete, Grottazzolina, Magliano di Tenna, Massa Fermana, Monsampietro Morico, Montappone, Monte Giberto, Montegiorgio, Monteleone di Fermo, Monte San Pietrangeli, Monte Vidon Corrado, Montottone, Ponzano di Fermo, Rapagnano, Servigliano, Torre San Patrizio;  
Comuni del SLL di Montegranaro: Monte San Giusto, Montegranaro;  
Comuni del SLL di Porto Sant'Elpidio: Porto Sant'Elpidio, Sant'Elpidio a Mare;  
Comuni del SLL di Civitanova Marche: Civitanova Marche, Montecosaro, Morrovalle, Potenza Picena.

procedure per la presentazione delle domande di accesso, nonché i criteri di selezione e valutazione per la concessione e l'erogazione delle agevolazioni in favore di programmi di investimento finalizzati al rilancio di tutte le aree di crisi, sia quelle complesse che quelle ricadenti in situazioni di crisi industriale diverse da quelle complesse.

Con Circolare attuativa del 16 gennaio 2020 n. 10088 sono stati dettati i *“Criteri e modalità di concessione delle agevolazioni di cui alla legge n. 181/1989 in favore di programmi di investimento finalizzati alla riqualificazione delle aree di crisi industriali”*.

In data 6 febbraio 2020 il Gruppo di Coordinamento e Controllo ha approvato la proposta di PRRI dell'area di crisi industriale complessa del Distretto delle Pelli-Calzature Fermano-Maceratese, ricomprensente i Comuni di Tolentino e Corridonia e i Sistemi Locali del Lavoro di Fermo, Montegiorgio, Montegranaro, Porto Sant'Elpidio e Civitanova Marche, elaborata da Invitalia, ai sensi dell'art.27, comma 6 del citato decreto-legge n. 83 del 2012, nonché degli articoli 2 e 3 del decreto del Ministro dello sviluppo economico 31 gennaio 2013.

Con decreto del Ministro dello sviluppo economico 30 ottobre 2019, in attuazione dell'art. 1, comma 2015, della legge 30 dicembre 2018 n. 145 (Legge di Bilancio 2019) che ha incrementato la dotazione del Fondo per la Crescita Sostenibile, è stata attuata la ripartizione delle risorse del predetto Fondo nella misura stabilita dal medesimo art. 1, comma 204, tra gli interventi da attuare per le situazioni di crisi industriale complessa di cui al comma 1 dell'art. 27 del decreto-legge 22 giugno 2012 n. 83 e quelli da attuare per le altre situazioni di crisi industriale previste dal comma 8-bis del medesimo art. 27.

Ai sensi del richiamato decreto 30 ottobre 2019, una quota pari a € 15 milioni, a valere sulle risorse del Fondo Crescita Sostenibile, è destinata per il finanziamento degli interventi a valere sul regime di aiuto di cui alla legge 15 maggio 1989, n.181, a favore dell'area di crisi industriale complessa del Distretto delle Pelli-Calzature Fermano-Maceratese.

Con deliberazione della Giunta regionale n. 223 del 24 febbraio 2020 avente per oggetto: *"D.L. 83/2012, art. 27. c. 8 bis e DM 31/03/2013 -DGR 657 del 21/05/2018: Approvazione Schema di Accordo di programma per l'attuazione del progetto di riconversione e riqualificazione industriale (PRRI) dell'area di crisi industriale complessa del Distretto delle Pelli -Calzature Fermano Maceratese"*. sono state individuate le risorse pari a € 14.943.364,50 per il finanziamento degli investimenti finalizzati alla riconversione e riqualificazione delle imprese dell'area e al finanziamento di politiche attive del lavoro per

l'autoimprenditorialità, la formazione e la riqualificazione del personale e la concessione di incentivi all'occupazione descritti al successivo articolo 3, comma 3.

## VISTI

- il decreto-legge 1 aprile 1989, n. 120, convertito con modificazioni, dalla legge 15 maggio 1989, n. 181, recante “*Misure di sostegno e di reindustrializzazione per le aree di crisi siderurgica, in attuazione del piano di risanamento della siderurgia*”;
- il decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, recante “*Misure urgenti per la crescita del Paese*”, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 134 e, in particolare, l'articolo 27 che reca il riordino della disciplina in materia di riconversione e riqualificazione produttiva di aree di crisi industriale complessa;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 31 gennaio 2013, di attuazione dell'articolo 27, comma 8 del citato decreto-legge n. 83 del 2012, che disciplina le modalità di individuazione delle situazioni di crisi industriale complessa, determina i criteri per la definizione e l'attuazione dei progetti di riconversione e riqualificazione industriale e impartisce le opportune direttive all'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa S.p.A. – Invitalia;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali 19 novembre 2013, previsto dall'articolo 27, comma 7 del citato decreto-legge n. 83 del 2012, con il quale è stata introdotta la disciplina delle “*Politiche attive del lavoro per la soluzione delle situazioni di crisi industriale complessa*”;
- il decreto-legislativo 14 settembre 2015, n. 150, recante “*Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183*”;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 16 aprile 2019 che ha costituito, ai sensi del citato decreto 31 gennaio 2013, il Gruppo di Coordinamento e Controllo per la definizione e attuazione del Progetto di Riconversione e Riqualificazione Industriale (PRRI) nell'area di crisi industriale complessa del territorio del Distretto delle Pelli-Calzature Fermano-Maceratese;

- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 30 agosto 2019 che stabilisce i termini, le modalità e le procedure per la presentazione delle domande di accesso, nonché i criteri di selezione e valutazione per la concessione e l'erogazione delle agevolazioni in favore di programmi di investimento finalizzati al rilancio di tutte le aree di crisi, sia quelle complesse che quelle ricadenti in situazioni di crisi industriale diverse da quelle complesse, in sostituzione della disciplina attuativa recata dal decreto del Ministro dello sviluppo economico 9 giugno 2015 e ai sensi dell'articolo 29, commi 3 e 4, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34 (DL Crescita);
- la Circolare direttoriale del 16 gennaio 2020 n. 10088 concerne i nuovi criteri e le modalità di concessione delle agevolazioni di cui alla legge 15 maggio 1989, n.181, in favore di programmi di investimento finalizzati alla riqualificazione delle aree di crisi industriale, per la quale un comunicato è stato pubblicato nella GURI n. 24 del 30 gennaio 2020;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 30 ottobre 2019 che ha ripartito le risorse del Fondo per la Crescita Sostenibile nella misura stabilita dal medesimo art. 1, comma 204, tra gli interventi da attuare per le situazioni di crisi industriale complessa di cui al comma 1 dell'art. 27 del decreto-legge 22 giugno 2012 n. 83 e quelli da attuare per le altre situazioni di crisi industriale previste dal comma 8-bis del medesimo art. 27;
- la deliberazione della Regione Marche n. 223 del 24/02/2020, che approva lo schema del presente Accordo di programma;
- il decreto presidenziale della Provincia di Macerata n. 22 del 21/02/2020, che approva lo schema del presente Accordo di programma;
- il decreto presidenziale della Provincia di Fermo n. 19 del 20/02/2020, che approva lo schema del presente Accordo di programma;

## **ACCORDO DI PROGRAMMA**

### **Articolo 1**

#### **Oggetto e finalità dell'Accordo di programma**

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.

2. Il presente Accordo di programma ha per oggetto l'attuazione del "*Progetto di riconversione e riqualificazione industriale*" (PRRI – Allegato 1) finalizzato a:
  - promuovere il rilancio del settore manifatturiero, con particolare riferimento al comparto calzaturiero, attraverso il consolidamento delle imprese esistenti, la diversificazione produttiva, la promozione di nuovi investimenti, l'aggregazione tra le imprese e il sostegno alle filiere produttive;
  - sviluppare il settore turistico;
  - sostenere il settore agroalimentare;
  - favorire un ecosistema di innovazione per la manifattura digitale e del nuovo artigianato;
  - potenziare la rete viaria provinciale e consolidare e ampliare specifiche arterie di collegamento;
  - favorire il reimpiego di lavoratori appartenenti ad uno specifico bacino di riferimento, come indicato da apposita Delibera di Giunta Regionale.
3. Per il raggiungimento degli obiettivi di rilancio e di sviluppo industriale dell'area, il presente Accordo, ai sensi dell'articolo 4 del decreto del Ministro dello sviluppo economico 31 gennaio 2013, regola il procedimento, gli impegni e le attività dei soggetti sottoscrittori.
4. Gli interventi infrastrutturali, i percorsi amministrativi e finanziari necessari alla loro attuazione saranno definiti in apposito Tavolo istituzionale e potranno essere oggetto di apposito Addendum al presente Accordo di programma.

## **Articolo 2**

### **Soggetti sottoscrittori dell'Accordo di programma**

1. Per favorire la massima compatibilità dei procedimenti amministrativi con gli obiettivi e i tempi di attuazione dell'intervento di riconversione e riqualificazione dell'area di crisi industriale complessa del territorio del Distretto delle Pelli-Calzature Fermano-Maceratese, partecipano all'Accordo di programma:
  - a) il Ministero dello sviluppo economico, che coordina le attività ivi previste, concorre al finanziamento degli investimenti delle imprese nelle forme e modalità di legge,



presiede al confronto tra le parti sociali e istituzionali, fornisce a Invitalia gli opportuni indirizzi di coordinamento operativo delle attività previste dal PRRI, assicura le attività di vigilanza per l'attuazione dell'Accordo di programma;

- b) l'ANPAL, che collabora nella definizione e attuazione delle azioni volte al ricollocamento professionale;
  - c) il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, che fornisce il suo contributo all'attuazione del PRRI per gli ambiti di competenza e secondo le modalità indicate all'art.1, comma 4;
  - d) la Regione Marche, che contribuisce al finanziamento degli investimenti finalizzati alla riconversione e riqualificazione delle imprese dell'area e al finanziamento di politiche attive del lavoro per l'autoimprenditorialità, la formazione e la riqualificazione del personale e la concessione di incentivi all'occupazione;
  - e) la Provincia di Macerata, che fornisce il suo contributo all'attuazione del PRRI per gli ambiti di propria competenza operativa;
  - f) la Provincia di Fermo, che fornisce il suo contributo all'attuazione del PRRI per gli ambiti di propria competenza operativa.
2. Invitalia è incaricata, ai sensi dell'art. 4, comma 1 del decreto 31 gennaio 2013, dell'attuazione del PRRI; a tal fine fornisce assistenza tecnica al Gruppo di Coordinamento e Controllo, gestisce l'intervento agevolativo nazionale e gli strumenti agevolativi operativi nell'area sulla base delle competenze già attribuite o che le saranno attribuite in relazione a nuovi regimi di aiuto, sottoscrive l'Accordo di programma per presa visione.

### **Articolo 3**

#### **Programma degli interventi di riferimento**

1. Il programma degli interventi è riportato nel "*Progetto di riconversione e riqualificazione industriale*" (Allegato 1) che forma parte integrante del presente Accordo.
2. L'intervento del Ministero dello sviluppo economico è finalizzato a sostenere programmi di investimento produttivo e/o programmi di tutela ambientale, eventualmente completati da progetti per l'innovazione dell'organizzazione e/o da progetti per la formazione del

personale, con spese ammissibili complessive non inferiori a 1 milione di euro e finalizzati alla creazione di nuovi posti di lavoro, a valere sul regime di aiuto di cui alla legge 15 maggio 1989, n.181. Verranno privilegiate le iniziative imprenditoriali che siano in grado di determinare un ritorno significativo in termini di prospettive di mercato e di reimpiego dei lavoratori interessati dalla crisi. L'intervento sarà attivato, tramite avviso pubblico, coerentemente con la disciplina recata dal decreto del Ministro dello sviluppo economico 30 agosto 2019.

3. L'intervento della Regione Marche è finalizzato a programmi di ampliamento/diversificazione produttiva, a progetti di trasformazione digitale dei processi produttivi e di innovazione di micro e PMI operanti nei settori della manifattura, a servizi alla produzione, attività ricettive e agroalimentari; a progetti per l'innovazione e l'aggregazione in filiere di PMI culturali e creative, manifatturiere, di servizi, turistiche e agroalimentari; a progetti per lo sviluppo di piattaforme tecnologiche di ricerca, scaturiti dalla collaborazione tra imprese, università e centri di ricerca e trasferimento tecnologico; a percorsi di autoimprenditorialità a favore di disoccupati; a incentivi alle imprese che assumono disoccupati a tempo determinato o indeterminato; a corsi di formazione continua finalizzati alla riqualificazione professionale; a corsi di formazione per disoccupati e/o inoccupati; a fornire borse lavoro e borse di ricerca e formazione.

#### **Articolo 4**

##### **Attuazione degli interventi e impegni finanziari del Ministero dello sviluppo economico**

1. Ai fini dell'attuazione degli interventi previsti all'art. 3, comma 2, il Ministero dello sviluppo economico provvede all'esercizio delle proprie competenze con le modalità e i tempi convenuti con il presente Accordo di programma, assumendo un impegno finanziario di 15 milioni di euro per finanziare interventi di cui al regime di aiuto della legge 15 maggio 1989, n.181.
2. Il Ministero dello sviluppo economico e la Regione Marche, su indicazione del Gruppo di Coordinamento e Controllo, valuteranno la possibilità di aumentare la dotazione finanziaria della misura, attraverso l'approvazione di un Addendum al presente atto, qualora a conclusione delle attività istruttorie emergessero fabbisogni aggiuntivi rispetto alle risorse assegnate.

## **Articolo 5**

### **Attuazione degli interventi e impegni finanziari della Regione Marche**

1. Ai fini dell'attuazione degli interventi previsti all'art. 3, la Regione Marche provvede all'esercizio delle proprie competenze con le modalità e i tempi convenuti con il presente Accordo di programma, assumendo un impegno finanziario di € 14.943.364,50, giusta DGR n. 223 del 24 febbraio 2020, a valere:
  - per € 4.950.000,00 sul Bilancio di previsione regionale 2020/2022;
  - per € 5.940.000,00 sul POR FSE 2014/2020;
  - per € 4.053.364,50 sul POR FESR 2014/2020.

## **Articolo 6**

### **Impegni dell'ANPAL**

1. Ai fini della definizione e dell'attuazione del piano di politica attiva, mirato alla ricollocazione dei lavoratori interessati, l'ANPAL, anche attraverso il proprio ente *in house* ANPAL Servizi S.p.A., in stretto raccordo con la Regione Marche fornisce assistenza:
  - nell'integrazione e nel perfezionamento delle analisi degli impatti occupazionali della crisi e delle caratteristiche socio-professionali del bacino di lavoratori interessati;
  - nella definizione, in coerenza con gli orientamenti di politica industriale assunti nella proposta di PRRI, del Piano di politiche attive da realizzare, identificando: gli strumenti di politica attiva più adeguati a supportare il reinserimento occupazionale dei lavoratori; eventuali ulteriori risorse utili a sostenere l'attuazione degli interventi;
  - nella rilevazione del fabbisogno occupazionale e di competenze dell'area di crisi complessa, in funzione degli indirizzi strategici identificati dal PRRI, dei *driver* di sviluppo settoriale identificati dalla Regione Marche e degli investimenti che saranno realizzati;
  - nell'attuazione dei servizi e delle misure di politica attiva identificate dal Piano.
2. Le suddette attività di assistenza realizzate da ANPAL, anche attraverso il proprio ente *in house* ANPAL Servizi, rientrano fra quelle previste dal Piano Strategico triennale delle

attività ANPAL ed ANPAL Servizi nell'ambito del Programma Operativo Nazionale Sistemi di Politiche Attive per l'Occupazione, approvato con il Decreto Direttoriale di ANPAL del 7 agosto 2017 n. 269, e dal Piano Operativo di ANPAL Servizi 2017 – 2020, approvato con Decreto Direttoriale di ANPAL del 5 ottobre 2017 n. 290. Pertanto nessun onere aggiuntivo è previsto per la loro realizzazione.

## **Articolo 7**

### **Gruppo di Coordinamento e Controllo**

1. Il Ministero dello sviluppo economico assicura le attività di coordinamento tecnico e amministrativo per l'attuazione dell'Accordo. A tal fine, con decreto del Ministro dello sviluppo economico 16 aprile 2019, ai sensi dell'art. 1, comma 6 del decreto del Ministro dello sviluppo economico 31 gennaio 2013, ha costituito il Gruppo di Coordinamento e Controllo, che si avvale del supporto tecnico di Invitalia.
2. Il Gruppo di Coordinamento e Controllo si riunisce presso il Ministero dello sviluppo economico. Sovrintende alla verifica della attuazione dell'Accordo di programma e delle attività a cui sono impegnate le parti sottoscrittrici. In particolare, svolge compiti di monitoraggio tecnico-amministrativo delle attività sia delle Amministrazioni firmatarie del presente Accordo che delle imprese beneficiarie delle agevolazioni. Le eventuali inadempienze o i ritardi formano oggetto di informativa al Ministro dello sviluppo economico, all'ANPAL, al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, al Presidente della Regione Marche, al Presidente della Provincia di Macerata, al Presidente della Provincia di Fermo, per l'adozione dei provvedimenti o delle iniziative utili alla rigorosa attuazione del presente Accordo.
3. Il Gruppo di Coordinamento e Controllo, in riferimento alle date del 30 giugno e del 31 dicembre di ogni anno di validità del presente Accordo, predispone una relazione tecnica sullo stato di attuazione degli interventi e, entro trenta giorni dalla scadenza del termine di conclusione di cui al comma 2 del successivo articolo 8, una relazione finale. Le relazioni sono trasmesse a tutti i soggetti sottoscrittori i quali, entro i successivi trenta giorni, fanno pervenire eventuali osservazioni. Sulla base della relazione tecnica finale e delle eventuali osservazioni delle parti, propone ai soggetti sottoscrittori, a seguito dei risultati conseguiti, di dichiarare concluso l'Accordo di programma.

## **Articolo 8**

### **Impegno alla diligenza e durata dell'Accordo di programma**

1. Fermo restando quanto regolato con il presente Accordo, nonché nel rispetto delle norme e dei regolamenti di settore vigenti, i soggetti sottoscrittori sono reciprocamente impegnati, in ogni caso, ad assolvere alle attività di propria competenza e a quelle scaturenti dalle esigenze di coordinamento con la massima diligenza e tempestività, al fine di assicurare l'efficienza del procedimento concordato per la compiuta realizzazione dell'obiettivo e dell'oggetto indicato all'art.1. In tal senso, i soggetti sottoscrittori sono impegnati, ove occorra, anche su specifica richiesta del Gruppo di Coordinamento e Controllo, a dare alle strutture di rispettivo riferimento le opportune disposizioni e direttive nel rispetto delle tempistiche dettate dal presente Accordo di programma.
2. Il presente Accordo di programma ha validità temporale pari a trentasei mesi. Su proposta del Gruppo di Coordinamento e Controllo, il termine suddetto potrà essere oggetto di proroga per il completamento delle iniziative avviate.

**MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO**

**ANPAL - AGENZIA NAZIONALE PER LE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO**

**MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI**

**REGIONE MARCHE**

**PROVINCIA DI MACERATA**

## **PROVINCIA DI FERMO**

**Per presa visione**

**INVITALIA S.p.A.**

*Il presente atto, composto da n. 8 articoli e da n. 14 pagine, ai sensi dell'articolo 15, comma 2-bis, della legge 7 agosto 1990, n. 241, viene sottoscritto in forma digitale nel rispetto delle disposizioni di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82.*



INVITALIA

Agenzia nazionale per l'attrazione  
degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA

## **Area di crisi «Distretto delle Pelli-Calzature Fermano-Maceratese» - Progetto di Riconversione e Riqualificazione Industriale (PRRI)**

Febbraio 2020

## Indice

### □ **Area di crisi**

- ✓ Contesto normativo
- ✓ Comuni
- ✓ Demografia
- ✓ Principali collegamenti
- ✓ Sistema imprenditoriale
  - Imprese e addetti
  - Import/Export
  - Distretti industriali
- ✓ Mercato del lavoro
- ✓ Crisi aziendali

### □ **PRRI**

- ✓ Indirizzi strategici del GdCC
- ✓ Progettualità del territorio
- ✓ Attività economiche prioritarie
- ✓ Bacino dei lavoratori da ricollocare



**PRRI**

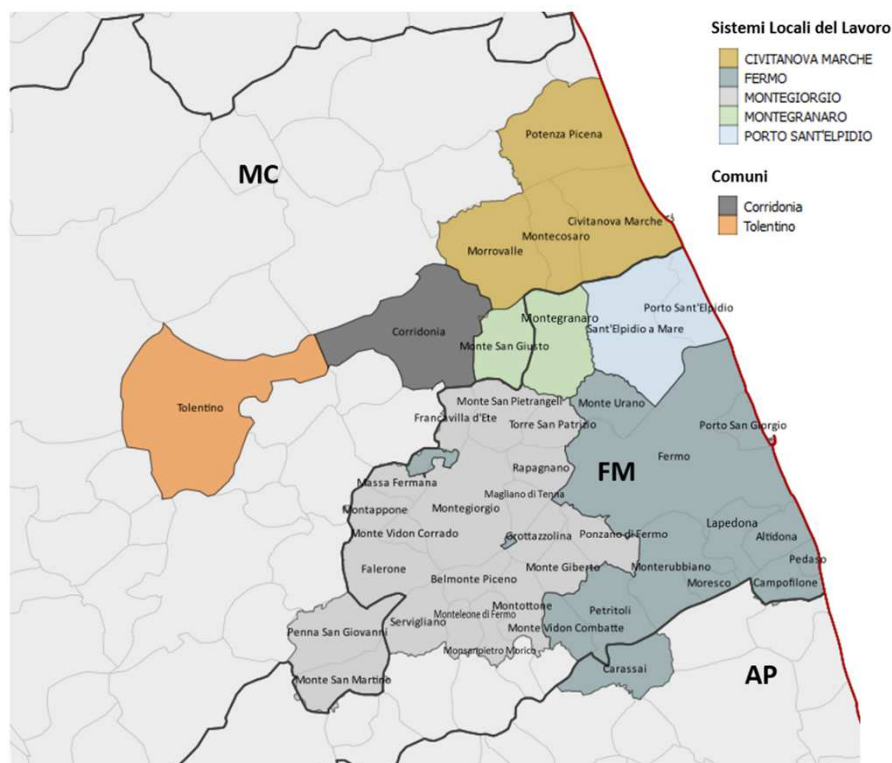
- ✓ Linee di intervento
- ✓ Offerta localizzativa
  - Aree industriali disponibili
  - Incentivi
  - Politiche attive del lavoro
  - Politiche passive di sostegno al reddito
  - Infrastrutture
  - Semplificazione delle procedure
  - Sistema della conoscenza
  - Sistema del credito
- ✓ Azioni di promozione
- ✓ Azioni di monitoraggio
- ✓ I soggetti da coinvolgere nell'Accordo di Programma

**ALLEGATI**

- ✓ Allegato 1 – Progettualità del territorio
- ✓ Allegato 2 – Strumentazione agevolativa
- ✓ Allegato 3 – Sistema della Ricerca e Innovazione

- ✓ **DGR n. 657 del 21 maggio 2018** – istanza per il riconoscimento del «Distretto delle Pelli-Calzature Fermano-Maceratese» quale area di crisi industriale complessa; delimitazione dell'area di crisi ai Comuni di Tolentino e Corridonia e ai Sistemi locali del lavoro di Fermo, Montegiorgio, Montegranaro, Porto Sant'Elpidio e Civitanova Marche.
- ✓ **DM 12 dicembre 2018** – riconoscimento del «Distretto delle Pelli-Calzature Fermano-Maceratese» quale **area di crisi industriale complessa**, ai fini dell'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 27, c.8 del D.L. 83/12.
- ✓ **DM 16 aprile 2019 - Istituzione del Gruppo di Coordinamento e Controllo (GdCC)** composto da: un rappresentante del MiSE DGPICPMI - con funzioni di Presidente; un rappresentante del MiSE DGIAI; un rappresentante di ANPAL; un rappresentante del MIT; un rappresentante della Regione Marche; un rappresentante della Provincia di Macerata; un rappresentante della Provincia di Fermo.

Fig. 1 – Area di crisi



Fonte: Invitalia su dati ISTAT

L'area di crisi comprende **42 Comuni** così articolati:

**SLL Civitanova Marche:** Civitanova Marche, Montecosaro, Morrovalle, Potenza Picena; **SLL Fermo:** Altidona, Campofilone, Carassai, Fermo, Lapedona, Monte Urano, Monte Vidon Combatte, Monterubbiano, Moresco, Pedaso, Petritoli, Porto San Giorgio; **SLL Montegiorgio:** Belmonte Piceno, Falerone, Francavilla d'Ete, Grottazzolina, Magliano di Tenna, Massa Fermana, Monsampietro Morico, Montappone, Monte Giberto, Monte San Martino, Monte San Pietrangeli, Monte Vidon Corrado, Montegiorgio, Monteleone di Fermo, Montottone, Penna San Giovanni, Ponzano di Fermo, Rapagnano, Servigliano, Torre San Patrizio; **SLL Montegrano:** Monte San Giusto, Montegrano; **SLL Porto Sant'Elpidio:** Porto Sant'Elpidio, Sant'Elpidio a Mare; **Comuni:** Corridonia e Tolentino.

**N.B.** Il Comune di **Carassai** ricade nelle **aree ex art. 107, paragrafo 3, lettera c)** del TFUE, individuate nella Carta degli aiuti di stato a finalità regionale 2014-2020

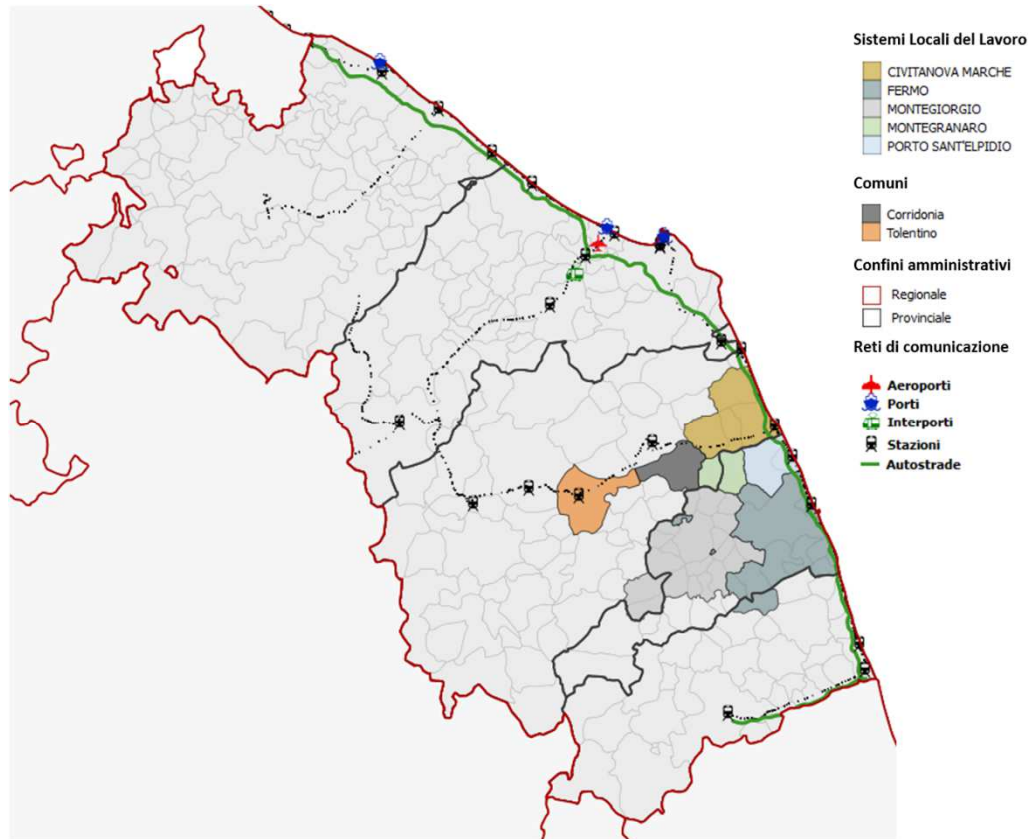
- ✓ L'area di crisi interessa un territorio di **1.030 Km<sup>2</sup>** ed una popolazione residente al 1° gennaio 2018 di **286.740 abitanti**; rappresenta l'**11%** del territorio regionale ed il **18,7%** della popolazione marchigiana residente.
- ✓ L'area, per i comuni di competenza territoriale, occupa una parte consistente della provincia di Fermo (72,4% del territorio e 95% della popolazione) e solo una porzione della provincia di Macerata (circa il 14% della superficie ed il 38% della popolazione); poco rilevante l'incidenza sulla provincia di Ascoli Piceno.
- ✓ La densità della popolazione, rispetto alle medie provinciali e regionale, è molto elevata (**279 abitanti/Kmq**); l'età media è di **45,5** anni; i residenti in età lavorativa (15-64) costituiscono circa il **63%** della popolazione.

Tab.1 – Anagrafica territoriale

Territorio	Superficie Km <sup>2</sup>	Popolazione residente al 1.1.2018	Densità (pop/Kmq)	età media	%15-64
<b>Area di crisi</b>	<b>1.030</b>	<b>286.740</b>	<b>279</b>	<b>45,5</b>	<b>62,8</b>
SLL Civitanova Marche	159,1	75.442	474,2	44,1	64,1
SLL Fermo	290,0	77.426	267,0	47,2	62,5
SLL Montegranaro	51,5	20.860	405,4	44,8	61,9
SLL Montegiorgio	303,3	34.689	114,4	47,3	61,7
SLL Porto Sant'Elpidio	68,7	43.552	634,4	44,6	64,1
Corridonia e Tolentino	157,1	34.771	221,3	45,0	62,6
Provincia di Macerata	2.779,3	316.310	113,8	45,8	62,4
Provincia di Fermo	862,8	174.338	202,1	46,1	62,9
Provincia di Ascoli Piceno	1.228,3	208.377	169,7	46,2	63,1
<b>Regione Marche</b>	<b>9.401,4</b>	<b>1.531.753</b>	<b>162,9</b>	<b>45,8</b>	<b>62,7</b>
<b>% Provincia (MC)</b>	<b>13,8%</b>	<b>37,9%</b>			
<b>% Provincia (FM)</b>	<b>72,4%</b>	<b>95,0%</b>			
<b>% Provincia (AP)</b>	<b>1,8%</b>	<b>0,5%</b>			
<b>% Regione</b>	<b>11,0%</b>	<b>18,7%</b>			

Fonte: Elaborazione Invitalia dati ISTAT

Fig. 2 – Principali collegamenti



Fonte: Invitalia su dati ISTAT

- **Aereo:** Aeroporto di Ancona-Falconara
- **Nave:** porto di Ancona, porti turistici di Civitanova Marche, di Porto San Giorgio, San Benedetto del Tronto
- **Piattaforma logistica:** Interporto di Jesi, terminal per la logistica intermodale
- **Treno:** «dorsale Adriatica» e «Ancona-Orte/Roma» (linee fondamentali); linee interne non elettrificate Porto d'Ascoli-Ascoli Piceno, Civitanova-Macerata-Albacina (rete complementare)
- **Strade:** Autostrada adriatica «A14»; Strada statale 16 «adriatica»; provinciale picena, statale 77 - della Val di Chienti, provinciale 210 - Fermana-Faleriense)
- **Autolinee:** da Roma (stazione F.S. Tiburtina); da Ancona (stazione F.S di Ancona)

Fonte: [www.regione.marche.it](http://www.regione.marche.it)

- ✓ Nel 2018 le localizzazioni attive nell'area di crisi (sedi di impresa attive e relative unità locali non cessate) è pari a oltre **36 mila** unità ed occupano più di **99 mila** addetti.
- ✓ A livello provinciale, le localizzazioni attive nei comuni di competenza territoriale rappresentano il **93%** delle imprese della provincia di Fermo ed il **38%** della provincia di Macerata; la percentuale scende al **20%** se consideriamo l'intera Regione Marche.

Tab.2 – Localizzazioni attive e addetti - area di crisi - 2018

Territorio	Localizzazioni	Addetti
<b>Area di crisi</b>	<b>36.456</b>	<b>99.150</b>
SLL Fermo	9.619	23.864
SLL Montegiorgio	4.909	11.671
SLL Montegrano	2.456	7.328
SLL Porto Sant'Elpidio	5.007	13.775
SLL Civitanova Marche	9.808	28.306
Tolentino	2.650	8.244
Corridonia	2.007	5.962
Provincia di Fermo	22.030	55.612
Provincia di Marcerata	41.765	105.508
<b>Regione</b>	<b>182.695</b>	<b>491.901</b>
<i>% Provincia (FM)</i>	<i>93%</i>	<i>96%</i>
<i>% Provincia (MC)</i>	<i>38%</i>	<i>43%</i>
<b>% Regione</b>	<b>20%</b>	<b>20%</b>

Fonte: Elaborazione Invitalia su dati CCIAA Marche (Demografia imprese-Open Data Explorer) - anno 2018

Fig. 3 – Localizzazioni attive per settore - 2018

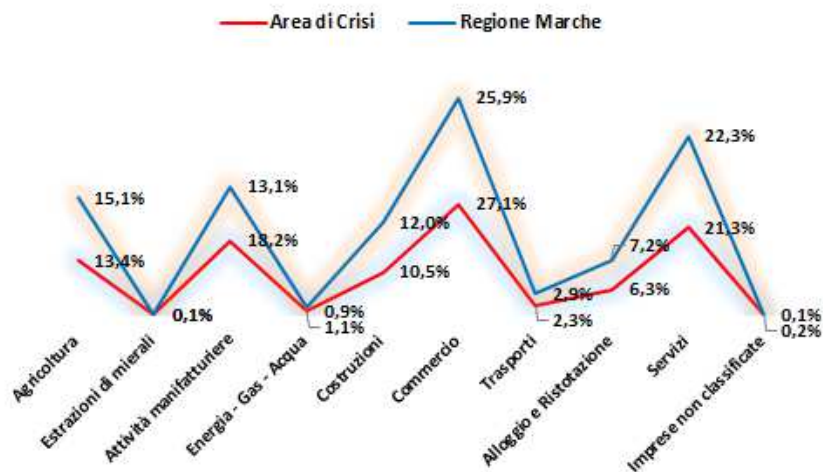
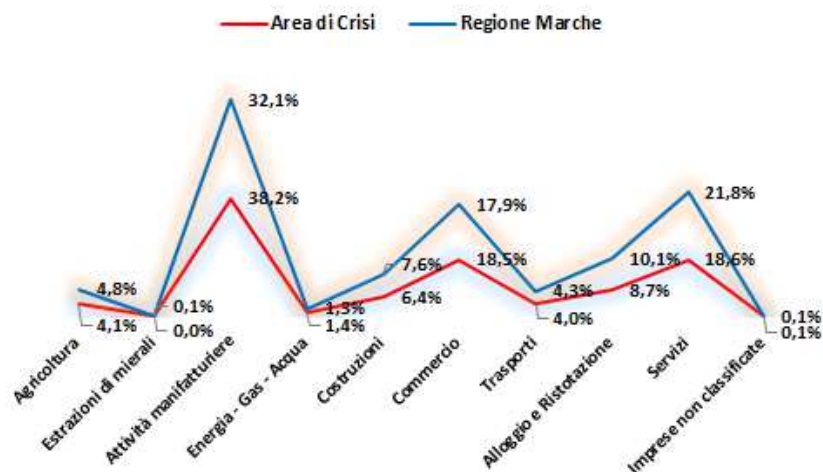


Fig. 4 – Addetti delle Localizzazioni attive per settore - 2018



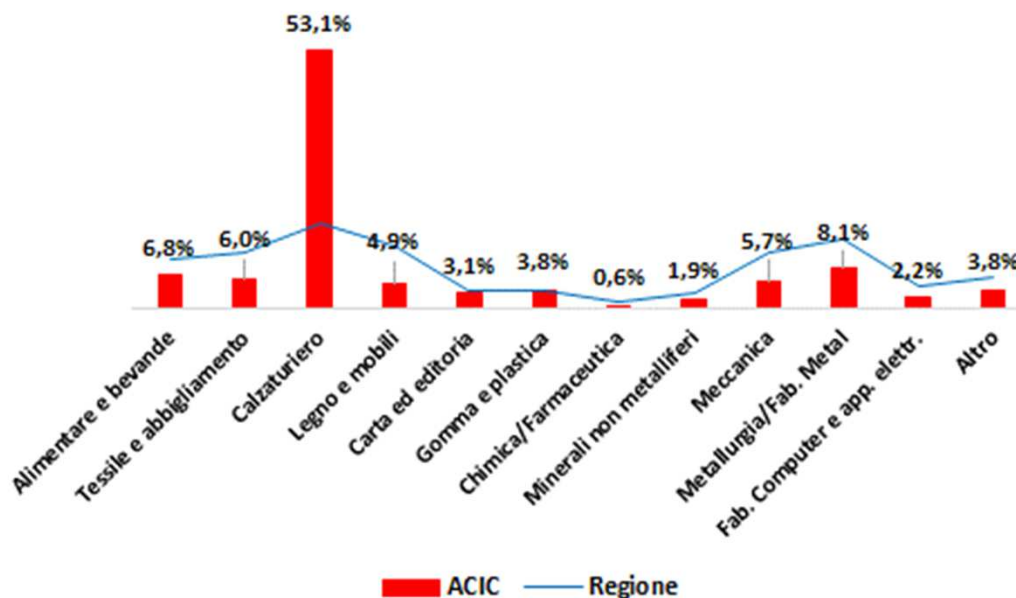
✓ La concentrazione maggiore delle imprese e degli addetti dell'area (imprese 57%; addetti 50%) è nel **settore terziario** (commercio, trasporti, turismo e altri servizi), seguito dall'**industria** o settore **secondario** (imprese 30%; addetti 46%) e dall'**agricoltura** (imprese 13%; addetti 4%).

✓ Analizzando il comparto industriale in senso stretto (al netto delle costruzioni), si registra una netta predominanza del settore **manifatturiero**, rappresentato da 6.634 imprese (95%) che occupano circa 38 mila addetti (96%), in linea con la composizione regionale del tessuto produttivo.

Fonte: Elaborazione Invitalia su dati CCIAA Marche (Demografia imprese- Open Data Explorer) - anno 2018

- ✓ Il settore **manifatturiero** è composto in prevalenza da attività operanti nelle **calzature** (53%), metallurgia (8%), industria alimentare (6,8%).
- ✓ I settori tessile-abbigliamento e meccanica si ripartiscono equamente il 12% delle imprese attive nell'area, seguiti dal comparto legno-mobili (5%).

Fig.5 – Localizzazione delle imprese attive per settore - Focus manifatturiero



Fonte: Elaborazione Invitalia su dati CCIAA Marche (Demografia imprese - Open Data Explorer) - anno 2018



Tab.3 – Localizzazioni di impresa attive (sedi + U.L.) - **Settore Pelli Calzature**

Territorio	Serie Storica									Var % 2010/18	Var % 2017/18
	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018		
SLL Fermo	724	728	724	712	687	684	676	659	631	-12,8%	-4,2%
SLL Montegiorgio	491	494	500	495	479	474	445	431	424	-13,6%	-1,6%
SLL Montegranaro	744	735	713	705	693	697	685	680	638	-14,2%	-6,2%
SLL Porto Sant'Elpidio	1.180	1.157	1.131	1.144	1.113	1.090	1.071	1.048	1.022	-13,4%	-2,5%
SLL Civitanova Marche	799	760	726	713	669	659	639	635	614	-23,2%	-3,3%
<b>Totale SLL</b>	<b>3.938</b>	<b>3.874</b>	<b>3.794</b>	<b>3.769</b>	<b>3.641</b>	<b>3.604</b>	<b>3.516</b>	<b>3.453</b>	<b>3.329</b>	<b>-15,5%</b>	<b>-3,6%</b>
Corridonia	154	153	138	135	130	132	130	125	127	-17,5%	1,6%
Tolentino	65	64	67	67	72	72	68	70	68	4,6%	-2,9%
<b>Totale area di crisi</b>	<b>4.157</b>	<b>4.091</b>	<b>3.999</b>	<b>3.971</b>	<b>3.843</b>	<b>3.808</b>	<b>3.714</b>	<b>3.648</b>	<b>3.524</b>	<b>-15,2%</b>	<b>-3,4%</b>
<b>Provincia di Fermo</b>	<b>2.883</b>	<b>2.870</b>	<b>2.823</b>	<b>2.816</b>	<b>2.733</b>	<b>2.694</b>	<b>2.627</b>	<b>2.569</b>	<b>2.475</b>	<b>-14,2%</b>	<b>-3,7%</b>
<b>Provincia di Macerata</b>	<b>1.637</b>	<b>1.572</b>	<b>1.518</b>	<b>1.480</b>	<b>1.429</b>	<b>1.424</b>	<b>1.382</b>	<b>1.372</b>	<b>1.332</b>	<b>-18,6%</b>	<b>-2,9%</b>
<b>Marche</b>	<b>4.923</b>	<b>4.827</b>	<b>4.708</b>	<b>4.663</b>	<b>4.536</b>	<b>4.483</b>	<b>4.366</b>	<b>4.289</b>	<b>4.167</b>	<b>-15,4%</b>	<b>-2,8%</b>

Fonte: Elaborazione Invitalia su dati P.F. Performance e Sistema Statistico Regione Marche (Infocamere – Stockview)

- ✓ Il comparto calzaturiero nel 2018 conta **3.524** imprese, composte in prevalenza da realtà di piccole e micro dimensioni (53%), quasi interamente localizzate nei comuni della provincia di Fermo.
- ✓ Dal 2010 al 2018 il numero delle imprese del settore è diminuito di oltre il **15%** (corrispondente a -633 unità), in linea con l'andamento provinciale (Fermo -14%, Macerata -18%) e quello regionale (-15%).
- ✓ Negli ultimi tre anni (dal 2016 - anno del sisma), il distretto perde 190 unità, confermando il trend negativo dell'intero comparto.

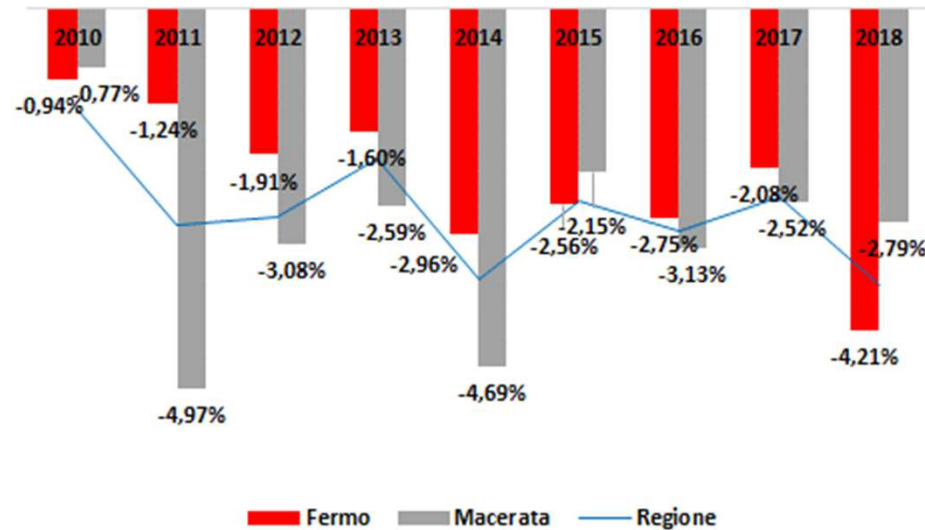
Tab.4 – Addetti delle localizzazioni di impresa attive (sedi + U.L.) - **Settore Pelli Calzature**

Territorio	Serie storica					Var.% 2018/14	Var.% 2018/17
	2014	2015	2016	2017	2018		
SLL Fermo	3.980	3.706	3.812	3.744	3.511	-11,8%	-6,2%
SLL Montegiorgio	3.029	2.874	2.698	2.614	2.866	-5,4%	9,6%
SLL Montegranaro	4.752	4.615	4.435	4.257	4.011	-15,6%	-5,8%
SLL Porto Sant'Elpidio	6.728	6.615	6.332	6.164	5.903	-12,3%	-4,2%
SLL Civitanova Marche	4.086	4.253	4.161	3.941	3.724	-8,9%	-5,5%
<b>Totale SLL</b>	<b>22.575</b>	<b>22.063</b>	<b>21.438</b>	<b>20.720</b>	<b>20.015</b>	<b>-11,3%</b>	<b>-3,4%</b>
Tolentino	828	830	811	818	874	5,6%	6,8%
Corridonia	1.197	1.268	1.287	1.263	1.283	7,2%	1,6%
<b>Totale area di crisi</b>	<b>24.600</b>	<b>24.161</b>	<b>23.536</b>	<b>22.801</b>	<b>22.172</b>	<b>-9,9%</b>	<b>-2,8%</b>
<b>Provincia di Fermo</b>	<b>16.923</b>	<b>16.315</b>	<b>15.899</b>	<b>15.442</b>	<b>14.992</b>	<b>-11,4%</b>	<b>-2,9%</b>
<b>Provincia di Macerata</b>	<b>9.714</b>	<b>9.836</b>	<b>9.544</b>	<b>9.324</b>	<b>9.181</b>	<b>-5,5%</b>	<b>-1,5%</b>
<b>Marche</b>	<b>29.162</b>	<b>28.713</b>	<b>27.901</b>	<b>27.229</b>	<b>26.568</b>	<b>-8,9%</b>	<b>-2,4%</b>

Fonte: Elaborazione Invitalia su dati CCIAA Marche (Demografia imprese-Open Data Explorer) - anno 2018

- ✓ Il comparto calzaturiero nel 2018 conta poco più di **22 mila addetti**.
- ✓ Negli ultimi cinque anni (dati disponibili dall'anno 2014) sia a livello provinciale (-11,4% Fermo e -5,5% Macerata) che regionale (-8,9%) si assiste ad una diminuzione del numero degli addetti del settore, in linea con la dinamica delle imprese.
- ✓ Il comparto calzaturiero registra una perdita di **2.428** lavoratori (-10%) dal 2014. Il calo degli occupati appare più marcato dal 2016 al 2018 (**-1.364 addetti**), anche per effetto del sisma registrato in quell'anno.

Fig.6 – Tassi di crescita delle imprese attive settore calzaturiero a livello provinciale e regionale – Serie storica



Fonte: Elaborazione Invitalia su dati CCIAA Marche (Demografia imprese-Open Data Explorer)

- ✓ Le perdite produttive e occupazionali del comparto pelli e calzature del distretto fermano-maceratese trovano conferma nell'andamento dei tassi di sviluppo imprenditoriale delle due province interessate dalla crisi (dati infocamere).
- ✓ Il tasso di crescita dal **2010** al **2018** delle imprese attive nel settore calzaturiero, mostra valori negativi sia nella provincia di Fermo **-4,21%**, sia nella provincia di Macerata **-2,79%**.
- ✓ I tassi di mortalità ne confermano la dinamica negativa, registrando indici elevati soprattutto nella provincia fermana (dal 6% al 9%).

- ✓ Nel 2018 l'import della Regione Marche è di circa **8 miliardi di euro**, in aumento di 13 punti percentuali dal 2017 (+ 891 milioni di euro); il valore delle esportazioni è pari a **11,7 miliardi di euro**, in diminuzione di 0,9 punti percentuali rispetto al 2017 (-109 milioni di euro).
- ✓ Le province di Fermo e Macerata aumentano gli acquisti dall'estero e diminuiscono le vendite; l'export della provincia di Fermo subisce una flessione di circa 67 milioni di euro rispetto al 2017; Macerata perde 20 milioni di euro.
- ✓ Il primo settore di importazione è quello chimico e farmaceutico, con prodotti di base che provengono dal Belgio e dalla Germania (+20% rispetto al 2017); seguono i prodotti del petrolio e della metallurgia, entrambi in aumento rispetto all'ultimo anno. Diminuisce la quota import di pelli e calzature (quarto settore dell'import regionale).

Tab.5 – Import/Export Marche – anno 2018

Territorio	Import (€)		Export (€)	
	v.a.	var.% 2018/2017	v.a.	var.% 2018/2017
Fermo	399.307.111	0,5	1.182.253.152	-5,3
Macerata	835.006.528	3,6	1.675.383.788	-1,2
<b>Marche</b>	<b>7.931.659.439</b>	<b>12,7</b>	<b>11.722.933.101</b>	<b>-0,9</b>

Fonte: Elaborazione Invitalia su dati Istat-Coeweb

Tab.6 – Import Regione Marche – dati per settore - anno 2018

Settori	Import (€)	Quota (%)	Var % 2018/2017
Prodotti chimici e farmaceutici	2.078.800.722	26,2%	20,0%
Petrolio, carbone e minerali	1.415.096.503	17,8%	20,6%
Metallurgia e prod. In metallo	738.390.095	9,3%	3,3%
Calzature e pelletterie	602.836.637	7,6%	-3,6%
Agro-alimentare	497.168.184	6,3%	10,8%
Apparecchi elettrici	392.953.178	5,0%	-5,8%
Meccanica	370.926.158	4,7%	18,2%
Altro	345.096.883	4,4%	132,7%
Tessile e abbigliamento	309.702.304	3,9%	0,9%
Articoli in gomma e materie plastiche	240.052.832	3,0%	17,3%
Computer e elettronica	219.917.387	2,8%	-9,0%
Carta e editoria	186.801.290	2,4%	9,6%
Mobili e prod. In legno	159.166.364	2,0%	8,6%
Mezzi di trasporto	156.420.081	2,0%	-16,2%
Gioielleria e altro	131.566.619	1,7%	-1,3%
Vetro, ceramiche, ...	86.764.202	1,1%	12,0%
<b>Totale</b>	<b>7.931.659.439</b>	<b>100%</b>	<b>12,7%</b>

Fonte: Elaborazione Invitalia su dati Istat-Coeweb

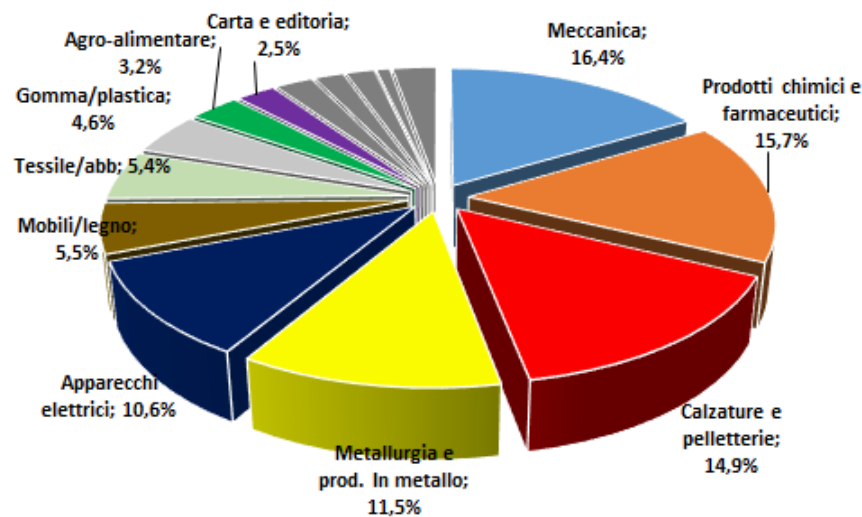
- ✓ Il settore della **meccanica** è la prima voce delle esportazioni regionali (16,4%), seguono il settore **chimico-farmaceutico** con una quota di 1,8 miliardi di euro, anche se in contrazione rispetto al 2017 (-9,4%), ed il comparto **pelli e calzature** (oltre 1,7 miliardi di euro). Si evidenzia che la Regione Marche è la quarta in Italia per l'export di pelli e calzature (9%), dopo Toscana (28%), Veneto (27%) e Lombardia (17%).
- ✓ Nel 2018 aumenta l'export verso Germania e Francia, primi due paesi di destinazione del commercio regionale; importanti contrazioni si registrano nel mercato russo (36 milioni di euro in meno rispetto al 2017) e in quello americano (perdite per 53 milioni di euro).

Tab.7 – Primi 10 paesi per export – Regione Marche – anno 2018

Paese di destinazione	Export (€)	Quota (%)	Var % 2018/2017
Germania	1.280.567.190	10,9%	2,1%
Francia	1.137.511.524	9,7%	7,5%
Belgio	984.530.013	8,4%	-5,0%
Stati Uniti	826.701.167	7,1%	-6,1%
Spagna	596.324.986	5,1%	2,9%
Regno Unito	536.361.647	4,6%	-2,4%
Polonia	455.800.934	3,9%	2,1%
Svizzera	402.982.850	3,4%	6,5%
Russia	387.794.490	3,3%	-8,6%
Romania	315.993.006	2,7%	5,5%
.....			
<b>MONDO</b>	<b>11.722.933.101</b>	<b>100%</b>	<b>-0,9%</b>

Fonte: Elaborazione Invitalia su dati Istat-Coeweb

Fig.7 – Export Regione Marche – dati per settore- anno 2018



Fonte: Elaborazione Invitalia su dati Istat-Coeweb

Tab.8 – Export Settore Calzaturiero – Dati provinciali – anno 2018

Provincia	Export (mln€)	Quota (%)	Var % 2018/2017
Fermo	859	49,3%	-8,0%
Macerata	492	28,2%	-3,1%
Ascoli Piceno	302	17,3%	-5,3%
Pesaro e Urbino	15	0,9%	-5,0%
Ancona	74	4,3%	6,0%
<b>Marche</b>	<b>1.742</b>	<b>100%</b>	<b>-5,7%</b>

Fonte: Elaborazione Invitalia su dati Istat-Coeweb

- ✓ Germania, Francia e Russia sono da sempre le principali destinazioni dell'export calzaturiero (detengono complessivamente il 30% del mercato).
- ✓ Nel 2018 aumentano le vendite verso le prime due (Germania +9,4 milioni di euro; Francia +2,8 milioni di euro), mentre si registra una netta flessione del mercato russo (34 milioni di euro in meno rispetto al 2017).

- ✓ Nel 2018 il comparto calzaturiero è la terza voce delle esportazioni marchigiane (1,7 miliardi di euro), in netta flessione rispetto all'anno precedente (-5,7%, pari a 106 milioni di euro).
- ✓ La provincia di Fermo detiene la metà dell'export del comparto e continua a registrare contrazioni nelle vendite (74 milioni di euro in meno rispetto al 2017).

Tab.9 – Destinazioni dell'export – settore calzaturiero - anno 2018

Paese di destinazione	Export (mln€)	Var.% 2018/17	Quota (%)
Germania	204	4,8%	11,7%
Francia	151	1,9%	8,7%
Russia	143	-19,5%	8,2%
Stati Uniti	132	-11,4%	7,6%
Svizzera	125	7,3%	7,2%
Regno Unito	92	-13,2%	5,3%
Cina	71	2,5%	4,1%
Belgio	70	-5,5%	4,0%
Hong Kong	55	-5,0%	3,2%
Romania	49	-17,5%	2,8%
Paesi Bassi	48	-5,5%	2,7%
Spagna	43	-1,1%	2,5%
Albania	42	7,5%	2,4%
Corea del Sud	35	-10,2%	2,0%
Bulgaria	35	-7,2%	2,0%
<b>[MONDO]</b>	<b>1.742</b>	<b>-5,7%</b>	<b>100%</b>

Fonte: Elaborazione Invitalia su dati Istat-Coeweb

Nelle **Marche** esistono **otto** distretti industriali riconosciuti:

- ✓ Distretto Industriale plurisetoriale di Recanati – Osimo - Castelfidardo
- ✓ Distretto tessile-abbigliamento di Urbania - Sant'Angelo In Vado – Pergola - Sassocorvaro – Mondolfo
- ✓ Distretto del legno e mobili di Pesaro - Fossombrone – Piandimeleto
- ✓ Distretto della meccanica Fabrianese
- ✓ Distretto pelli, cuoio e calzature di Civitanova Marche
- ✓ **Distretto delle calzature di Fermo**
- ✓ Distretto del cappello di Montappone e Massa Fermana
- ✓ Distretto agroindustriale di San Benedetto del Tronto



Fonte: Istat dati 2011



- ✓ Nel primo semestre 2018, le aree distrettuali marchigiane sono in crescita dopo il *trend* negativo innescato dal sisma del 2016, grazie al contributo di alcuni dei principali distretti della regione (abbigliamento marchigiano, cappe aspiranti ed elettrodomestici di Ancona, cartario di Fabriano, macchine utensili, legno e cucine di Pesaro).

Tab. 10 - Valore export nominale 2017 e variazioni 2018 nei distretti marchigiani

Distretto	Provincia	Specializzazione	Export nominale 2017 (mln€)	Var. % nominale 2017	Var. % Gen-Giu. 18
Abbigliamento marchigiano	Ancona		174	-0,7	-2,7
	Ancona	Abbigliamento/maglieria	41	20,5	10,4
	Ascoli Piceno	esterna	71	-4,9	2,3
	Macerata		83	-9,9	20
<b>Fermo</b>	Macerata	Calzature	343	-8,9	2,7
<b>Fermo</b>	Fermo/Macerata		1032	1	-2,7
<b>Pelletteria Tolentino</b>	Ascoli Piceno	Pelletteria	221	-1,4	-5,2
<b>Pelletteria Tolentino</b>	Macerata		165	2,7	-15,5
Cappe aspiranti ed elettrodomestici Fabriano	Ancona	Cappe asp.ed elettrodomestici	561	-20,1	2
Cartario di di Fabriano	Ancona		155	-18,1	-40
	Ancona	Carta/ carta e imballaggio	119	5,4	8,1
Strumenti musicali di Castelfidardo	Ancona	Strumenti musicali	35	-12,2	-6,2
	Macerata	Strumenti musicali	18	29,7	-0,2
Macchine utensili	Pesaro e Urbino	Macchine utensili e per il legno	453	7,2	2,9
Jeans valley di Montefeltro	Pesaro Urbino	Jeans	132	-2,5	0,9
Cucine	Pesaro	Cucine	317	-0,5	11,6

Fonte: Intesa Sanpaolo - Monitor dei Distretti - ottobre 2018

### Distretto delle pelli e calzature Fermo-Macerata:

- ✓ il prodotto di specializzazione è indirizzato a tutte le categorie di consumatori (donna, uomo, bambino); la produzione riguarda tutte le componenti e i materiali della scarpa;
- ✓ l'imprenditoria locale è formata da piccoli imprenditori (calzaturifici con e senza marchio e imprese subfornitrici che formano l'indotto);
- ✓ l'azienda *leader* del distretto, conosciuta in tutto il mondo è la Tod's S.p.a., con i marchi Tod's, Hogan e Roger Vivier-Paris;
- ✓ la *performance* distrettuale è in calo ad eccezione delle calzature di Macerata, che presenta una variazione di export positiva rispetto al 2017.

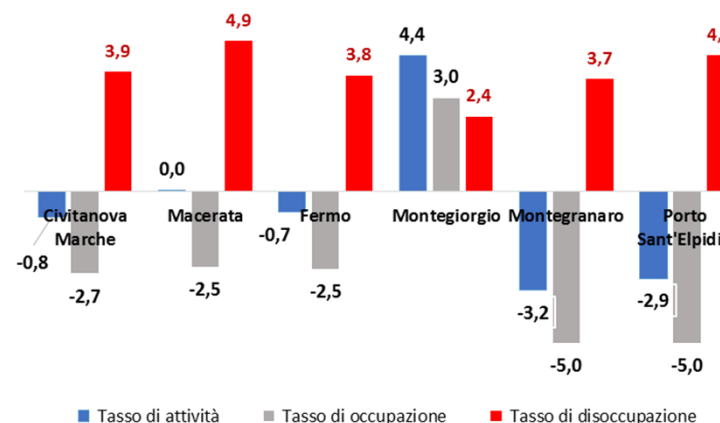


- ✓ Nel 2017 i tassi del mercato del lavoro relativi all'area di crisi mostrano valori tendenzialmente in linea con quelli regionali; si evidenzia, tuttavia, un disagio nel SLL di Fermo (tasso di disoccupazione 10,9) e nel SLL di Macerata (tasso di disoccupazione 10,2) rispetto ai contesti provinciali.
- ✓ Il netto peggioramento dei livelli occupazionali si registra dal confronto con il 2010:
  - calo del **tasso di attività**: contenuto per Fermo (-0,7); stabile per Macerata; importante per Montegranaro (-3,2) e Porto Sant'Elpidio (-2,9);
  - diminuzione del **tasso di occupazione** di -2,5 punti per Fermo e Macerata (il calo si accentua per Montegranaro e Porto Sant'Elpidio) e conseguente aumento del **tasso di disoccupazione** (4,9 punti per Macerata e 3,8 per Fermo).

Tab.11 -Tassi del mercato del lavoro per SLL – anno 2017

Territorio/SLL	Tasso di attività	Tasso di occupazione	Tasso di disoccupazione
Civitanova Marche	49,0	43,8	10,5
Macerata	51,0	45,8	10,2
Fermo	50,0	44,6	10,9
Montegiorgio	48,2	44,8	6,9
Montegranaro	51,8	47,1	9,0
Porto Sant'Elpidio	51,2	45,8	10,6
<b>Totale SLL 2017</b>	<b>50,2</b>	<b>45,3</b>	<b>9,7</b>
Provincia di Fermo	51,6	47,1	8,7
Provincia di Macerata	51,8	47,7	8,0
Regione Marche	51,8	46,3	10,6

Fig.8 - Variazione % Tassi del mercato del lavoro per SLL - anni 2010/17



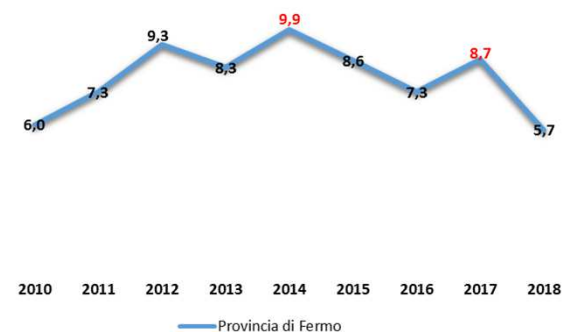
Fonte: Elaborazione Invitalia su dati Istat e Sistema Statistico Regione Marche

- ✓ A livello provinciale e regionale nel 2018 si registra un miglioramento generale dei tassi del mercato del lavoro.
- ✓ Nella provincia di Fermo il numero degli occupati è pari a 76 mila, in crescita rispetto al 2017 (+6,2%); il valore aumenta anche nella provincia di Macerata (+1,3%) e a livello regionale (+3,6).
- ✓ Nella provincia di Macerata le persone in cerca di occupazione risultano 11 mila (stabili rispetto al 2017), in calo invece per la Provincia di Fermo, dove si passa da 7 mila a 5 mila persone in cerca di occupazione.
- ✓ La popolazione occupata nella provincia di Fermo rappresenta il 67% della forza lavoro (63% nel 2017), valore in media più alto rispetto alla provincia di Macerata e alla regione (65%).
- ✓ Nella provincia di Fermo il tasso disoccupazione si attesta al 5,7% (-2,9 rispetto al 2017), dopo aver subito innalzamenti nel 2014 (9,9) e nel 2017 (8,7) presumibilmente dovuti all'effetto *post* sisma.
- ✓ Nella provincia di Macerata il tasso di disoccupazione è pari a 7,5% (-0,5 rispetto al 2017), più basso della media regionale (8,1%).

Tab.12 - Tassi del mercato del lavoro - anno 2018

Territorio	Occupati (migliaia)	Tasso attività (15-64 anni)	Tasso occupazione (15-64 anni)	Tasso di disoccupazione
Provincia di Fermo	76	70,9	66,7	5,7
Provincia di Macerata	133	70,4	65,0	7,5
<b>Regione Marche</b>	<b>638</b>	<b>70,5</b>	<b>64,7</b>	<b>8,1</b>

Fig.9 - Tasso di disoccupazione. Anni 2010-2018



Fonte: Elaborazione Invitalia su dati Istat e Sistema Statistico Regione Marche

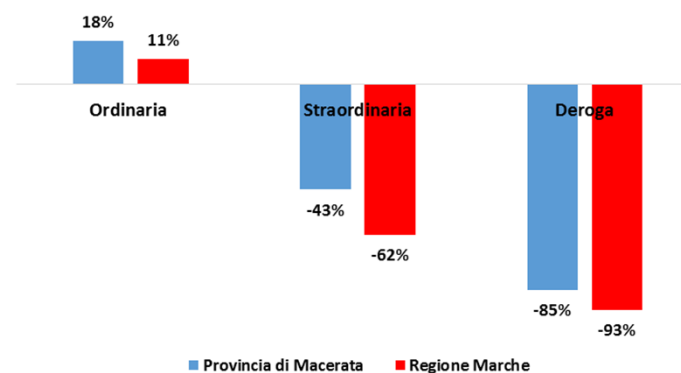
Tab.13 - Ore CIG autorizzate per territorio e variazioni % 2018/2017\*

Territorio	2017				2018				var% 2018/17
	Ordinaria	Straordinaria	In deroga	Totale	Ordinaria	Straordinaria	In deroga	Totale	
Provincia di Macerata	613.281	1.235.511	688.696	2.537.488	722.885	699.444	104.453	1.526.782	-40%
<b>Regione Marche</b>	<b>5.362.652</b>	<b>12.040.722</b>	<b>2.784.947</b>	<b>20.188.321</b>	<b>5.932.231</b>	<b>4.562.902</b>	<b>193.241</b>	<b>10.688.374</b>	<b>-47%</b>

Fonte: Elaborazione Invitalia dati INPS

- ✓ Nel 2018 le ore di cassa integrazione totali della regione Marche sono quasi dimezzate rispetto al 2017 (da circa 20,2 milioni a circa 10,7), come conseguenza della diminuzione degli interventi di cassa integrazione in deroga (-93%) e straordinaria (-62%) che passano da 12 a quasi 5 milioni.
- ✓ In provincia di Macerata si assiste ad un abbassamento delle ore CIG (-40%) dovuto alla considerevole diminuzione sia della cassa integrazione in deroga (da 690 a 104 mila, -85%) che della straordinaria (da 1200 a 700 mila, -43%).
- ✓ In riferimento al settore pelli e calzature, tra il 2016 e il 2017, si registra un calo delle ore CIG del 45% nelle Marche e del 34% in provincia di Macerata. I dati ad aprile 2018 rilevano un ulteriore calo per il settore di 2.218.822 ore nelle Marche e di 749.299 nella provincia di Macerata.

Fig.10 - Variazioni 2018/17 per territorio ed interventi



Fonte: Elaborazione Invitalia dati INPS

\* I dati della Provincia di Fermo (operativa dal 2009) non sono presenti nella rilevazione INPS

## Area di crisi – Crisi aziendali

Imprese industriali in crisi nelle Provincie di Fermo e Macerata – settori calzature e meccanica (dati per comune al 30.9.2019)

Azienda	Comune	Ammortizzatori	Dip. coinvolti
<b>Provincia di Fermo</b>			
Zefiro	Fermo	procedura mobilità	30
Marino Fabiani	Fermo	procedura mobilità	6
Toolk	Fermo	CdS	90
Calzaturificio Mary srl	Fermo	CIGS	52
Sassetti	Monte S. Pietrangeli	procedura mobilità	14
Brue'	Monte S.Pietrangeli	CdS	60
Angelo Giannini	Monte Urano	Naspi-cessazione	22
Florens Shoes	Monte Urano	CdS	26
Elisabet	Monte Urano	CdS	90
RG	Monte Urano	probabile CIGS	40
Zeis Excelsa	Monte granaro	CdS	80
Nuova Centauro	Monte granaro	procedura mobilità	21
Personal Shoes	Monte granaro	CdS	18
Spring	Monte granaro	CdS	40
Florens	Monteurano	CdS	30
Faber	Ponzano di Fermo	Naspi-cessazione	20
Euro Inga	Porto S. Elpidio	CdS	75
Manni	Porto S. Elpidio	CdS	33
Norma J. Baker	Porto S. Elpidio	Cigs	19
Progetto	Porto S. Elpidio	procedura mobilità	20
Loriblu spa	Porto S.Elpidio	CIGS	70
Daino Shoes	Rapagnano	procedura mobilità	30
Mally	Rapagnano	Cigs	50
Formentini	S. Elpidio a mare	Cigs	99
Maestrale	S. Elpidio a mare	procedura mobilità	26
Vittorio Virgili	S.Elpidio a Mare	CdS	45
<b>Totale</b>			<b>1106</b>
<b>Provincia di Macerata</b>			
Paciotti	Civitanova Marche	Cigs	73
Delta SpA	Civitanova Marche	procedura mobilità	30
Margom Spa	Civitanova Marche	CIGS	70
Linea Azzurra srl	Civitanova Marche	CIGS	22
Alma Spa	Montecosaro	procedura mobilità	30
Suolificio Morrovalle	Morrovalle	procedura mobilità	28
<b>Totale</b>			<b>253</b>
<b>Totale CALZATURE</b>			<b>1359</b>

Azienda	Comune	Ammortizzatori	Dip. coinvolti
<b>Provincia di Fermo</b>			
Elsamec	Fermo	CdS	25
Boni Spa Samone (TO)	Civitanova e altre sedi	CdS	14
Artoni spa in AS	Macerata-Civitanova	CIGS	5
Filplast	Montegiorgio	CdS	84
F&G	Monte Vidon Corrado	CdS	44
Italmetal	Sevigliano	CdS	36
<b>Totale METALMECCANICO</b>			<b>208</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>			<b>1567</b>

Fonte: Regione Marche

**N.B.** Nell'ambito del settore calzaturiero al 30 settembre 2019 nove aziende hanno cessato l'attività o sono in procinto di farlo per un totale di 370 dipendenti coinvolti.

## **Progetto di Riconversione e Riqualificazione Industriale (PRRI)**

Su proposta della **Regione Marche**, il **GdCC** ha fornito i seguenti **indirizzi strategici** per l'elaborazione del PRRI:

- ✓ Promuovere il **rilancio del settore manifatturiero**, con particolare riferimento al **distretto calzaturiero**, attraverso: il **consolidamento** delle imprese esistenti; la **diversificazione produttiva** e la promozione di **nuovi investimenti**. Le leve da attivare per il sostegno alle attività economiche sono: accompagnare i processi di aggregazione tra le imprese; incentivare l'intera filiera produttiva del comparto pelli, calzature e tessile; promuovere la ricerca e l'innovazione (tecnologica e digitale); favorire gli scambi commerciali e l'internazionalizzazione; agevolare investimenti sostenibili (tutela ambientale e efficienza energetica).
- ✓ Sostenere il **settore agroalimentare**, a partire dai comparti ortofrutticolo, ittico, vitivinicolo e dalla «filiera del freddo» che include i settori della surgelazione, del congelamento e della logistica integrata a supporto dell'indotto.
- ✓ Sviluppare il **settore turistico**: promuovendo l'integrazione con le filiere culturali, le produzioni artigianali e alimentari tipiche; creando un'offerta integrata costa-entroterra; potenziando e riqualificando le strutture ricettive, anche in chiave sostenibile e tecnologica.
- ✓ Favorire un ecosistema di innovazione per la manifattura digitale e del nuovo artigianato, anche attraverso la creazione di **centri di competenza** (centri di manifattura digitale e design per il settore della calzatura e moda) e laboratori/*academy* per l'artigianato digitale.
- ✓ **Ricollocare** il personale afferente ad uno specifico bacino di occupazione, attraverso misure di: **sostegno al reddito**; **inserimento e qualificazione** di giovani disoccupati; **reimpiego** e **ri-orientamento** delle **competenze**, a salvaguardia dell'occupazione; promozione del lavoro autonomo e di percorsi di **autoimprenditorialità**.
- ✓ Risolvere le principali **carenze infrastrutturali** del distretto, legate al **potenziamento della rete viaria provinciale** e al **consolidamento e ampliamento** di specifiche **arterie** di collegamento.

- ✓ In collaborazione con la Regione Marche, le Amministrazioni locali e le Associazioni di categoria è stata effettuata una ricognizione della potenzialità progettuale dell'area, al fine di rilevare i fabbisogni di investimento delle imprese e definire la gamma degli strumenti agevolativi da attivare nell'area di crisi.
- ✓ La *Call* è stata lanciata il 23 luglio 2019 e si è chiusa il 30 settembre 2019, con la presentazione ad Invitalia di **262** manifestazioni di interesse.
- ✓ Le proposte riflettono la struttura produttiva del distretto fermano-maceratese, essendo espressione, nella quasi totalità (256 manifestazioni), di piccole e medie imprese.
- ✓ Le **manifestazioni** d'interesse relative ai **settori produttivi** sono 191 e presentano una stima di investimenti pari a 266 mln€ per una previsione di 1.270 addetti. Circa l'80% degli investimenti si concentra nel settore **manifatturiero**, all'interno del quale prevalente è il comparto della «**fabbricazione di articoli in pelle**» (oltre 62 mln€ di investimenti, pari al 38% del manifatturiero). Seguono i servizi di «**alloggio e ristorazione**» e le «**attività professionali e scientifiche**».
- ✓ Le manifestazioni d'investimento produttivo **potenzialmente coerenti** con la **Legge 181/89** sono 44 per un totale di 127 mln€ di investimenti stimati e occupazione prevista per 520 unità.
- ✓ Si evidenzia che, tra le 44 manifestazioni potenzialmente in linea con la L.181/89, 14 proposte presentano una soglia di investimento tra 1 mln€ e 1,5 mln€. La probabilità che tali progetti siano *borderline* per soglia di investimento ammissibile alle agevolazioni, potrebbe ridurre il numero dei progetti potenzialmente cantierabili da 44 a 30.

- ✓ La Regione Marche, in coerenza con gli indirizzi strategici del GdCC, ed in linea con le indicazioni progettuali del territorio, ha individuato gli ambiti prioritari indicati in tabella. A ciascun ambito è associato un indice di priorità, determinato dalle priorità di finanziamento regionale (max=1; min=4). Tale indice, sarà declinato in punteggio per la formazione della graduatoria di accesso alle agevolazioni dei progetti imprenditoriali presentati a valle degli avvisi pubblici.

Codici ATECO 2007	Descrizione classe	Priorità
<b>C - 13</b>	Industrie tessili	1
<b>C - 14</b>	Confezione di articoli di abbigliamento; confezioni di articoli in pelle e pelliccia	1
<b>C - 15</b>	Fabbricazione di articoli in pelle e simili	1
<b>C - 20.59.60</b>	Fabbricazione di prodotti ausiliari per le industrie tessili e del cuoio	1
<b>C - 22.19.01</b>	Fabbricazione di soles di gomma e altre parti in gomma per calzature	1
<b>C - 22.29.01</b>	Fabbricazione di parti in plastica per calzature	1
<b>C - 28.94</b>	Fabbricazione di macchine per le industrie tessili, dell'abbigliamento e del cuoio (incluse parti e accessori)	1
<b>C - 10</b>	Industria alimentare	2
<b>C - 28.93</b>	Fabbricazione di macchine per l'industria alimentare, delle bevande e del tabacco	2
<b>I - 55</b>	Alloggio - intera divisione ad eccezione del codice 59.90.1	2
<b>E - 38.1</b>	Raccolta dei rifiuti	3
<b>E - 38.2</b>	Trattamento e smaltimento dei rifiuti	3
<b>E - 38.32</b>	Recupero e cernita dei materiali	3
<b>C - 20.16.00</b>	Fabbricazione di materie plastiche in forme primarie	4
<b>C - 52</b>	Magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti - intera divisione	4



Il **bacino dei lavoratori\*** da ricollocare e/o beneficiari delle azioni di politica attiva del lavoro previste dal PRRI, è costituito da:

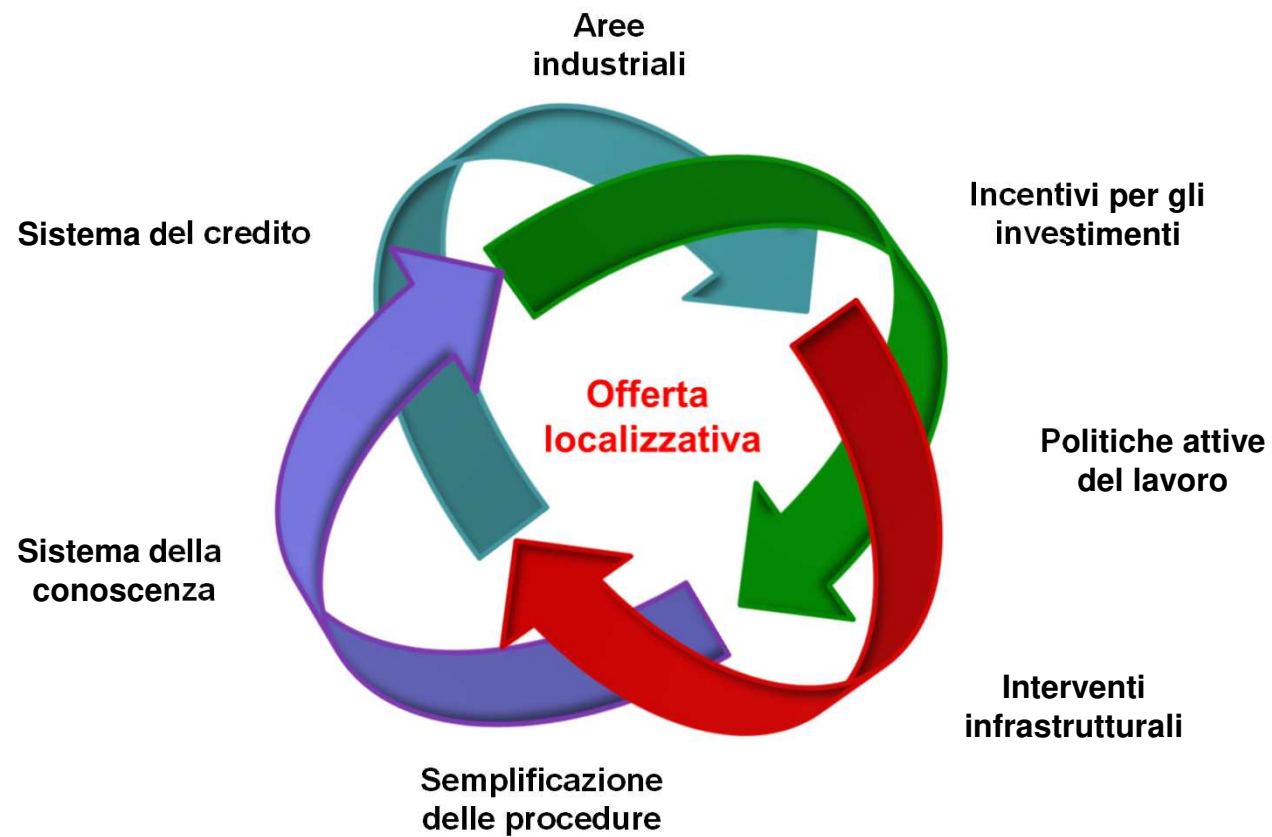
- ✓ **disoccupati** ai sensi del D.lgs. 150/2015 e successive modificazioni, compresi disoccupati percettori d'indennità, **residenti** nell'area di crisi industriale complessa del «Distretto delle Pelli-Calzature Fermano-Maceratese» con riferimento ai relativi Sistemi locali del lavoro e ai Comuni così come elencati puntualmente dal Decreto del Ministero dello Sviluppo economico del 12/12/2018
  
- ✓ **disoccupati** ai sensi del D.lgs. 150/2015 e successive modificazioni, compresi disoccupati percettori d'indennità, a causa di licenziamento per riduzione di personale da parte **di unità produttive** ubicate nell'area di crisi industriale complessa del «Distretto delle Pelli-Calzature Fermano-Maceratese» con riferimento ai relativi Sistemi locali del lavoro e ai Comuni così come elencati puntualmente dal Decreto del Ministero dello Sviluppo economico del 12/12/2018

\* DG Regione Marche n. 789 del 02/07/2019

Sulla base degli indirizzi strategici indicati dal **GdCC**, il **PRRI** definisce:

- ✓ **Offerta Localizzativa**
- ✓ **Azioni di Promozione**
- ✓ **Azioni di Monitoraggio**

L'offerta localizzativa è costituita dall'insieme delle opportunità che possono concorrere allo sviluppo del territorio su cui insiste l'area di crisi



- ✓ All'attività di ricognizione delle aree industriali disponibili hanno aderito **17 comuni**.
- ✓ Quattro comuni dispongono di aree industriali di proprietà pubblica **immediatamente fruibili** per un totale di **21 lotti**, in prevalenza con **destinazione artigianale** ed una superficie complessiva di **mq 198.134**.
- ✓ Nei comuni di Monte San Giusto, Magliano di Tenna, Fermo, Sant'Elpidio a Mare, Grottazzolina, Monte Urano, Lapedona, Montegiorgio e Penna San Giovanni sono presenti aree industriali di proprietà privata.
- ✓ I comuni di Corridonia, Monterubbiano e Massa Fermana hanno dichiarato di non avere aree pubbliche immediatamente disponibili.

Tab.14 – Aree industriali disponibili

Aree industriali/P.I.P. "Distretto pelli-calzature fermano-maceratese"						
Comuni	Area PIP	Provincia	N. Lotti	Destinazione artigianale (mq)	Destinazione Multipla (mq)	Superficie tot. (mq)
Porto Sant'Elpidio	PIP-Zona Sud	FM	3	4.500		4.500
Montappone	PIP-Via Sole	FM	6	16.366		16.366
Monte San Pietrangeli	PIP	FM	1	3.000		3.000
Monte Vidon Corrado	PIP Vallemarina	FM	1	2.470		2.470
Montegranaro	Villaggio del Lavoro PIP-C.da Piane di Chienti	FM	10		171.798	171.798
			<b>21</b>	<b>26.336</b>	<b>171.798</b>	<b>198.134</b>

Fonte: Elaborazione Invitalia su dati comunali

- ✓ L'intensità di aiuto vigente per i programmi di investimento nel territorio dell'area di crisi è disciplinata dal Regolamento (UE) 651/2014 (**GBER**) e dal decreto MAP del 18.05.2018.
- ✓ Nell'ambito dell'area di crisi, il comune di Carassai ricade nelle aree ex art. 107.3.c. del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), individuate nella Carta degli aiuti di Stato a finalità regionale 2014-2020.

Dimensione di impresa / area	% ESL Investimenti produttivi		% ESL Innovazione dell'organizzazione	% ESL Formazione del personale
	(art. 13)	(art. 17)	(art. 29)	(art. 31)
	Aree 107.3.c	Aree PMI		
<b>Piccola</b>	30	20	50	70
<b>Media</b>	20	10	50	60
<b>Grande</b>	10	-	15	50

Dimensione di impresa / area	% ESL Tutela Ambientale (1/2) (Aree 107.3.c)						
	art. 36	art. 37	art. 38	art. 40	art.41	Art. 45	art. 47
<b>Piccola</b>	65	da 20 a 25*	55	70	da 60 a 100**	100	60
<b>Media</b>	55	da 15 a 20*	45	60	da 50 a 100**	100	50
<b>Grande</b>	45	da 10 a 15*	35	50	da 40 a 100**	100	40

\*si applica il valore maggiore se l'investimento è effettuato ed ultimato più di tre anni prima della data di entrata in vigore della nuova norma dell'Unione

\*\*si applica il valore maggiore se gli aiuti sono concessi tramite una procedura di gara competitiva, basata su criteri chiari, trasparenti e non discriminatori

Dimensione di impresa / area	% ESL Tutela Ambientale (2/2) (Aree PMI, art. 17)						
	art. 36	art. 37	art. 38	art. 40	art.41	Art. 45	art. 47
<b>Piccola</b>	60	da 15 a 20*	50	65	da 50 a 100**	100	55
<b>Media</b>	50	da 10 a 15*	40	55	da 40 a 100**	100	45
<b>Grande</b>	40	da 5 a 10*	30	45	da 30 a 100**	100	35

\*si applica il valore maggiore se l'investimento è effettuato ed ultimato più di tre anni prima della data di entrata in vigore della nuova norma dell'Unione

\*\*si applica il valore maggiore se gli aiuti sono concessi tramite una procedura di gara competitiva, basata su criteri chiari, trasparenti e non discriminatori

✓ **Strumentazione specificatamente vocata all'area di crisi**

Misure	Finalità	Fonti/Risorse (€)
<b>Legge 181/89</b>	Sostegno a programmi di investimento produttivo o per la tutela ambientale, completati eventualmente da progetti per l'innovazione dell'organizzazione e per la formazione del personale	Nazionali <b>15.000.000</b>
<b>Investimenti produttivi</b>	Sostegno a progetti di ampliamento, diversificazione e ammodernamento (macchinari, impianti e attrezzature, consulenze e programmi informatici)	Regionali <b>4.950.000</b>
<b>Servizi di innovazione per le PMI</b>	Aiuti per acquisizione di servizi di innovazione di prodotto, processo, organizzativa e commerciale	POR FESR 2014/20 <b>753.911</b>
<b>Trasformazione digitale dei processi produttivi</b>	Realizzazione di progetti di trasformazione digitale dei processi produttivi, nell'ottica del Piano di impresa 4.0	POR FESR 2014/20 <b>1.199.453,5</b>
<b>ITI Urbano "Fermo 0-99" Innovazione filiere PMI</b>	Sostegno all'innovazione e aggregazione in filiere delle PMI culturali e creative, della manifattura e del turismo	POR FESR 2014/20 <b>100.000</b>
<b>ITI Urbano "Fermo 0-99" Ricerca</b>	Sostegno allo sviluppo di piattaforme tecnologiche di ricerca collaborativa negli ambiti della specializzazione intelligente	POR FESR 2014/20 <b>2.000.000</b>

- ✓ La dotazione finanziaria delle misure nazionali e regionali potrà essere implementata con ulteriori risorse in esito alla rilevazione di **fabbisogni aggiuntivi**.
- ✓ In relazione agli strumenti agevolativi **regionali**, nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale (**PSR**), potranno essere attivate, a fine 2020, misure per il finanziamento di attività d'impresa agroindustriali, agricole ed agrituristiche, operative su tutto il territorio regionale.
- ✓ Nell'area di crisi sono attivi **altri strumenti agevolativi nazionali** (cfr. allegato 2)

- ✓ L'intervento agevolativo ai sensi della **L.181/89** sarà finalizzato al finanziamento di programmi di investimento di dimensioni **superiori a 1 mln€** ed avrà come destinatari **PMI, GI\*** e **reti d'impresa** per i programmi di investimento produttivo; **imprese di tutte le dimensioni** per i programmi di investimento finalizzati alla tutela ambientale, completati eventualmente da progetti per l'innovazione dell'organizzazione e per la formazione del personale.
- ✓ L'intervento sarà attivato, tramite **avviso pubblico**, coerentemente con i contenuti indicati dal DM 30/08/2019 e dalla circolare 16/01/2020 n.10088. L'avviso indicherà:
  - **criteri** di determinazione della graduatoria relativa alle domande ammissibili da avviare all'iter istruttorio; i criteri sono riconducibili alle dimensioni occupazionali dei progetti e ai settori prioritari di riferimento;
  - possibile ricorso al **regime «de minimis»** per il finanziamento di programmi di investimento produttivo presentati dalla GI, riconoscendo le agevolazioni nella sola forma del finanziamento agevolato;
  - meccanismi di **premierità** correlati all'occupazione di lavoratori provenienti da uno specifico bacino di riferimento.

\* Solo nel Comune di Carassai, nel rispetto dei limiti sulla tipologia di investimento posti dal Reg. UE 651/14



- ✓ Gli interventi agevolativi della **Regione Marche** dedicati all'area di crisi promuovono:
  - Programmi di ampliamento/diversificazione produttiva, progetti di trasformazione digitale dei processi produttivi e di innovazione di micro e PMI operanti nei settori della manifattura, servizi alla produzione, attività ricettive e agroalimentari;
  - Progetti per l'innovazione e l'aggregazione in filiere di PMI culturali e creative, manifatturiere, di servizi, turistiche e agroalimentari;
  - Progetti per lo sviluppo di piattaforme tecnologiche di ricerca, scaturiti dalla collaborazione tra imprese, università e centri di ricerca e trasferimento tecnologico.
- ✓ La dimensione dei programmi di investimento sarà inferiore a **1 mln€**.
- ✓ Gli interventi saranno attivati tramite avvisi pubblici, nell'ambito di operatività dei POR-FESR-FSE 2014/2020, in **regime di esenzione o «de minimis»**, secondo i principali regolamenti comunitari in materia di aiuti alle imprese, con meccanismi di premialità correlati all'occupazione dei lavoratori provenienti dal bacino occupazionale specifico di riferimento e agli ambiti prioritari selezionati.

- ✓ Tutti gli interventi agevolativi devono essere prioritariamente orientati a promuovere la **ricollocazione del personale** afferente al bacino occupazionale di riferimento tramite:
  1. obbligo, nei confronti delle imprese beneficiarie delle agevolazioni agli investimenti, di selezionare prioritariamente il personale del bacino;
  2. meccanismi di premialità per i beneficiari delle agevolazioni agli investimenti che occupano lavoratori provenienti dal bacino sopra indicato.

✓ **Strumentazione specificatamente vocata all'area di crisi**

Misure	Finalità	Fonti/Risorse (€)
<b>Aiuti alle assunzioni e alla stabilizzazione di contratti precari</b>	Incentivi alle imprese che assumono disoccupati a tempo determinato o indeterminato e che trasformano contratti di lavoro precari in contratti di lavoro a tempo indeterminato, part-time o full-time.	POR FSE 2014/20 <b>1.740.000</b>
<b>Incentivi alla creazione di impresa</b>	Sostegno ai percorsi di autoimprenditorialità da parte dei disoccupati	POR FSE 2014/20 <b>3.000.000</b>
<b>Formazione continua</b>	Corsi di formazione continua finalizzati alla riqualificazione professionale degli occupati e al passaggio generazionale all'interno dell'azienda	POR FSE 2014/20 <b>300.000</b>
<b>Formazione permanente</b>	Corsi di formazione per disoccupati e/o inoccupati finalizzati all'inserimento nel mercato del lavoro	POR FSE 2014/20 <b>400.000</b>
<b>ITI Urbano "Fermo 0-99" Borse lavoro-ricerca</b>	Borse lavoro; borse di ricerca e formazione	POR FSE 2014/20 <b>500.000</b>

- ✓ La dotazione finanziaria delle misure regionali potrà essere implementata con le risorse previste dalla nuova programmazione comunitaria 2021/2028.

\* Allegato 2 "Strumentazione agevolativa"

A livello **nazionale** sono operativi gli **incentivi all'occupazione** gestiti dall'ANPAL con le seguenti finalità:

- ✓ Assunzioni di giovani con contratto di apprendistato
- ✓ Assunzioni di studenti che abbiano svolto alternanza scuola/lavoro o periodi di apprendistato
- ✓ Assunzioni di giovani under 35 (under 30 dal 2021)
- ✓ Trasformazione del contratto di lavoro di giovani under 30 da tempo determinato a tempo indeterminato
- ✓ Incentivi per assunzioni di giovani diplomati presso istituti tecnici o professionali
- ✓ Assunzioni di lavoratori che fruiscono della NASPI
- ✓ Assunzione di lavoratori in CIGS
- ✓ Incentivi per l'assunzione di donne
- ✓ Reimpiego di over 50
- ✓ Assunzione di disabili
- ✓ Assunzione di detenuti, internati, ex degenti di ospedali psichiatrici giudiziari
- ✓ Assunzione di persone svantaggiate di cui alla legge 381/91
- ✓ Incentivi per l'assunzione di lavoratori in sostituzione
- ✓ Incentivi per l'assunzione di giovani genitori
- ✓ Incentivi per l'assunzione di soggetti beneficiari del reddito di cittadinanza

- ✓ La legge di bilancio n.160 del 27 dicembre 2019 (art. 1, comma 492) ha esteso il trattamento straordinario di integrazione salariale ed il trattamento di mobilità in deroga, di cui all'art.44, comma 11-bis del d.lgs.148/2015, per l'anno 2020, anche alle imprese operanti nelle aree di crisi industriale complessa del Fermano-Maceratese e di Torino, entro il limite massimo di spesa di 10 milioni di euro.
- ✓ La Regione Marche ha presentato, in data 17.01.2020, la propria richiesta di fabbisogno per l'anno 2020 al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e, contestualmente, richiesto che tale fabbisogno possa essere impiegato anche per la proroga del trattamento NASpl ricevuta al 24esimo mese dal lavoratore che ancora si trova nello stato di disoccupazione.

Sulla base del confronto territoriale e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 27, comma 3 del D.L. n.83/12 - che stabilisce l'urgenza e la indifferibilità delle opere e degli impianti compresi nel PRRI dichiarati di pubblica utilità - la Regione Marche ha individuato i seguenti interventi **infrastrutturali** per l'area di crisi:

1. **Completamento della terza corsia A14 Porto Sant'Elpidio-Pedaso**, il tratto interessato è lungo 18 km ed è interamente da finanziarie.
2. **Realizzazione della strada Mare-Monti**, opera strategica per la provincia di Fermo, in quanto crea il collegamento tra la costa e la montagna e tra il capoluogo di provincia e l'autostrada A14. Gli interventi da realizzare riguardano: **A)** il tratto che va dal casello di Porto Sant'Elpidio fino al collegamento con la strada S.P. 219 «Ete Morto» (Mezzina) in località Girola, prevedendo la realizzazione di una bretella di collegamento con la S.P. 204 «Lungotenna», di un nuovo ponte di attraversamento sul fiume Tenna, nonché di un *bypass* in corrispondenza della località Molini Girola; **B)** ultimo tratto della Mare-Monti, che collega il Comune di Servigliano con quello di Amandola, necessita di un ampliamento di carreggiata e la realizzazione di una circonvallazione di collegamento della città di Amandola con le direttrici principali del sistema infrastrutturale provinciale (S.P. 239 – ex S.S. 210 Fermana Faleriense e la S.P. 237 – ex S.S.78 Picena).
3. **Completamento della transcollinare Piceno-Fermana «MEZZINA»**, il progetto della transcollinare piceno-fermana (c.d. Mezzina) parte dalla S.S. 77 Val di Chienti (Montecosaro) e arriva al raccordo RA 11 Ascoli-Mare (Castel di Lama). Il tratto «Piceno», che collega il Tesino al Tronto, è parzialmente realizzato e necessita degli interventi di seguito descritti. **A)** connessione del nuovo ospedale di Fermo con S.P. 219 «Ete Morto»; ammodernamento della S.P. 203 «Corta per Torre»; intersezione tra la S.P. 219 «Ete Morto» e la S.P. 9 «Campiglione»; completamento della messa in sicurezza della S.P. 219 «Ete Morto» attraverso la risoluzione delle intersezioni con le S.P. 182 «Case Rosse», S.P. 30 «Fermana Faleriense» e S.P. 27 «Elpidiense»; **B)** secondo tratto della strada «Mezzina», che va dalla località Campiglione di Fermo fino alla circonvallazione di Offida, realizzazione di un primo stralcio, da Campiglione di Fermo alla Valdaso.

4. **Porto di Porto San Giorgio**, realizzazione di un pennello parasabbia e ripristino dell'imboccatura portuale.
5. **Scogliere emerse e ripascimenti**, intervento di difesa del litorale dei Comuni costieri di Porto Sant'Elpidio e Civitanova Marche per 8,9 km di litorale.
6. **Valliva dell'Ete Morto-strada del cappello**, completamento della strada valliva di collegamento dei due principali distretti produttivi fermiani, quello calzaturiero e quello del cappello.
7. **Intervalliva Tolentino-San Severino Marche-Castelraimondo**, il progetto nasce dalla necessità di migliorare la viabilità di collegamento tra l'alta vallata del Chienti e l'alta valle del Potenza in una zona gravemente colpita dagli eventi sismici del 2016. Per rendere più funzionali i collegamenti stradali tra Tolentino e S.Severino, è necessaria la realizzazione di una variante alla città di S.Severino e l'adeguamento dell'attuale viabilità fino all'abitato di Castelraimondo in funzione di un raccordo con la Pedemontana Fabriano-Muccia.
8. **Miglioramento degli standard di funzionalità e di sicurezza della rete provinciale interconnessa tra Fermo e Macerata**: S.P. 61 «Loro-Macina» - S.P. 67 «Macina-M.S. Giusto»: itinerario S.S. 78, Loro Piceno, Mogliano, M.S. Giusto; S.P. 34 «Corridoniana»: itinerario Francavilla D'Ete, Corridonia, Superstrada S.S. 77; S.P.1 «Abbadia di Fiastra-Mogliano» - S.P. 19 «Carrareccetta»: itinerario Mogliano, Petriolo, S.S. 78/Corridonia; S.P. 44 «Ete Nuova»: itinerario Massa Fermana, Loro Piceno; S.P. 72 «Mogliano-Fiume Ete»: itinerario Montappone-Mogliano; S.P. 80 «Monte San Pietrangeli», S.P. 46 «Fermana»: itinerario Montegranaro/Monte San Pietrangeli, Monte San Giusto, Superstrada S.S. 77; S.P. 86 «Morrovalle Scalo»: itinerario Morrovalle, Superstrada S.S. 77; S.P. 21 «Castelletta-Becerica», S.P. 40 «Dell'Asola», S.P. 74 «Molino Zazzini-Montecosaro», S.P. 78 bis «Montecosaro Scalo-Montegranaro»: itinerario S.S. 571/Potenza Picena/Montelupone, Montecosaro Scalo, Superstrada S.S 77/Montegranaro/S. Elpidio a Mare; S.P. 10 «Bivio Vergini-Civitanova Marche»: itinerario Morrovalle, Montecosaro, Civitanova Alta, Civitanova Marche.

Nella tabella che segue, si riepiloga il quadro infrastrutturale del Distretto delle pelli-calzature fermano-maceratese con evidenza delle risorse finanziarie disponibili e/o da reperire.

N.	Opera	Stato finanziamenti	già finanziati		da finanziare
			Fonte	Mln€	Mln€
1	Completamento terza corsia A14 Porto Sant'Elpidio-Pedaso	Da finanziare	-	-	-
2A	Mare-Monti: Bretella-Lungotenna-Circonvallazione di Fermo-Bypass Molini	Finanziata in parte	FSC 2014-2020	9,8	14,0
2B	Mare-Monti: Servigliano-Amandola-Circonvallazione Amandola	Finanziata in parte	FSC 2014-2020	5,1	50,0
3A	Mezzina-Adduzione all'ospedale di Fermo-Corta per Torre-Intersezione S.P.9	Finanziata in parte	FSC 2014-2020	11,0	2,0
3B	Mezzina-Tratto Campiglione-Valdaso	Da finanziare	-	-	130,0
4	Porto di Porto San Giorgio	Da finanziare	-	-	1,2
5	Scogliere emerse e ripascimenti	Finanziata in parte	Regione Marche	4,5	25,2
6	Valliva dell'Ete Morto-Strada del cappello	Da finanziare	-	-	50,0
7	Tolentino-S.Severino	Finanziata in parte	FSC 2014-2020	98,0	50,0
8	Miglioramento rete provinciale interconnessa tra Fermo e Macerata	Da finanziare	-	-	-
<b>Totali</b>				<b>128,4</b>	<b>322,4</b>

**N.B.** Nel quadro generale delle opere di ottimizzazione della rete infrastrutturale dell'area, si inseriscono ulteriori tre interventi con finanziamenti già attivati e relativi a: 1. Intersezione S.P. 224 Paludi e S.S. 16 Adriatica; 2. Adeguamento e ammodernamento tratto Valdaso; 3. Intersezione S.S. 77 Val di Chienti con la S.S. 16 Adriatica.

- ✓ I percorsi amministrativi e finanziari necessari all'attuazione degli interventi infrastrutturali considerati prioritari per l'area di crisi, saranno definiti nell'ambito di un apposito **tavolo istituzionale** che si propone di istituire tra MiSE, MIT, Regione Marche e Invitalia.
- ✓ La realizzazione degli interventi sarà oggetto di apposito *addendum* all'Accordo di Programma, in esito alle risultanze del tavolo istituzionale.



- ✓ In attuazione dell'Accordo Quadro per lo sviluppo della **Banda Ultra Larga** stipulato nell'ambito della Conferenza Stato-Regioni l'11 febbraio 2016, è stato siglato, tra Regione Marche e Ministero dello Sviluppo Economico, in data 1/8/2016, un **Accordo di Programma per lo sviluppo della Banda Ultra larga** nel territorio della Regione Marche, approvato con DGR n. 898/2016.
- ✓ L'importo complessivo delle risorse pubbliche per lo sviluppo della banda ultra larga nelle Marche, come da Accordo di Programma, è pari a **105.477.639,00€**.
- ✓ La gara relativa ai lavori per l'infrastruttura in fibra ottica di proprietà pubblica tramite il soggetto attuatore, Infratel Italia (società in house del MISE), è stata aggiudicata alla ditta **OPEN FIBER** ed il relativo contratto è stato stipulato in data 9/11/2017.
- ✓ I Comuni sono stati supportati dalla Regione nella sottoscrizione della Convenzione con Infratel Italia Spa. Ad oggi, tutti i **236** comuni hanno sottoscritto la Convenzione con Infratel; **215** progetti sono stati approvati.

Prov.	Valore opera stima (€)	Progetti fibra approvati	Cantieri		Area di Crisi "Fermo-Macerata"	
			Aperti	Chiusi	Comuni	Cantieri aperti
AN	23.338.798,50	43	24	0	-	-
AP	14.689.225,27	30	24	3	1	-
FM	13.380.280,67	36	24	2	32	19
MC	25.871.239,32	50	31	1	9	4
PU	25.166.018,92	56	38	1	-	-
<b>Totali</b>	<b>102.445.562,68</b>	<b>215</b>	<b>141</b>	<b>7</b>	<b>42</b>	<b>23</b>

Fonte: Regione Marche - stato di avanzamento piano BUL Marche, 27/01/2020

Le **Amministrazioni comunali** interessate dall'area di crisi, nell'ambito delle azioni previste per la definizione dell'offerta localizzativa, individuano un **referente per ogni Comune** al fine di:

- ✓ soddisfare i fabbisogni informativi delle imprese circa: la ricognizione delle aree industriali disponibili; la regolamentazione tecnica necessaria all'insediamento; la tempistica prevista; ogni altra informazione operativa dovesse occorrere all'impresa;
- ✓ accelerare i percorsi procedurali necessari all'investimento.

- ✓ La collaborazione con il sistema della conoscenza (Istituti e Centri di ricerca pubblici e privati) è mirata a promuovere la progettualità in investimenti tecnologici e ad alto valore, potendo utilizzare la leva delle competenze distintive del settore pelli-calzature tramite:
  - ✓ **start up innovative;**
  - ✓ partenariati con potenziali **investitori;**
  - ✓ **spin-off.**
  
- ✓ Nel territorio regionale sono presenti enti che operano nell’ambito della ricerca e del trasferimento tecnologico, tra cui:
  - ✓ Università Politecnica delle Marche; Università degli Studi di Macerata; Università di Camerino;
  - ✓ Meccano Group S.p.a.; Cosmob S.p.a.; Unità di ricerca per l'orticoltura (ORA);
  - ✓ due incubatori/acceleratori certificati: JCube di Jesi e The Hive di Ancona
  - ✓ tre Cluster Tecnologici (Cluster Agrifood, Cluster Fabbrica Intelligente, Cluster Tecnologie)
  
- ✓ La partecipazione effettiva degli enti di ricerca e delle università alle attività di promozione e accompagnamento imprenditoriale avviene tramite l’individuazione di un **referente** verso cui sarà svolta una **specificativa attività informativa** relativamente all’offerta localizzativa attivata sul territorio.

\*Allegato 3 “Sistema della conoscenza”

✓ Nei 42 Comuni dell'area di crisi sono operativi **145 sportelli bancari** (*Fonte: Banca d'Italia anno 2018*)

✓ Gli istituti di credito maggiormente rappresentati sono:

- ✓ Cassa di Risparmio di Fermo
- ✓ UBI Banca
- ✓ Intesa Sanpaolo
- ✓ Banco Marchigiano Credito Cooperativo
- ✓ Banca Monte dei Paschi di Siena
- ✓ UniCredit
- ✓ Banca Nazionale del Lavoro

Istituto di credito	N. Sportelli
Cassa di Risparmio di Fermo	34
UBI Banca	37
Intesa Sanpaolo	13
Banca del Piceno Credito Cooperativo	4
Banco Marchigiano Credito Cooperativo	12
Banca Monte dei Paschi di Siena	9
UniCredit	8
Banca Nazionale del Lavoro	5
Banca Popolare di Bari	4
Banca di Ripatransone e del Fermano	1
Banca Macerata	3
Banca Popolare di Spoleto	4
Banca Generali	1
BPER Banca	2
Banca Piccolo Credito Valtellinese	1
Banca Popolare di Puglia e Basilicata	1
Credito Emiliano	1
UNIPOL	2
BCC di Recanati e Colmurano	2
Banca dei Sibillini-Cred. Coop. Casavecchia	1
<b>Totale</b>	<b>145</b>

✓ Gli istituti di credito ed il sistema pubblico degli organismi di garanzia possono contribuire alla definizione dell'offerta localizzativa, assicurando le migliori condizioni creditizie alle imprese che realizzano gli investimenti ricorrendo agli strumenti agevolativi operativi nell'area.

✓ Con il sistema del credito della Regione Marche localmente operativo è stato attivato un tavolo di confronto al fine di verificare modalità e tempi di collaborazione.

✓ A tal fine saranno proposti ambiti di collaborazione con la **Banca del Mezzogiorno-MedioCredito Centrale** e altri **istituti bancari** in riferimento ai prodotti di maggior interesse per le imprese dell'area di crisi.

- ✓ Obiettivo delle attività di promozione e comunicazione è far conoscere l'intera offerta localizzativa, favorendo la presentazione di progetti di investimento con essa coerenti.
- ✓ Il *mix* di azioni e strumenti è pertanto proposto in funzione dei diversi *target* di riferimento (possibili beneficiari) degli strumenti agevolativi nazionali e regionali attivati sull'area di crisi.
- ✓ In sede di divulgazione dell'offerta localizzativa sarà data un'informativa di massima anche sulle altre opportunità di investimento presenti nel territorio (altri strumenti di incentivazione nazionali e regionali comunque operativi).
- ✓ Sarà infine garantita l'informazione sulle misure volte a favorire la rioccupazione del personale del bacino occupazionale di riferimento.

### ✓ Evento di presentazione istituzionale

Promosso dal MiSE con la *partnership* operativa della Regione Marche, è finalizzato a presentare al sistema imprenditoriale ed istituzionale l'offerta localizzativa del PRRI, con approfondimenti sul *mix* di strumenti che saranno messi a disposizione per facilitare l'accesso alle opportunità di investimento ed occupazione nell'area di crisi. Come *location* è preferibile individuare un luogo istituzionale “*neutrale*” rispetto ai vari centri di interesse coinvolti.

### ✓ Workshop/Webinar

Finalizzati a presentare al sistema imprenditoriale locale gli strumenti agevolativi messi in campo per attrarre investitori nell'area e stimolare proposte progettuali in linea con i fabbisogni del territorio.

Saranno indirizzati principalmente alle articolazioni territoriali delle associazioni di categoria e degli ordini professionali, nonché ai centri per l'impiego.

I workshop (2 workshop in presenza + 1 webinar) saranno organizzati in funzione della finestra temporale di apertura degli avvisi pubblici

### ✓ Assistenza a distanza

A valle dell'azione informativa, le richieste di approfondimento specifico saranno gestite attraverso i canali dell'assistenza a distanza; in presenza di richieste da parte di un numero significativo di potenziali proponenti, sarà possibile organizzare, inoltre, un secondo ciclo di momenti informativi sul territorio, che dovrà ovviamente tenersi in tempi utili per la presentazione delle domande.

### ✓ Pagina web

Creazione nel sito web istituzionale di Invitalia di una sezione dedicata, articolata in:

- Programma di rilancio: illustra i contenuti del PRRI, le finalità, gli strumenti attivati, i soggetti istituzionali coinvolti, l'ambito geografico di applicazione
- Incentivi disponibili: descrizione dei contenuti degli avvisi e format di domanda
- Informazioni: calendario degli eventi
- Contatti: indica i riferimenti (numeri telefonici, indirizzi di posta elettronica dedicati, indirizzo dell'*info-point* territoriale) a cui rivolgersi per maggiori informazioni

### ✓ **Campagna di comunicazione** |

- Campagna advertising (web)
- Media relations (comunicati stampa)
- Banner promozionali (siti istituzionali MiSE, Regione Marche, Invitalia)
- Diffusione di una *newsletter* ad una *mailing list* che include le organizzazioni intermediarie (Camere di Commercio, Associazioni di categorie, Associazioni settoriali) in grado di coinvolgere le imprese di medio-grandi dimensioni, esterne alla macro area di crisi, potenzialmente interessate all'offerta localizzata del PRRI
- Realizzazione di *materiale informativo cartaceo* (leaflet) in grado di rappresentare sinteticamente le opportunità di investimento e gli elementi di convenienza insediativa

### ✓ **E-mail dedicata** |

Attivazione di una casella di posta elettronica dedicata ([rilanciofermomacerata@invitalia.it](mailto:rilanciofermomacerata@invitalia.it)) per l'interlocuzione diretta con i potenziali investitori e con i principali stakeholder territoriali



**✓ Info-point**

Attivazione, a cura della Regione o di soggetti dalla stessa indicati, di un numero di telefono dedicato e di un *info-point* per l'erogazione di un servizio di prima informazione sulla offerta localizzativa del PRRI.

Gli operatori dell'*info-point* saranno debitamente formati da MiSE, Regione Marche e Invitalia; l'informazione di secondo livello (dettagli tecnico-informativi) sarà erogata direttamente, per gli ambiti di rispettiva competenza, da Invitalia e dalla Regione. Questo secondo livello informativo potrà essere erogato a distanza o, se necessario, con incontri *one-to-one*, condizionatamente alla raccolta di un numero congruo di richieste, presso l'*info-point* territoriale.

- ✓ Saranno redatti, sulla base della reportistica condivisa con il MiSE, periodici rapporti semestrali sullo stato di attuazione del PRRI, fornendo in particolare dati e informazioni riguardanti l'avanzamento finanziario ed amministrativo delle azioni previste.
- ✓ Lo stato di avanzamento degli interventi di competenza regionale, locale e di ogni altra amministrazione coinvolta dal PRRI sarà redatto conformemente alle informazioni fornite dai singoli soggetti attuatori.

L'AdP, in considerazione delle competenze espresse nelle azioni di riqualificazione e riconversione dell'area, vede coinvolti i seguenti soggetti:

- ✓ **MiSE:** coordina le attività previste dall'AdP, presiede il confronto fra parti sociali ed istituzionali; contribuisce al finanziamento delle iniziative imprenditoriali volte alla creazione di nuove unità produttive o all'ampliamento di imprese esistenti; fornisce gli indirizzi ad Invitalia per l'attuazione del PRRI
- ✓ **ANPAL:** collabora nella definizione ed attuazione delle azioni volte al ricollocamento professionale
- ✓ **MIT:** fornisce il proprio contributo nell'attuazione del PRRI per gli ambiti delle proprie competenze operative
- ✓ **Regione Marche:** contribuisce al finanziamento degli investimenti finalizzati alla riconversione e riqualificazione delle imprese; alla promozione di progetti di ricerca e innovazione; ad agevolare l'accesso al credito delle imprese; al finanziamento di politiche attive del lavoro per la riqualificazione del personale e la concessione di incentivi all'occupazione
- ✓ **Provincia di Fermo:** fornisce il proprio contributo nell'attuazione del PRRI per gli ambiti delle proprie competenze operative
- ✓ **Provincia di Macerata:** fornisce il proprio contributo nell'attuazione del PRRI per gli ambiti delle proprie competenze operative
- ✓ **Invitalia:** fornisce assistenza tecnica al GdCC; coordina l'attuazione del PRRI; gestisce l'intervento agevolativo nazionale e gli altri strumenti agevolativi operativi nell'area sulla base delle competenze già attribuite o che le saranno attribuite in relazione a nuovi regimi di aiuto



INVITALIA

Agenzia nazionale per l'attrazione  
degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA

## **Area di crisi «Distretto delle Pelli-Calzature Fermano-Maceratese»: PRRI**

### **Allegato 1 – Progettualità del territorio**

- ✓ Il presente documento riporta i risultati della *call* secondo la seguente articolazione:
  - ✓ **Sezione 1 – Manifestazioni totali:** descrive le caratteristiche dei proponenti; i settori di attività; la tipologia e dimensione degli investimenti stimati (slide 4, 5, 6);
  - ✓ **Sezione 2 – Manifestazioni investimenti produttivi:** descrive il dettaglio delle manifestazioni afferenti ai settori produttivi (di cui ai codici ateco 2007 B, C, D, E, H, I, J, M, N), riportando i principali esiti riferiti alla soglia di investimento e agli ambiti settoriali. La sezione contiene il **focus sui progetti** potenzialmente in linea con i requisiti della **L.181/89** e dei **Contratti di Sviluppo** (slide 8, 9, 10);
  - ✓ **Sezione 3 - Manifestazioni < 1 mln€:** di rilevanza per la Regione Marche, riporta i principali esiti delle manifestazioni sotto la soglia del milione di euro (slide 12);
  - ✓ **Prime conclusioni/raccomandazioni:** riporta la sintesi dei principali risultati della *call* con evidenza degli elementi rilevanti per orientare la strategia di sviluppo degli investimenti (slide 13, 14).

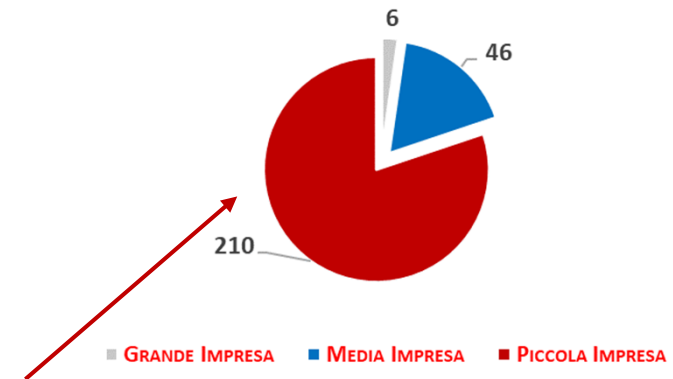


## **Sezione 1 – Manifestazioni totali (n. 262 proposte)**

- ✓ La prevalenza di PMI nelle proposte di investimento presentate tramite *call*, conferma la composizione del tessuto imprenditoriale del distretto fermano-maceratese.
- ✓ Le manifestazioni sono relative ad investimenti di **piccole imprese**, che concentrano il 54% della stima degli investimenti ed il 74% della previsione di nuova occupazione (226,17 mln€ di investimento e 1.428 occupati) e di **medie imprese** (43% investimenti e 24% occupazione). Poco rilevante la partecipazione della **grande impresa**.
- ✓ La forma giuridica prevalente è rappresentata dalla **società costituita di capitali** (56% delle manifestazioni totali); segue il 18% delle società costituite di persone.

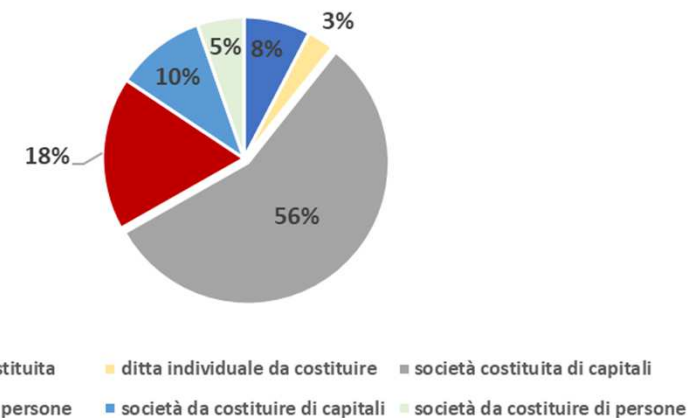
## Caratteristiche proponenti

Dimensione di impresa



da **PMI**  
**408,40 mln€** stima  
 investimenti e  
**1.887** occupati

Forma giuridica



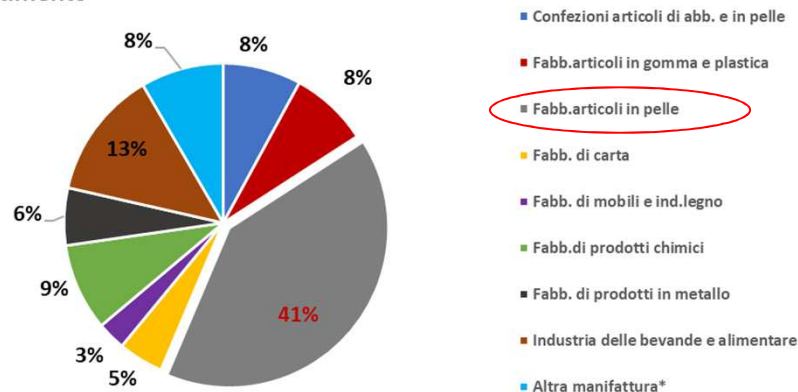
- ✓ La metà degli investimenti stimati (**48%**) e delle previsioni occupazionali (**50%**) è concentrata nel settore delle attività manifatturiere. Seguono, per numerosità di manifestazioni e valore degli investimenti, il commercio, i servizi di alloggio e ristorazione, le attività professionali.
- ✓ Nell'ambito del manifatturiero 68 manifestazioni di interesse riguardano la «**fabbricazione di articoli in pelle**», settore che rappresenta il 41% degli investimenti (81,18 mln€) e il 50% della nuova occupazione (478).

## Settori di investimento

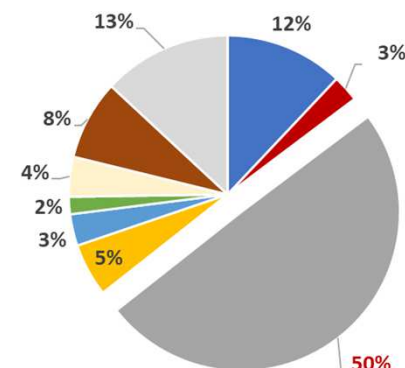
Settore di Attività	n.	Investimenti (€)	Occupazione
A. Agricoltura	1	600.000	3
C. Attività manifatturiere	140	200.418.442	963
D. Fornitura di energia	1	850.000	4
E. Gestione rifiuti	4	24.212.625	24
F. Costruzioni	10	5.505.000	32
G. Commercio	24	23.804.500	382
H. Trasporto e Magazzinaggio	5	6.560.000	49
I. Alloggio e ristorazione	24	22.292.618	103
J. Servizi di informazione	6	3.430.000	27
L. Attività immobiliari	2	5.065.000	10
M. Attività professionali e scientifiche	21	29.485.000	164
N. Noleggio e agenzie di viaggio	5	6.340.000	85
P. Istruzione	5	6.140.000	12
Q. Sanità e assistenza sociale	8	8.443.000	55
R. Attività artistiche	3	710.000	10
S. Altre attività di servizi	3	77.650.000	17
<b>Totale</b>	<b>262</b>	<b>421.506.185</b>	<b>1.940</b>

### Settore manifatturiero

Investimento



Occupazione



\*In **altra manifattura** sono contemplati: fabb. di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi; fabb. di apparecchiature elettriche; fabbricazione di computer; fabb. di macchinari; stampa e riproduzione



- ✓ **191** manifestazioni riguardano **investimenti produttivi**, concentrando il 63% del totale investimenti e il 65% del totale occupazione; le restanti proposte riguardano investimenti in *R&S*, nel commercio, nella formazione, nei servizi. I progetti di **R&S** sono **18**, raccogliendo l'8% degli investimenti e il 9% dell'occupazione; 6 di essi riguardano attività manifatturiere; altrettanti 6 riguardano attività professionali e scientifiche.
- ✓ Rispetto alla soglia di investimento, tra **1 e 20 mln€** si concentrano **101** proposte che raccolgono una stima di **269 mln€** di investimenti e **1.335** nuovi occupati.
- ✓ Al di sotto del milione di euro, si collocano **159** manifestazioni (il 61% delle manifestazioni totali).
- ✓ Sopra la soglia dei **20 mln€** sono pervenute 2 proposte che rappresentano il 23% degli investimenti totali e l'1% dei nuovi addetti.

## Tipologia e soglia di investimento

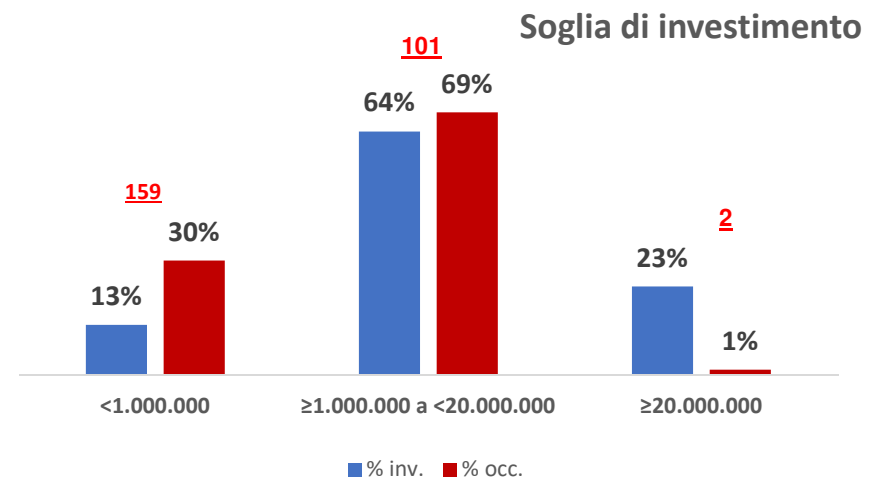
Tipologia investimento	n.	investimenti (€)	occ.
Ricerca e Sviluppo <sup>1</sup>	18	31.625.000	181
Agricoltura <sup>2</sup>	1	600.000	3
Investimenti produttivi <sup>3</sup>	191	266.273.685	1.270
Altro <sup>4</sup>	52	123.007.500	486
<b>Totale</b>	<b>262</b>	<b>421.506.185</b>	<b>1.940</b>

<sup>1</sup> Tot. manifestazioni con finalità di R&S

<sup>2</sup> Tot. manifestazioni afferenti al sett.agricolo, al netto di R&S

<sup>3</sup> Tot. manifestazioni afferenti ai sett. B, C, D, E, H, I, J, M, N (Ateco 2007), al netto di R&S

<sup>4</sup> Tot. manifestazioni afferenti ai sett. F, G, K, L, O, P, Q, R, S (Ateco 2007), al netto di R&S





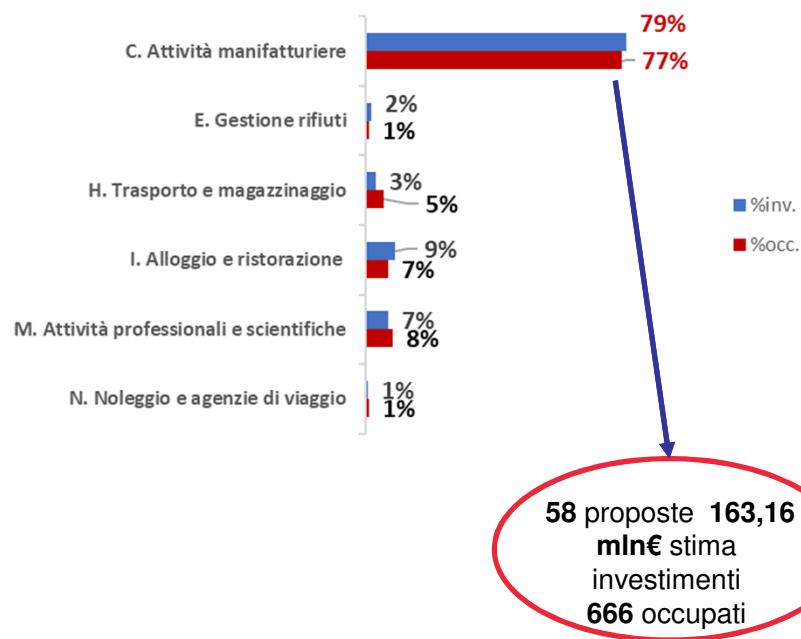
## **Sezione 2 – Manifestazioni investimenti produttivi (n. 191 proposte)**

- ✓ Si fa riferimento alle manifestazioni afferenti ai **settori di cui ai codici Ateco** 2007 B, C, D, E, H, I, J, M, N.
- ✓ Sotto la soglia di **1 mln€** si collocano 110 proposte, poco rappresentative sul piano delle previsioni di investimento.
- ✓ Sopra la soglia dei **20 mln€** un'unica proposta per attività di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti.
- ✓ Tra **1 e 20 mln€**, **80** manifestazioni raccolgono il 78% degli investimenti stimati. I progetti sono espressione principalmente di piccole imprese (57 manifestazioni per 131,33 mln€ di investimenti e 509 occupati), per la maggior parte rappresentate da società costituite di capitali. Il 79% degli investimenti si concentra nel settore **manifatturiero** (58 proposte), all'interno del quale, prevalente è il comparto della «**fabbricazione di articoli in pelle**» (oltre 62 mln€ di investimenti, pari al 38% del manifatturiero, e 421 occupati).

## Manifestazioni investimenti produttivi

Soglia d'investimento	n.	investimenti (€)	occupazione
<1.000.000	110	38.795.092	393
≥1.000.000 e <20.000.000	80	207.045.968	862
≥20.000.000	1	20.432.625	15
<b>Totale</b>	<b>191</b>	<b>266.273.685</b>	<b>1.270</b>

### Manifestazioni ≥ 1 e < 20 mln€ per settore

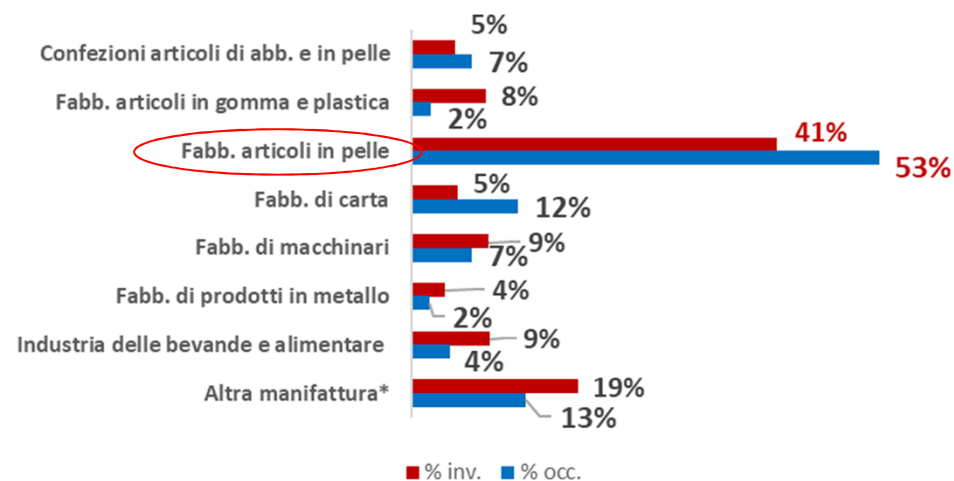


- ✓ Nell'ambito delle 80 manifestazioni afferenti ai settori produttivi, con soglia di investimento  $\geq 1$  mln€ e  $< 20$  mln€, le proposte che **potrebbero** rientrare nel **campo di applicazione della L.181/89** sono **44** (stima investimenti 127 mln€ e 520 nuovi addetti). Tali manifestazioni rispondono ai seguenti criteri: proponente costituito e/o da costituire in forma di società di capitali (no ditte individuali, no società di persone); codici Ateco ammissibili secondo normativa; indicazione puntuale della localizzazione dell'investimento.
- ✓ Il **73%** delle manifestazioni si concentra nel **settore manifatturiero**, con un'alta percentuale di proposte nella «**fabbricazione di articoli in pelle**» (oltre 40 mln€ stima investimenti e 194 nuovi occupati).
- ✓ Si evidenzia che, tra le 44 manifestazioni potenzialmente in linea con la L.181/89, **14** proposte presentano una soglia di investimento tra 1 mln€ e 1,5 mln€. La probabilità che tali progetti siano **borderline** per soglia di investimento ammissibile alle agevolazioni, potrebbe ridurre il numero dei progetti potenzialmente cantierabili da 44 a **30**.

## Manifestazioni potenzialmente candidabili L.181/89

Settore di Attività	N.	Investimenti (€)	Occupazione	%n.	%inv.	%occ.
C. Attività manifatturiere	32	97.304.600	366	73%	77%	70%
E. Gestione dei rifiuti	1	2.450.000	4	2%	2%	1%
H. Trasporto e magazzinaggio	2	2.870.000	41	5%	2%	8%
I. Alloggio e ristorazione	6	14.914.368	51	14%	12%	10%
M. Attività professionali	3	9.590.000	58	7%	8%	11%
<b>Totale</b>	<b>44</b>	<b>127.128.968</b>	<b>520</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>

### Settore Manifatturiero



\*In **altra manifattura** sono contemplati: Fabbricazione di apparecchiature elettriche; Fabbricazione di mobili; Prodotti chimici (1 proposta per settore)

- ✓ Le manifestazioni di investimento produttivo ≥ 10.000.0000 euro sono **2**, che stimano investimenti per **34,433 milioni** di euro e **25** addetti incrementali.
- ✓ Considerato il livello di informazione rappresentato nella manifestazione d'interesse, le proposte riguardano investimenti potenzialmente «coerenti» con la normativa relativa a:
  - **Accordi di Sviluppo** per programmi d'investimento **strategici** (fast-track DM 30 agosto 2019)
  - **Contratti di Sviluppo** (fast-track DM 8 novembre 2016)

Settore attività	Localizzazione	Progetto	Inv. €	Occ. n.
C.20.16 Fabbricazione di prodotti chimici	Porto Sant'Elpidio	Ampliamento e ammodernamento delle linee di produzione e della capacità produttiva su polimeri funzionali e compounds termoplastici. Realizzazione di un impianto destinato alla produzione di un nuovo compound estinguente (negli incendi di classe B è in grado di sostituire le schiume a base di fluorurati e, negli incendi di classe A, di ridurre l'impiego di acqua). Si tratta di tecnologia innovativa e brevettata - progetto R&D finanziato dalla Commissione Europea.	14.000.000	10
E.38 Attività di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti; recupero dei materiali	Torre San Patrizio	Costruzione di un impianto per la produzione di biometano avanzato da fonti rinnovabili. Il processo produttivo è molto complesso e prevede varie sezioni (ricezione e deposito del rifiuto organico; pretrattamento del materiale; digestione anaerobica; miscelazione digestato; stabilizzazione aerobica; raffinazione e stoccaggio del compost; produzione di biometano; upgrading del biogas; compressione prima dell'immissione nelle reti di trasporto e distribuzione del gas naturale). Nell'area di intervento del progetto (20.000 mq) verranno realizzati due capannoni di circa 4.200 mq la zona verrà poi industrializzata.	20.432.625	15

**N.B.**

Si segnala che con il codice di attività S.96.04.10 - Servizi di centri per il benessere fisico - è pervenuta una manifestazione di interesse (77 mln€ di investimento e 10 nuovi occupati) per la realizzazione e messa a sistema di residenze nobiliari come ospitalità per anziani. L'attività non si configura come «investimento produttivo»; presenta una elevata dimensione d'investimento che necessita di essere verificata ai fini della coerenza normativa e della cantierabilità.



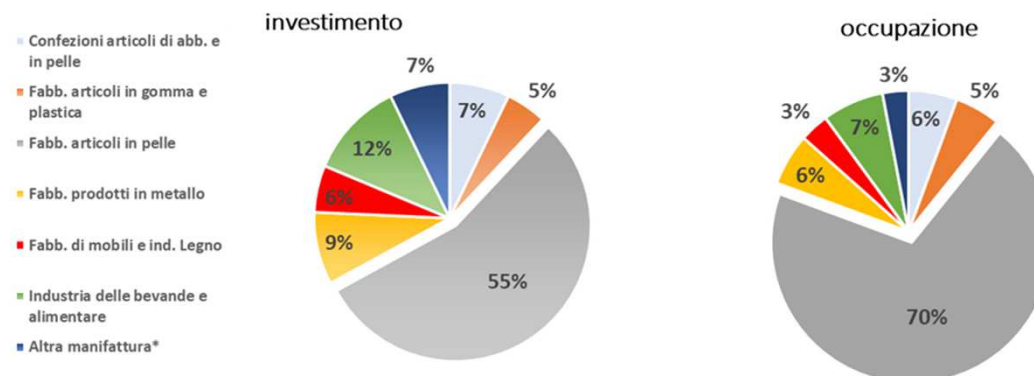
### **Sezione 3 – Manifestazioni < 1 mln€ (n. 159 proposte)**

## Manifestazioni < 1 mln€

- ✓ La maggior parte delle manifestazioni riguarda imprese di piccole dimensioni (138).
- ✓ Più della metà degli investimenti (52%) è concentrata nel settore **manifatturiero**, dove rilevante è anche l'incremento occupazionale previsto (46%).
- ✓ Nell'ambito delle attività manifatturiere, il 55% delle proposte di investimento riguarda la «**fabbricazione di articoli in pelle**», per un valore complessivo di 16 mln€ di investimento e 187 nuovi occupati.
- ✓ Oltre al manifatturiero, rivestono rilevanza le **attività commerciali** (17 proposte di investimento), le **attività professionali** legate soprattutto al settore moda (14); il **turismo**, con particolare riferimento alla realizzazione di strutture di accoglienza (16).

Settore di Attività	n.	Investimenti (€)	Occupazione
A. Agricoltura	1	600.000	3
C. Attivita' manifatturiere	78	28.636.842	268
D. Fornitura di energia	1	850.000	4
E. Gestione rifiuti	1	150.000	0
F. Costruzioni	8	2.955.000	27
G. Commercio	17	5.854.500	100
H. Trasporto e magazzinaggio	1	580.000	2
I. Alloggio e di ristorazione	16	4.178.250	46
J. Servizi di informazione	4	930.000	15
L. Attivita' immobiliari	1	65.000	0
M. Attivita' professionali	14	4.395.000	43
N. Noleggio e agenzie di viaggio	3	540.000	27
P. Istruzione	4	1.140.000	9
Q. Sanita' e assistenza sociale	5	2.835.000	19
R. Attività artistiche	3	710.000	10
S. Altre attività di servizi	2	650.000	7
<b>Totale complessivo</b>	<b>159</b>	<b>55.069.592</b>	<b>580</b>

### Settore manifatturiero



\*In **altra manifattura** sono contemplati: fabb. apparecchiature elettriche; fabb. altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi; fabb. di carta; stampa

## Prime conclusioni e raccomandazioni (1/2)

- ✓ Le manifestazioni presentate ad Invitalia entro il 30 settembre 2019 sono **262** per una stima totale di investimenti pari a 421,5 milioni di euro ed una previsione di incremento occupazionale di 1.940 addetti.
- ✓ Le proposte riflettono la struttura produttiva del distretto fermano-maceratese, essendo espressione, nella quasi totalità delle manifestazioni, di piccole e medie imprese (256 manifestazioni per un valore complessivo di 408,4 mln€ di investimento e 1.887 nuovi occupati).
- ✓ Il **settore manifatturiero** raccoglie 140 proposte che concentrano la metà degli investimenti totali stimati (**48%**) e della nuova occupazione prevista (**50%**). Emerge la forte **specializzazione produttiva** del manifatturiero nel settore «**pelli e calzature**» (68 manifestazioni di interesse, per un valore di 81 mln€ e 478 nuovi occupati).
- ✓ Seguono, per numerosità e valore degli investimenti, il commercio, le attività professionali e scientifiche, i servizi di alloggio e ristorazione.
- ✓ Nella soglia compresa tra **1 e 20 milioni di euro**, le proposte di investimento che potrebbero rientrare nel campo di applicazione della **L.181/89** sono **44**, che sviluppano risorse per oltre 127 mln€ stimati e 520 nuovi addetti. Anche in questo caso preponderante è il peso del settore manifatturiero (97,3 mln€ di investimento previsto, oltre il **77%** delle risorse) e la specializzazione produttiva delle **pelli e calzature** (40,3 mln€ di investimento previsto e 194 occupati). La numerosità dei progetti «borderline» (tra 1 e 1,5 mln€ di investimento), potrebbe tuttavia ridurre tali iniziative a **30**.
- ✓ Pari o superiori a **10 mln€**, 2 proposte di investimento nei settori della fabbricazione di materie plastiche e nella gestione dei rifiuti (da verificare la coerenza con la normativa e le procedure fast-track degli Accordi di sviluppo strategici previsti dal nuovo decreto L.181/89 e dei Contratti di Sviluppo).
- ✓ Il **60%** delle manifestazioni presentate (159) si colloca al **di sotto di 1mln€**, concentrando gli investimenti nel settore manifatturiero (52%, pari a 28 mln€) – specializzazione «pelli e calzature» (16 mln€ di investimenti e 187 nuovi occupati); seguono le **attività commerciali**, le attività **professionali** legate soprattutto al settore moda, il **turismo** di accoglienza.



## Prime conclusioni e raccomandazioni (2/2)

- ✓ Dalla lettura preliminare delle proposte di investimento e alla luce delle risultanze statistiche, si potrebbero delineare le seguenti linee di indirizzo:
  - ✓ **Rilancio produttivo del distretto**
    - ✓ Sostegno alle imprese esistenti (ampliamento/diversificazione)
    - ✓ Promozione nuovi investimenti
  - ✓ **Bandi regionali per progetti con soglia < 1 mln€**
      - ✓ Settori *prioritari*: calzaturiero, turismo
      - ✓ Finalità *prioritarie* incentivi: ricerca e innovazione (tecnologica e digitale); investimenti sostenibili (tutela ambientale, efficienza energetica); aiuti all'export; formazione e sviluppo competenze
    - ✓ **Bandi nazionali per progetti con soglia > 1 mln€**
      - ✓ Settore *prioritario*: economia circolare, con particolare riferimento alla produzione calzaturiera
      - ✓ Finalità *prioritaria* incentivi: agevolare investimenti e processi produttivi volti ad ottimizzare la materia prima e valorizzare i residui di lavorazione, favorendo la riduzione dell'impatto sull'ambiente, e relative azioni di rafforzamento delle competenze
- ✓ **Azioni di sistema**
  - ✓ **Sviluppo centri di competenza** (centri di manifattura digitale e design per il settore della calzatura e moda) e laboratori/academy per l'artigianato digitale
  - ✓ Promozione di scambi e collegamenti con i poli tecnologici e di **ricerca** del settore di rilevanza nazionale
  - ✓ **Scuola di formazione** a sostegno sia delle competenze specialistiche del settore, sia della formazione di nuovi profili professionali collegati (es. «green manager»)
  - ✓ Promozione di un **marchio «sostenibile» di filiera** (certificazione e trasparenza del prodotto e del processo di lavorazione, compresa la catena di fornitura)
  - ✓ Sostegno ai processi di **aggregazione** delle imprese (**Contratti di rete; Contratti di filiera**)
  - ✓ Collegamento con le aziende *leader* del settore



INVITALIA

Agenzia nazionale per l'attrazione  
degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA

## **Area di crisi «Distretto delle Pelli-Calzature Fermano-Maceratese»: PRRI**

### **Allegato 2 - Strumentazione agevolativa**



## Sezione I

**Strumentazione specificatamente vocata all'area di crisi**

## Incentivi agli investimenti (1/6)

<b>Promozione iniziative imprenditoriali (L.181/89)</b>	
<b>Soggetto gestore</b>	Invitalia Spa
<b>Cosa finanzia</b>	Programmi di investimento produttivo (nuove unità, ampliamenti, riqualificazione, acquisto attivi d'impresa) e/o programmi di tutela ambientale, eventualmente completati da progetti per l'innovazione dell'organizzazione e/o da progetti per la formazione del personale, con spese ammissibili complessive non inferiori a 1 mln€ e finalizzati alla creazione di nuovi posti di lavoro. Nel caso di reti di imprese (min.3 – max. 6 imprese aderenti) le spese ammissibili devono essere di importo non inferiore a 400 mila€ per ciascuna impresa partecipante alla rete
<b>Destinatari</b>	<b>PMI, GI* e reti di imprese</b>
<b>Modalità di accesso</b>	Con <b>avviso pubblico**</b> nell'ambito di operatività dell'Accordo di Programma
<b>Agevolazioni</b>	Contributo a fondo perduto (contributo c/impianti e contributo diretto alla spesa) Finanziamento agevolato
<b>Territori</b>	Comuni ricadenti nell'area di crisi industriale complessa fermano-maceratese

\* GI solo in aree 107.3.c. (Reg. UE 651/2014) per programmi di investimento produttivo che prevedono la realizzazione di nuove unità produttive o la diversificazione della produzione o l'acquisizione di attivi di uno stabilimento.  
In tutti gli altri comuni ricadenti nell'area di crisi industriale complessa, limitatamente a programmi per la tutela ambientale.  
In entrambi i casi, i programmi di investimento possono essere eventualmente completati da progetti per l'innovazione dell'organizzazione e da progetti per la formazione del personale.

\*\* L'avviso pubblico indicherà gli ambiti prioritari di intervento, coerentemente con i contenuti indicati nel DM 30 agosto 2019 e nella Circolare 16 gennaio 2020 n. 10088, in linea con le indicazioni del Reg. UE 651/2014 e prevederà il ricorso al regime «de minimis» per i programmi di investimento produttivo presentati da Grandi imprese nei Comuni ricadenti nell'area di crisi industriale complessa fermano-maceratese

## Incentivi agli investimenti (2/6)

Sostegno agli investimenti e alla diversificazione produttiva	
<b>Soggetto gestore</b>	Regione Marche
<b>Cosa finanzia</b>	Progetti di investimento produttivo finalizzati all'ampliamento, all'ammodernamento e alla diversificazione dell'attività d'impresa. Spese ammissibili: attivi materiali e immateriali, consulenze, programmi informatici, ecc.
<b>Destinatari</b>	Micro, piccole, medie imprese
<b>Modalità di accesso</b>	Bando con procedura valutativa a graduatoria e/o a sportello
<b>Agevolazioni</b>	Contributo in conto capitale (sovvenzione a fondo perduto) nei limiti delle intensità di aiuto previste dal Reg. GBER (UE) 651/2014 o dal Reg. <i>de minimis</i> (UE) 1407/2013
<b>Territori</b>	Comuni ricadenti nell'area di crisi industriale complessa fermano-maceratese

## Incentivi agli investimenti (3/6)

<b>Servizi di innovazione per le PMI (POR FESR 2014/20, Azione 1.3)</b>	
<b>Soggetto gestore</b>	Regione Marche
<b>Cosa finanzia</b>	Acquisizione servizi di innovazione di prodotto, processo, organizzativa e commerciale Spese ammissibili: <ul style="list-style-type: none"> <li>• acquisizione di servizi di consulenza in materia di innovazione</li> <li>• acquisizione di servizi di sostegno all'innovazione</li> <li>• acquisizione di personale altamente qualificato</li> </ul>
<b>Destinatari</b>	Micro, piccole, medie imprese
<b>Modalità di accesso</b>	Bando con procedura valutativa a graduatoria e/o a sportello
<b>Agevolazioni</b>	Contributo in conto capitale (sovvenzione a fondo perduto) ai sensi del Reg. GBER (UE) 651/2014 e ss.mm.ii.
<b>Territori</b>	Comuni ricadenti nell'area di crisi industriale complessa fermano-maceratese

## Incentivi agli investimenti (4/6)

<b>Trasformazione digitale dei processi produttivi (POR FESR 2014/20, Azione 7.1)</b>	
<b>Soggetto gestore</b>	Regione Marche
<b>Cosa finanzia</b>	<p>Realizzazione di progetti di trasformazione digitale dei processi produttivi, nell'ottica del Piano impresa 4.0:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Spese di acquisto beni materiali strumentali nuovi, funzionali alla trasformazione digitale delle imprese in chiave Impresa 4.0;</li> <li>• Spese di acquisizione beni immateriali - software, sistemi e/o system integration, piattaforme e applicazioni - connessi a investimenti in beni materiali Impresa 4.0;</li> <li>• servizi e competenze specialistiche connessi alla realizzazione del programma di investimento.</li> </ul>
<b>Destinatari</b>	Micro, piccole, medie imprese
<b>Modalità di accesso</b>	Bando con procedura valutativa a graduatoria e/o a sportello
<b>Agevolazioni</b>	Contributo in conto capitale (sovvenzione a fondo perduto) ai sensi del Reg. <i>de minimis</i> (UE) 1407/2013 o Reg. GBER (UE) 651/2014
<b>Territori</b>	Comuni ricadenti nell'area di crisi industriale complessa fermano-maceratese

<b>ITI URBANO FERMO «FERMO 0-99» (POR FESR 2014-2020, ASSE 3 – OS 8 – AZIONE 8.1 - INTERVENTO 8.1.3)</b>	
<b>Soggetto gestore</b>	Comune di Fermo (Organismo Intermedio del POR FESR Marche 2014-2020)
<b>Cosa finanzia</b>	Abiliterà la qualificazione dell'Hub "TEC - Talenti Energie Creative", ovvero sostegno a imprese culturali e creative del territorio fermano. La finalità è quella di connotare il nuovo assetto museale cittadino attraverso una maggiore integrazione dei servizi e una ricerca della qualità e della varietà delle modalità di fruizione, puntando su forme innovative che prevedono anche l'impiego delle tecnologie multimediali più innovative per una migliore valorizzazione dei siti
<b>Destinatari</b>	Imprese /Reti di Imprese
<b>Modalità di accesso</b>	Bando con procedura valutativa a graduatoria
<b>Agevolazioni</b>	Contributo in conto capitale (sovvenzione a fondo perduto) nei limiti delle intensità di aiuto previste dal Reg. GBER (UE) 651/2014 o dal Reg. <i>de minimis</i> (UE) 1407/2013
<b>Territori</b>	I beneficiari dovranno impegnarsi ad aprire almeno una sede operativa nel Comune di Fermo entro la data di avvio del progetto



<b>ITI URBANO FERMO «FERMO 0-99» (POR FESR 2014-2020, ASSE 1 – OS 2 – INTERVENTO 2.1.1)</b>	
<b>Soggetto gestore</b>	Comune di Fermo (Organismo Intermedio del POR FESR Marche 2014-2020)
<b>Cosa finanzia</b>	Il programma di investimento si focalizzerà sulla realizzazione di una piattaforma collaborativa di ricerca nei seguenti ambiti: A. Meccatronica - Sistemi avanzati di <i>product design</i> B. ICT - Piattaforme digitali innovative per la qualificazione delle relazioni “prodotto – mercato” LINEA DI ATTIVITÀ 1: Attivazione e gestione di un laboratorio di ricerca LINEA DI ATTIVITÀ 2: Realizzazione di almeno uno e massimo due progetti di ricerca industriale e/o sviluppo sperimentale
<b>Destinatari</b>	Raggruppamenti di imprese in rete con Università, Enti pubblici di ricerca, Centri per il trasferimento tecnologico, altri soggetti pubblici e privati attivi nelle aree di ricerca sviluppate
<b>Modalità di accesso</b>	Bando con procedura valutativa a graduatoria
<b>Agevolazioni</b>	Contributo in conto capitale (sovvenzione a fondo perduto) nei limiti delle intensità di aiuto previste dal Reg. GBER (UE) 651/2014 (fino ad un max del 60% in regime de minimis per spese di personale e generali supplementari in relazione alla linea di attività 1)
<b>Territori</b>	La maggioranza delle imprese, compreso il soggetto capofila, dovrà essere localizzata all'interno dell'area comunale di Fermo, o impegnarsi ad ivi trasferire o ad avviare una delle proprie attività; tale requisito dovrà sussistere alla data di prima erogazione del contributo. Le restanti imprese dovranno comunque avere l'unità produttiva, sede dell'investimento sul territorio regionale

<b>INCENTIVI ALLA STABILIZZAZIONE DEI CONTRATTI PRECARI (POR FSE MARCHE 2014/20-ASSE 1)</b>	
<b>Soggetto gestore</b>	Regione Marche
<b>Cosa finanzia</b>	<p>Incentivi alle imprese per la trasformazione in contratti di lavoro a tempo indeterminato, part-time o full-time, dei seguenti contratti di lavoro precari:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Contratto a tempo determinato</li> <li>• Contratto di lavoro ripartito a tempo determinato</li> <li>• Contratto di lavoro intermittente a tempo determinato</li> <li>• Contratto a progetto/Collaborazione coordinata e continuativa</li> </ul>
<b>Destinatari</b>	Imprese private (società in nome collettivo, società in accomandita semplice, società a responsabilità limitata, società per azioni, imprese individuali, società semplici) e società cooperative aventi micro, piccola e media dimensione
<b>Modalità di accesso</b>	Avviso pubblico con procedura valutativa sulla base dell'ordine cronologico di presentazione e fino ad esaurimento fondi
<b>Agevolazioni</b>	<p>Contributo, ai sensi del Reg. <i>de minimis</i> (UE) 1407/2013, pari ad € <b>10.000,00</b> in caso di assunzione con contratto a tempo indeterminato full-time.</p> <p>Nei casi di part-time, l'importo del contributo sarà ridotto proporzionalmente al numero di ore settimanali.</p>
<b>Territori</b>	Comuni ricadenti nell'area di crisi industriale complessa fermano-maceratese

<b>INCENTIVI ALL' ASSUNZIONE (POR FSE MARCHE 2014/20-ASSE 1)</b>	
<b>Soggetto gestore</b>	Regione Marche
<b>Cosa finanzia</b>	Incentivi alle imprese per l'assunzione di lavoratori
<b>Destinatari</b>	Imprese private (società in nome collettivo, società in accomandita semplice, società a responsabilità limitata, società per azioni, imprese individuali, società semplici) e società cooperative aventi micro, piccola e media dimensione
<b>Modalità di accesso</b>	Avviso pubblico con procedura valutativa sulla base dell'ordine cronologico di presentazione e fino ad esaurimento fondi
<b>Agevolazioni</b>	<p>Contributo, ai sensi del Reg. <i>de minimis</i> (UE) 1407/2013, pari a :</p> <p>€ 10.000,00 in caso di assunzione con contratto a tempo indeterminato</p> <p>€ 5.000,00 in caso di assunzione con contratto a tempo determinato di almeno 24 mesi*</p> <p>€ 2.500,00 in caso di assunzione con contratto a tempo determinato di almeno 12 mesi</p> <p><i>*si specifica che a seguito della riforma (D. Lgs. 15 giugno 2015, n. 81, artt. 19 - 29) il tempo determinato di 24 mesi richiede obbligatoriamente la "causale"</i></p>
<b>Territori</b>	Comuni ricadenti nell'area di crisi industriale complessa fermano-maceratese

<b>SOSTEGNO ALLA CREAZIONE DI IMPRESA (POR FSE MARCHE 2014/20-ASSE 1)</b>	
<b>Soggetto gestore</b>	Regione Marche
<b>Cosa finanzia</b>	Creazione di nuove realtà produttive o di servizio con sede legale e/o operativa nel territorio eleggibile, in grado di creare anche nuova occupazione
<b>Destinatari</b>	Soggetti residenti o domiciliati (domicilio da almeno 3 mesi) in uno dei comuni ammissibili, disoccupati ai sensi del D.Lgs n. 150/2015 e con un'età minima di 18 anni. Una volta approvato il progetto, le imprese che saranno finanziate devono costituirsi successivamente alla data di pubblicazione dell'Avviso pubblico sul BURM e dopo la presentazione della domanda di finanziamento.
<b>Modalità di accesso</b>	Avviso pubblico con procedura valutativa a graduatorie temporali sulla base dell'ordine cronologico di presentazione e fino ad esaurimento fondi
<b>Agevolazioni</b>	Contributo ai sensi del Reg. <i>de minimis</i> (UE) 1407/2013 e/o in regime di esenzione Reg. GBER (UE) 651/2014
<b>Territori</b>	Comuni ricadenti nell'area di crisi industriale complessa fermano-maceratese

CORSI DI FORMAZIONE CONTINUA (POR FSE MARCHE 2014/20)	
<b>Soggetto gestore</b>	Regione Marche
<b>Cosa finanzia</b>	Corsi di formazione continua finalizzati alla riqualificazione professionale degli occupati al fine di mantenere e migliorare lo stato occupazionale
<b>Destinatari</b>	Imprese ed enti di formazione accreditati
<b>Modalità di accesso</b>	Avviso pubblico nell'ambito di operatività dell'Accordo di Programma, con procedura valutativa a graduatoria
<b>Agevolazioni</b>	Le agevolazioni finanziarie coprono il 80% del costo del corso di formazione
<b>Territori</b>	Comuni ricadenti nell'area di crisi industriale complessa fermano-maceratese

<b>CORSI DI FORMAZIONE PERMANENTE (POR FSE MARCHE 2014/20)</b>	
<b>Soggetto gestore</b>	Regione Marche
<b>Cosa finanzia</b>	Corsi di formazione per disoccupati usciti dal mercato del lavoro che intendono re-inserirsi e/o per inoccupati, ossia quanti non riescono a inserirsi nel mercato del lavoro.
<b>Destinatari</b>	ATI/ATS composte da enti di formazione accreditati, Istituzioni scolastiche superiori, Università, imprese
<b>Modalità di accesso</b>	Avviso pubblico nell'ambito di operatività dell'Accordo di Programma, con procedura valutativa a graduatoria e/o a sportello
<b>Agevolazioni</b>	Le agevolazioni finanziarie coprono il 100% del costo del corso di formazione
<b>Territori</b>	Comuni ricadenti nell'area di crisi industriale complessa fermano-maceratese

<b>ITI URBANO FERMO «FERMO 0-99» (POR FSE 2014- 020–BORSE LAVORO E BORSE DI RICERCA E FORMAZIONE)</b>	
<b>Soggetto gestore</b>	Regione Marche
<b>Cosa finanzia</b>	Borse lavoro della durata di 6 mesi e/o borse di ricerca della durata di 9 mesi presso strutture ospitanti con sede nel territorio ammissibile: datori di lavoro privati, professionisti, imprese o associazioni e organizzazioni senza fine di lucro
<b>Destinatari</b>	Per le borse lavoro: disoccupati ai sensi del D.lgs. 150/2015 ss.mm.ii che abbiano compiuto 30 anni, in possesso del Patto di servizio personalizzato sottoscritto con il Centro per l'Impiego, in possesso del diploma di scuola di secondo grado; Per le borse ricerca: giovani laureati che non abbiano compiuto 30 anni, disoccupati ai sensi del D.lgs. 150/2015 ss.mm.ii, ed in possesso del Patto di servizio personalizzato sottoscritto con il Centro per l'Impiego.
<b>Modalità di accesso</b>	Avvisi con procedure valutative a sportello
<b>Agevolazioni</b>	Borse lavoro: indennità individuale di euro 700,00 lordi mensili liquidata in soluzioni bimestrali Borse di ricerca: indennità individuale di euro 800,00 lordi mensili liquidata in soluzioni bimestrali
<b>Territori</b>	I borsisti debbono avere la residenza in uno dei Comuni ricadenti nell'area di crisi industriale complessa fermano-maceratese Anche le strutture ospitanti devono avere sede in uno dei suddetti Comuni



## Sezione II

### **Altra strumentazione agevolativa operativa nell'area di crisi**



## Strumentazione nazionale – incentivi agli investimenti (1/15)

<b>Contratto di Sviluppo (CdS)</b>	
<b>Soggetto gestore</b>	Invitalia Spa
<b>Cosa finanzia</b>	<p>Il Programma di sviluppo può essere di tipo industriale, turistico o di tutela ambientale; è composto da uno o più progetti di investimento e da eventuali progetti di ricerca, sviluppo e innovazione, connessi e funzionali tra loro.</p> <p>Investimento complessivo minimo: 20 mln€ (7,5 mln€ per attività di trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli)</p>
<b>Destinatari</b>	<p>Imprese italiane ed estere. I destinatari delle agevolazioni sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• l'impresa proponente, che promuove l'iniziativa imprenditoriale ed è responsabile della coerenza tecnica ed economica del Contratto</li> <li>• le eventuali imprese aderenti, che realizzano progetti di investimento nell'ambito del suddetto CdS</li> <li>• i soggetti partecipanti agli eventuali progetti di ricerca, sviluppo e innovazione.</li> </ul> <p>Il CdS può inoltre essere realizzato da più soggetti in forma congiunta con il contratto di rete</p>
<b>Modalità di accesso</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Procedura a sportello</li> <li>• Per gli investimenti che incidono in modo consistente sulla competitività dei territori, il MISE ha definito <u>procedure specifiche</u> (fast-track) per l'attivazione di: <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Accordi di Programma</li> <li>✓ Accordi di Sviluppo (per i programmi <math>\geq 50</math>mln€ e <math>\geq 20</math> mln€ nel settore della trasformazione dei prodotti agricoli)</li> </ul> </li> </ul>
<b>Agevolazioni</b>	<p>Contributo a fondo perduto in conto impianti; contributo a fondo perduto alla spesa; finanziamento agevolato; contributo in conto interessi.</p> <p>L'entità degli incentivi dipende dalla tipologia del progetto, dalla localizzazione dell'iniziativa e dalla dimensione di impresa</p>
<b>Territori</b>	Intero territorio nazionale

## Strumentazione nazionale – incentivi agli investimenti (2/15)

Nuove imprese a tasso zero	
<b>Soggetto gestore</b>	Invitalia Spa
<b>Cosa finanzia</b>	Sostegno allo start up di micro e piccole imprese a prevalente partecipazione giovanile e/o femminile; Programmi d'investimento non superiori a € 1.500.000
<b>Destinatari</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Imprese costituite in forma societaria da non più di 12 mesi, comprese le cooperative, la cui compagine societaria sia composta, per oltre la metà dei soci e delle rispettive quote di partecipazione, da giovani di età compresa tra i 18 ed i 35 anni e/o da donne.</li> <li>• Le società costituenti, formate da sole persone fisiche, purché provvedano alla loro costituzione entro i 45 gg dalla comunicazione del provvedimento di ammissione.</li> </ul>
<b>Modalità di accesso</b>	A sportello
<b>Agevolazioni</b>	Mutuo agevolato a tasso zero, a copertura massima del 75% dell'investimento ammesso
<b>Territori</b>	Intero territorio nazionale

### Strumentazione nazionale – incentivi agli investimenti (3/15)

<b>Selfiemployment</b>	
<b>Soggetto gestore</b>	Invitalia Spa (promosso dal Ministero del Lavoro) con accordo di finanziamento dell'11.12.2015
<b>Cosa finanzia</b>	Tutti i settori della produzione di beni, fornitura di servizi e commercio, anche in forma di franchising (con esclusione della pesca, dell'acquacultura, della produzione primaria in agricoltura, lotterie, scommesse e case da gioco).
<b>Destinatari</b>	Giovani tra i 18 e i 29 anni; <i>Neet</i> (Not in Education, Employment or Training) ed iscritti al programma Garanzia Giovani; costituiti in forma di: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Imprese individuali;</li> <li>• Società di persone, società cooperative composte massimo da 9 soci;</li> <li>• Associazioni professionali e società tra professionisti.</li> </ul>
<b>Modalità di accesso</b>	A sportello
<b>Agevolazioni</b>	Finanzia, nel rispetto del regolamento <i>de minimis</i> , programmi che prevedono spese per almeno 5.000 euro, fino a un massimo di 50.000 euro. I finanziamenti sono a tasso zero, coprono fino al 100% delle spese, non sono assistiti da nessuna forma di garanzia reale e/o di firma, e sono rimborsabili in 7 anni.
<b>Territori</b>	Intero territorio nazionale

## Strumentazione nazionale – incentivi agli investimenti (4/15)

Smart &Start Italia	
<b>Soggetto gestore</b>	Invitalia
<b>Cosa finanzia</b>	Creazione e sviluppo di start up innovative che propongono piani di impresa: <ul style="list-style-type: none"> <li>• caratterizzati da un significativo contenuto tecnologico e innovativo, e/o</li> <li>• mirati allo sviluppo di prodotti, servizi o soluzioni nel campo dell'economia digitale, e/o</li> <li>• finalizzati alla valorizzazione economica dei risultati del sistema della ricerca pubblica e privata</li> </ul>
<b>Destinatari</b>	Start up innovative, costituite da non più di 60 mesi, di piccole dimensioni e con sede legale ed operativa ubicata su tutto il territorio nazionale. Le agevolazioni possono essere richieste anche da persone fisiche che intendono costituire una nuova società e da imprese straniere che si impegnano a istituire almeno una sede sul territorio italiano.
<b>Modalità di accesso</b>	A sportello
<b>Agevolazioni</b>	I piani di impresa possono prevedere la realizzazione di programmi di investimento e/o il sostenimento dei costi di esercizio per un ammontare massimo di spese ammissibili di 1.500.000 euro e minimo di 100.000 euro. Le agevolazioni consistono in: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Finanziamento agevolato, a tasso zero, per la durata massima di 10 anni (a partire dal 12° mese successivo all'ultima quota di finanziamento ricevuto), fino al 80% delle spese ammissibili (il 90% se la compagine societaria è interamente costituita da giovani di età non superiore ai 35 anni e/o da donne o preveda la presenza di un dottore di ricerca, impegnato all'estero in attività di ricerca o didattica da almeno un triennio).</li> <li>• Servizi di tutoraggio tecnico-gestionale limitatamente alle imprese costituite da non più di 12 mesi alla data di presentazione della domanda di agevolazione.</li> </ul>
<b>Territori</b>	Intero territorio nazionale

Resto al Sud	
<b>Soggetto gestore</b>	Invitalia
<b>Cosa finanzia</b>	Resto al Sud è l'incentivo che sostiene la nascita di nuove attività imprenditoriali avviate dagli under 46 nelle regioni del Mezzogiorno e nelle aree del Centro Italia colpite dai terremoti del 2016 e 2017
<b>Destinatari</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Under 46 e professionisti che:               <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ siano residenti in Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia e nelle aree del Centro Italia colpite dai terremoti del 2016 e 2017;</li> <li>✓ trasferiscano la residenza nelle regioni indicate dopo la comunicazione di esito positivo;</li> <li>✓ non abbiano un rapporto di lavoro a tempo indeterminato per tutta la durata del finanziamento;</li> <li>✓ non siano già titolari di altra attività di impresa in esercizio;</li> <li>✓ (per i liberi professionisti): non risultano titolari di partita IVA , nei dodici mesi antecedenti alla presentazione della domanda, per lo svolgimento di un'attività analoga a quella per cui chiedono le agevolazioni</li> </ul> </li> <li>• Società, anche cooperative, le ditte individuali costituite successivamente alla data del 21 giugno 2017, o team di persone che si costituiscono entro 60 giorni (o 120 se residenti all'estero) dopo l'esito positivo della valutazione.</li> </ul>
<b>Modalità di accesso</b>	A sportello
<b>Agevolazioni</b>	<p>Le agevolazioni, erogate in regime <i>de minimis</i>, coprono il 100% delle spese e prevedono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• contributo a fondo perduto, pari al 35% del programma di spesa;</li> <li>• finanziamento bancario, pari al 65% del programma di spesa, concesso da un istituto di credito che aderisce alla convenzione tra Invitalia e ABI, garantito dal Fondo di garanzia per le PMI (gli interessi del finanziamento sono coperti da un contributo in conto interessi). Ogni soggetto richiedente può ricevere un finanziamento massimo di 50.000 €. Nel caso in cui la richiesta arrivi da più soggetti, già costituiti o costituendi, il finanziamento massimo è pari a 200.000 €.</li> </ul>
<b>Territori</b>	Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia e comuni del cratere sismico nelle regioni Lazio, <b>Marche</b> e Umbria.

## Strumentazione nazionale – incentivi agli investimenti (6/15)

<b>Fondo Nazionale per l'efficienza energetica (FNEE)</b>	
<b>Soggetto gestore</b>	Invitalia
<b>Cosa finanzia</b>	Sostiene la realizzazione di interventi finalizzati a garantire il raggiungimento degli obiettivi nazionali di efficienza energetica. Sono finanziabili: la riduzione dei consumi di energia nei processi industriali; la realizzazione e/o l'implementazione di reti ed impianti di teleriscaldamento e teleraffrescamento; l'efficientamento di servizi ed infrastrutture pubbliche, inclusa la pubblica illuminazione; la riqualificazione energetica degli edifici.
<b>Destinatari</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Imprese in forma singola o associata/aggregata (quali Consorzi, Contratti di rete e ATI);</li> <li>• ESCO in forma singola o associata/aggregata (quali Consorzi, Contratti di rete e ATI);</li> <li>• Pubbliche Amministrazioni in forma singola o associata/aggregata (quali Protocolli d'intesa, Convenzioni, Accordi di programma).</li> </ul>
<b>Modalità di accesso</b>	A sportello
<b>Agevolazioni</b>	<p>Per le Imprese e le ESCO le agevolazioni sono concesse sotto forma di finanziamento e/o garanzia. <i>Le richieste di accesso alle agevolazioni sotto forma di garanzia e/o garanzia e finanziamento devono essere esclusivamente presentate attraverso banche o intermediari finanziari a vantaggio dei soggetti beneficiari.</i></p> <p>Per la PA le agevolazioni sono concesse sotto forma di finanziamento.</p> <p><b><u>Garanzia</u></b> E' prevista per le Imprese e le ESCO su singole operazioni di finanziamento (comprehensive di capitale ed interessi) e copre fino all'80% dei costi agevolabili per importi da 150.000 a 2.500.000 euro. Durata massima di 15 anni.</p> <p><b><u>Finanziamento a tasso agevolato dello 0.25%</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• per le Imprese e le ESCO a copertura di un massimo del 70% dei costi agevolabili per importi compresi tra 250.000 e 4.000.000 euro. Durata massima 10 anni;</li> <li>▪ per le PA a copertura di un massimo del 60% dei costi agevolabili (80% in caso di interventi su infrastrutture pubbliche, compresa l'illuminazione pubblica) per importi compresi tra 150.000 e 2.000.000 euro. Durata massima 15 anni.</li> </ul> <p><i>Il soggetto beneficiario deve garantire la copertura finanziaria del progetto di investimento pari all'importo non coperto dalle agevolazioni concedibili (e comunque non inferiore al 15%)</i></p>
<b>Territori</b>	Tutto il territorio nazionale

## Strumentazione nazionale – incentivi agli investimenti (7/15)

<b>Fondo di Garanzia</b>	
<b>Soggetto gestore</b>	Mediocredito Centrale
<b>Cosa finanzia</b>	Fondo garantisce tutte le operazioni finanziarie direttamente finalizzate all'attività d'impresa concesse da un soggetto finanziatore (banca o altro intermediario finanziario). La garanzia copre fino ad un massimo dell'80% dell'importo dell'operazione finanziaria e fino ad un importo massimo garantito per beneficiario di 2,5 milioni di euro.
<b>Destinatari</b>	Micro, piccole, medie imprese, e professionisti appartenenti a qualsiasi settore con la sola esclusione delle attività finanziarie (e con alcune limitazioni per il settore agricolo, della pesca e dell'acquacoltura).
<b>Modalità di accesso</b>	I beneficiari devono richiedere l'agevolazione del Fondo presentando la domanda al soggetto finanziatore o al soggetto garante
<b>Agevolazioni</b>	Due le modalità di intervento: a) Garanzia prestata dal Fondo direttamente a favore dei soggetti finanziatori (Garanzia diretta); b) Cogaranzia prestata dal Fondo direttamente a favore dei soggetti finanziatori e congiuntamente ai Confidi, agli altri Fondi di Garanzia ovvero ai Fondi di garanzia istituiti nell'UE (Cogaranzia/riassicurazione)
<b>Territori</b>	Intero territorio nazionale

## Strumentazione nazionale – incentivi agli investimenti (8/15)

<b>Beni strumentali – «Nuova Sabatini»</b>	
<b>Soggetto gestore</b>	Ministero dello Sviluppo Economico / Istituti bancari e/o intermediari finanziari
<b>Cosa finanzia</b>	Acquisizione (mediante finanziamento bancario o leasing rilasciato da una banca/società di leasing convenzionata con CdP) di macchinari, impianti, beni strumentali di impresa e attrezzature nuovi di fabbrica ad uso produttivo, nonché di hardware, software e tecnologie digitali
<b>Destinatari</b>	Micro, piccole e medie imprese (PMI), operanti in tutti i settori produttivi (ad esclusione delle attività finanziarie e assicurative, attività connesse all'esportazione e per gli interventi subordinati all'impiego preferenziale di prodotti interni rispetto ai prodotti di importazione)
<b>Modalità di accesso</b>	Le imprese interessate devono presentare la richiesta di finanziamento ad una banca/intermediario finanziario che delibera il finanziamento e trasmette al MiSE la richiesta di prenotazione delle risorse relative al contributo
<b>Agevolazioni*</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Cassa Depositi e Prestiti (Cdp) ha costituito un plafond di risorse che le banche aderenti alle convenzioni MiSE-ABI-Cdp o le società di leasing, se in possesso di garanzia rilasciata da una banca aderente alle convenzioni, possono utilizzare per concedere alle PMI finanziamenti di importo compreso tra 20.000 e 4 milioni di euro a fronte degli investimenti previsti dalla misura;</li> <li>• il MiSE concede un contributo in conto impianti il cui ammontare è determinato in misura pari al valore degli interessi calcolati, in via convenzionale, su un finanziamento della durata di cinque anni e di importo uguale all'investimento ad un tasso d'interesse annuo pari a: a) 2,75% per gli investimenti ordinari; b) 3,575% per gli investimenti in tecnologie digitali e in sistemi di tracciamento e pesatura dei rifiuti.</li> <li>• le PMI hanno la possibilità di beneficiare della garanzia del Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese, fino alla misura massima prevista dalla vigente normativa (80% dell'ammontare del finanziamento), sul finanziamento bancario.</li> </ul>
<b>Territori</b>	Intero territorio nazionale

\* Con circolare direttoriale n.296976 del 22 luglio 2019 sono state recepite alcune importanti modifiche introdotte dal D.L. n. 34/2019 (cd. **Decreto Crescita**), convertito dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, per la semplificazione, ad esempio, delle procedure di richiesta di erogazione del contributo. A decorrere dalla data del **1° maggio 2019**, il contributo viene erogato alla PMI beneficiaria in un'unica soluzione nel caso di finanziamento di importo non superiore a 100.000,00 euro.



## Strumentazione nazionale – incentivi agli investimenti (9/15)

<b>Credito d'imposta per beni strumentali nuovi*</b>	
<b>Soggetto gestore</b>	Ministero dello Sviluppo Economico / Agenzia delle Entrate
<b>Cosa Finanzia</b>	Beni strumentali nuovi, beni materiali e immateriali (software e sistemi IT) funzionali alla trasformazione tecnologica e digitale dei processi produttivi, di cui rispettivamente agli allegati A e B annessi alla legge 11 dicembre 2016, n.232, così come integrati dall'art. 1, comma 32 della legge 27 dicembre 2017, n.205. Altri beni strumentali non inclusi nei menzionati allegati.
<b>Destinatari</b>	Tutte le imprese residenti nel territorio dello Stato, incluse le stabili organizzazioni di soggetti non residenti, indipendentemente dalla forma giuridica, dalla dimensione aziendale e dal settore economico in cui operano
<b>Modalità di accesso</b>	Per gli investimenti di cui agli allegati A e B è necessaria una perizia tecnica semplice da parte di un perito o ingegnere iscritti nei rispettivi albi professionali, attestante che il bene sia interconnesso e possiede caratteristiche tecniche tali da includerlo negli elenchi di cui agli stessi allegati della legge di bilancio o un attestato di conformità rilasciato da un ente di certificazione accreditato. Per i beni di costo unitario inferiore a €300.000, l'onere documentale può essere adempiuto attraverso una dichiarazione resa dal legale rappresentante. Il credito d'imposta è utilizzabile esclusivamente in compensazione, in cinque quote annuali di pari importo, ridotte a tre per gli investimenti nell'allegato B, a decorrere dall'anno successivo a quello di entrata in funzione dei beni, per gli investimenti diversi da quelli degli allegati A e B, o dell'avvenuta interconnessione dei beni compresi negli Allegati A e B.
<b>Agevolazioni</b>	<p><u>Investimenti di cui all'Allegato A (legge 11 dicembre 2016, n. 232):</u> credito d'imposta riconosciuto nella misura del 40% del costo, per la quota di investimenti fino a 2,5 milioni e nella misura del 20% del costo, per la quota di investimenti oltre 2,5 milioni di euro, e fino al limite massimo di costi complessivamente ammissibili pari a 10 milioni di euro. Per gli investimenti effettuati con contratti di locazione finanziaria, si assume il costo sostenuto dal locatore per l'acquisto dei beni.</p> <p><u>Investimenti di cui all'Allegato B (legge 11 dicembre 2016, n. 232):</u> credito d'imposta riconosciuto nella misura del 15% del costo, nel limite massimo di costi ammissibili di euro 700.000. Agevolabili anche le spese per servizi sostenute in relazione all'utilizzo dei beni di cui al predetto allegato B mediante soluzioni di cloud computing, per la quota imputabile di competenza</p> <p><u>Altri Investimenti non inclusi negli allegati A e B (legge 11 dicembre 2016, n. 232):</u> credito d'imposta pari al 6% del costo determinato ai sensi dell'art. 110, comma 1, lettera b), del TU delle imposte sui redditi, nel limite massimo di 2 milioni di euro. Per gli investimenti effettuati mediante contratti di locazione finanziaria, si assume il costo sostenuto dal locatore per l'acquisto dei beni.</p>
<b>Territori</b>	Intero territorio nazionale

\* Legge 27 dicembre 2019, n. 160

## Strumentazione nazionale – incentivi agli investimenti (10/15)

<b>Credito d'imposta per le spese di formazione nelle tecnologie 4.0*</b>	
<b>Soggetto gestore</b>	Ministero dello Sviluppo Economico / Agenzia delle Entrate
<b>Cosa finanzia</b>	Spese in attività di formazione del personale dipendente (anche a tempo determinato) per acquisire e consolidare competenze nelle tecnologie previste dal Piano Nazionale Impresa 4.0. Ammissibili le spese relative al personale dipendente impegnato come discente nelle attività di formazione e il personale interno docente, ordinariamente occupato in uno degli ambiti tecnologici di cui all'allegato A della legge n. 205 del 2017 e che partecipi in veste di docente o tutor alle attività di formazione ammissibili e nei limiti del 30% della retribuzione complessiva annua spettante.
<b>Destinatari</b>	Imprese, indipendentemente dalla natura giuridica, dalla dimensione aziendale, dal settore economico in cui operano nonché dal regime contabile adottato
<b>Modalità di accesso</b>	Il credito d'imposta è utilizzabile esclusivamente in compensazione. L'utilizzo in compensazione del credito d'imposta è ammesso a partire dal periodo d'imposta successivo a quello di sostenimento delle spese ammissibili, subordinatamente all'avvenuto adempimento degli obblighi di certificazione previsti (art. 6 Decreto interministeriale 4 maggio 2018).
<b>Agevolazioni</b>	Credito d'imposta del 40% per PMI (50% per le piccole imprese, 40% per le medie, 30% per le grandi) su spese di formazione del personale dipendente nel settore delle tecnologie 4.0, riconosciuto fino a un massimo annuo di 300.000 euro per le piccole imprese, 250.000 euro per le medie/grandi imprese) relative al periodo di imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2019. La misura è aumentata al 60%, nel caso in cui i destinatari delle attività di formazione ammissibili rientrino nelle categorie dei lavoratori dipendenti svantaggiati o molto svantaggiati (decreto Ministro del Lavoro e delle politiche sociali 17 ottobre 2017). Ai fini del beneficio, le attività formative agevolabili dovranno riguardare le tecnologie abilitanti il paradigma 4.0 applicate agli ambiti elencati nell'allegato A alla legge di bilancio 2017 (vendita e marketing, informatica, tecnologie di produzione).
<b>Territori</b>	Intero territorio nazionale

\* Legge 27 dicembre 2019, n. 160

## Strumentazione nazionale – incentivi agli investimenti (11/15)

<b>Credito d'imposta Ricerca e Sviluppo, transizione ecologica, Innovazione tecnologica 4.0*</b>	
<b>Soggetto gestore</b>	Ministero dello Sviluppo Economico / Agenzia delle Entrate
<b>Cosa finanzia</b>	<p><b>Attività di Ricerca e Sviluppo</b> (ricerca fondamentale, ricerca industriale e sviluppo sperimentale: spese di personale ricercatore e tecnico, spese di personale di soggetti con età non superiore ai 35 anni, di primo impiego, con titolo di dottorato di ricerca o iscritto ad un ciclo di dottorato, contratti di ricerca con università, enti di ricerca, imprese, start up e PMI innovative, quote di ammortamento, canoni di locazione finanziaria o di locazione semplice di beni materiali mobili e software, competenze tecniche e privative industriali, spese per servizi di consulenza ed equivalenti, spese per materiali, forniture e altri prodotti)</p> <p>Per le <b>attività di innovazione tecnologica</b> di prodotto e di processo, finalizzata alla realizzazione di prodotto e di processi per obiettivo di transizione ecologica e innovazione digitale 4.0, si considerano le spese per il personale direttamente impiegato nelle operazioni di innovazione tecnologica e le spese per contratti ad oggetto il diretto svolgimento delle attività di innovazione ammissibili da parte del soggetto commissionario oltre a quote di ammortamento, canoni di locazione finanziaria o di locazione semplice di beni materiali mobili e software, competenze tecniche e privative industriali, spese per servizi di consulenza ed equivalenti, spese per materiali, forniture e altri prodotti</p>
<b>Destinatari</b>	Tutte le imprese residenti nel territorio dello Stato, incluse le stabili organizzazioni di soggetti non residenti, indipendentemente dalla natura giuridica, dalla dimensione aziendale e dal settore economico in cui operano e dal regime fiscale di determinazione del reddito
<b>Modalità di accesso</b>	Il credito d'imposta è utilizzabile esclusivamente in compensazione, in tre quote annuali di pari importo, a decorrere dal periodo d'imposta successivo a quello di maturazione. Sussiste l'obbligo di documentazione contabile certificata
<b>Agevolazioni</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• R&amp;S: credito d'imposta del 12% su relativa base di calcolo, riconosciuto fino a un massimo annuale di 3 milioni di € per beneficiario.</li> <li>• Innovazione tecnologica di prodotto o di processo: credito d'imposta del 6% su relativa base di calcolo, riconosciuto fino a un massimo annuale di 1,5 milioni di € per beneficiario</li> <li>• Innovazione tecnologica finalizzata alla realizzazione di prodotti e di processi destinata ad obiettivi di transizione ecologica o di innovazione digitale 4.0: credito d'imposta del 10% su relativa base di calcolo fino ad un massimo annuale di 1,5 milioni di € per beneficiario</li> </ul>
<b>Territori</b>	Intero territorio nazionale

\* Legge 27 dicembre 2019, n. 160

## Strumentazione nazionale – incentivi agli investimenti (12/15)

<b>Credito d'imposta altre attività innovative (ideazione estetica e design)*</b>	
<b>Soggetto gestore</b>	Ministero dello Sviluppo Economico / Agenzia delle Entrate
<b>Cosa finanzia</b>	<b>Attività di design e ideazione estetica</b> per la concezione e realizzazione dei nuovi prodotti e campionari (spese per il personale, spese di personale di soggetti con età non superiore ai 35 anni, di primo impiego con laurea in design o altri titoli equiparabili, quote di ammortamento, canoni di locazione finanziaria o di locazione semplice di beni materiali mobili utilizzati, spese per contratti con professionisti o studi professionali o altre imprese).
<b>Destinatari</b>	Imprese dei settori tessile, moda, calzaturiero, occhialeria, oreficeria, arredo e ceramica
<b>Modalità di accesso</b>	Il credito d'imposta è utilizzabile esclusivamente in compensazione, in tre quote annuali di pari importo, a decorrere dal periodo d'imposta successivo a quello di maturazione. Sussiste l'obbligo di documentazione contabile certificata.
<b>Agevolazioni</b>	Credito d'imposta del 6% su relativa base di calcolo, riconosciuto fino a un massimo annuale di 1,5 milioni di € per beneficiario
<b>Territori</b>	Intero territorio nazionale

\* Legge 27 dicembre 2019, n. 160

## Strumentazione nazionale – incentivi agli investimenti (13/15)

<b>Regime Patent Box *</b>	
<b>Soggetto gestore</b>	Ministero dello Sviluppo Economico / Agenzia delle Entrate
<b>Cosa finanzia</b>	E' un regime opzionale di tassazione per i redditi derivanti dall'utilizzo di software protetto da copyright, da brevetti industriali, da disegni e modelli, nonché da processi, formule e informazioni relativi ad esperienze acquisite nel campo industriale, commerciale o scientifico giuridicamente tutelabili.
<b>Destinatari</b>	Possono optare per il regime opzionale, a condizione che esercitino le attività di ricerca e sviluppo, tutti i soggetti titolari di reddito di impresa, indipendentemente dal tipo di contabilità adottata. L'opzione può essere esercitata da chi ha diritto allo sfruttamento economico dei beni immateriali.
<b>Modalità di accesso</b>	L'opzione deve essere esercitata nella dichiarazione dei redditi relativa al primo periodo d'imposta per il quale si intende optare, è valida per cinque periodi di imposta, è irrevocabile e rinnovabile per un periodo di pari durata
<b>Agevolazioni</b>	Riduzione delle aliquote IRES e IRAP del 50% per il 2018 in poi, su redditi connessi all'uso diretto o indiretto (licenza d'uso) di beni immateriali sia nei confronti di controparti terze che di controparti correlate (infragruppo). La riduzione delle aliquote è limitata al 30% per il periodo di imposta 2015, al 40% per l'esercizio 2016/2017
<b>Territori</b>	Intero territorio nazionale

\* Il DL n. 34/2019 (**Decreto Crescita**), convertito con legge 28 giugno 2019, n. 58, all'art. 4 ha snellito le procedure per l'ottenimento dell'agevolazione: è stata introdotta la possibilità per i contribuenti che ne facciano opzione, alternativamente alla procedura di ruling, di determinare direttamente ed autonomamente il reddito ed effettuare la dichiarazione indicando le informazioni necessarie in "idonea documentazione".

## Strumentazione nazionale – incentivi agli investimenti (14/15)

<b>DM 4/12/2014 - Nuova Marcora*</b>	
<b>Soggetto gestore</b>	Ministero dello Sviluppo Economico/CFI-Cooperazione Finanza Impresa Scpa e Soficoop sc
<b>Cosa finanzia</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• sull'intero territorio nazionale, la nascita di società cooperative costituite, in misura prevalente, da lavoratori provenienti da aziende in crisi di società cooperative sociali di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381 e successive integrazioni e modificazioni e di società cooperative che gestiscono aziende confiscate alla criminalità organizzata;</li> <li>• nei territori delle Regioni del Mezzogiorno, oltre a quanto previsto al punto precedente, lo sviluppo o la ristrutturazione di società cooperative esistenti.</li> </ul>
<b>Destinatari</b>	Società cooperative di piccola e media dimensione, partecipate temporaneamente (con quota di minoranza) dalle società finanziarie Soficoop sc e CFI Scpa e operanti sul territorio nazionale
<b>Modalità di accesso</b>	A sportello
<b>Agevolazioni</b>	I finanziamenti agevolati hanno una durata massima di 10 anni, regolati a un tasso di interesse pari al 20% del tasso comunitario di riferimento e di importo massimo non superiore a 4 volte il valore della partecipazione detenuta dalla società finanziaria nella società cooperativa beneficiaria (importo non superiore a euro 1.000.000,00).
<b>Territori</b>	Intero territorio nazionale

\* L'intervento si affianca allo strumento agevolativo previsto dalla Legge 49/85 (Legge Marcora)

## Strumentazione nazionale – incentivi agli investimenti (15/15)

Accordi per l’Innovazione	
<b>Soggetto gestore</b>	Ministero dello Sviluppo Economico
<b>Cosa finanzia</b>	Progetti di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale, di importo tra 5 e 40 mln€, finalizzati alla realizzazione di nuovi prodotti, processi o servizi o al notevole miglioramento di prodotti, processi o servizi esistenti, tramite lo sviluppo di una o più delle tecnologie identificate dal Programma quadro dell’Unione europea per la ricerca e l’innovazione “Horizon 2014-2020”.
<b>Destinatari</b>	Imprese di qualsiasi dimensione. Le imprese possono presentare progetti anche in forma congiunta tra loro e/o con Organismi di ricerca, fino a un massimo di cinque co-proponenti.
<b>Modalità di accesso</b>	Procedura negoziale diretta tra il Ministero dello sviluppo economico, le regioni, le province autonome interessate al cofinanziamento e il soggetto proponente
<b>Agevolazioni</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Contributo diretto alla spesa (percentuale minima pari al 20% dei costi e delle spese ammissibili);</li> <li>• Finanziamento agevolato, nel caso in cui sia previsto dall’Accordo (nel limite del 20% dei costi e delle spese ammissibili)</li> </ul>
<b>Territori</b>	Intero territorio nazionale

**N.B.** Il decreto ministeriale 2 agosto 2019 definisce un nuovo intervento agevolativo in favore dei progetti di ricerca e sviluppo promossi nell’ambito delle aree tecnologiche: **Fabbrica intelligente, Agrifood, Scienze della vita, Calcolo ad alte prestazioni** coerenti con la Strategia nazionale di specializzazione intelligente, approvata dalla Commissione europea nell’aprile del 2016. L’agevolazione segue la procedura valutativa negoziale prevista per gli Accordi per l’innovazione (decreto ministeriale 24 maggio 2017) ed è valida per progetti con costi ammissibili tra 5 e 40 milioni di euro. La dotazione complessiva è pari a 190 milioni di euro. Lo sportello si è chiuso il 12 novembre 2019. Il decreto direttoriale 26 settembre 2019 ha delineato, inoltre, le procedure per la concessione ed erogazione delle agevolazioni in favore dei progetti di ricerca e sviluppo realizzati nell’ambito di accordi sottoscritti dal Ministero con le Regioni e le Province autonome per l’attuazione del programma **“Mirror GovSatCom”** (Accordi di innovazione per la Space Economy). La massima dotazione finanziaria disponibile è pari a 100 milioni di euro, di cui circa 42 milioni di euro messi a disposizione dal Ministero dello sviluppo economico e circa 58 milioni di euro a valere sulle risorse messe a disposizione dalle Regioni e dalle Province autonome.



**Sezione III**  
**Incentivi all'occupazione**  
**(Ministero delle Politiche Sociali e del**  
**Lavoro/ANPAL)**



GIOVANI – 1/4				
Misura	Tipologia ed entità	Target	Tempistica e scadenze	Normativa di riferimento
<b>Incentivi per assunzioni con contratto di apprendistato</b>	<p style="text-align: center;"><u>Incentivo contributivo</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ <b>Azienda con massimo 9 dipendenti:</b> aliquota contributiva pari all'1,5% il primo anno, al 3% il secondo anno, al 10% dal terzo anno</li> <li>• Per le assunzioni, con contratto di apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, effettuate nell'anno <u>2020</u>, l'aliquota contributiva è ridotta del 100% (sgravio contributivo totale) per i primi 3 anni di contratto. Se il contratto di apprendistato ha una durata maggiore di 3 anni, negli anni successivi, l'aliquota contributiva sarà pari al 10% + 1,61% (per Naspi e formazione)</li> <li>✓ <b>Azienda con più di 9 dipendenti:</b> aliquota contributiva pari al 10%</li> <li>• Per le assunzioni con contratto di apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, l'aliquota contributiva è ridotta nella misura del 5%; non è dovuta la contribuzione Naspi, né è dovuto il contributo in caso di licenziamento. <b>N.B.</b> <i>la riduzione nella misura del 5% è condizionata alle risorse finanziarie residue</i></li> </ul> <p style="text-align: center;">*****</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Gli incentivi contributivi sono mantenuti per un ulteriore anno in caso di prosecuzione del rapporto al termine del periodo di apprendistato</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ <u>Apprendistato per la qualifica e il diploma professionale:</u> Giovani tra i 15 e i 25 anni</li> <li>✓ <u>Apprendistato professionalizzante:</u> Giovani tra i 18 (17 se in possesso di qualifica professionale) e i 29 anni</li> <li>✓ <u>Apprendistato di alta formazione e ricerca:</u> Giovani tra i 18 e i 29 anni con diploma di istruzione secondaria o diploma professionale</li> </ul>	<p style="text-align: center;"><b>1° gennaio – 31 dicembre 2020:</b> solo per la riduzione dell'aliquota contributiva nella misura del 100%, in caso di assunzioni con contratto di apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, effettuate da aziende con massimo 9 dipendenti.</p>	<p style="text-align: center;">artt. 41-47, Decreto.lgs. n. 81/15; art.1, commi da 100 a 106 e 114, Legge n. 205/2017; circolare INPS n. 140/2012 e n. 144/2013; circolare INPS n. 40/2018; art.1, comma 8, Legge n. 160/2019</p>

GIOVANI – 2/4					
Misura	Tipologia ed entità	Target	Tempistica e scadenze	Normativa di riferimento	
<b>Incentivi per assunzioni con contratto di apprendistato</b>	<u>Incentivo economico</u>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ <u>Apprendistato per la qualifica e il diploma professionale</u>: Giovani tra i 15 e i 25 anni</li> <li>✓ <u>Apprendistato professionalizzante</u>: Giovani tra i 18 (17 se in possesso di qualifica professionale) e i 29 anni</li> <li>✓ <u>Apprendistato di alta formazione e ricerca</u>: Giovani tra i 18 e i 29 anni con diploma di istruzione secondaria o diploma professionale</li> </ul>	Non sono previste scadenze	artt. 41-47, Decreto.lgs. n. 81/15; art.1, commi da 100 a 106 e 114, Legge n. 205/2017; circolare INPS n. 140/2012 e n. 144/2013; circolare INPS n. 40/2018; art.1, comma 8, Legge n. 160/2019	
	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ L'apprendista può essere inquadrato con due livelli retributivi inferiori rispetto a quello spettante o, in alternativa, può essere stabilita una retribuzione in misura percentuale e proporzionata all'anzianità di servizio</li> <li>✓ I percorsi formativi possono essere finanziati con i Fondi paritetici interprofessionali di cui all'art. 118, l.n. 388/00</li> <li>✓ Per le ore di formazione a carico del datore di lavoro, all'apprendista è riconosciuta una retribuzione pari al 10% di quella dovuta (salvo diverse previsioni dei contratti collettivi)</li> </ul>				
	<u>Incentivo normativo</u>				<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Gli apprendisti non rientrano nel computo dei dipendenti per l'applicazione di particolari normative e istituti contrattuali</li> <li>✓ Le parti possono liberamente recedere dal contratto, con preavviso, al termine del periodo di apprendistato</li> </ul>
	<u>Incentivo fiscale</u>				<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Il costo degli apprendisti (retribuzione e formazione) è escluso dalla base per il calcolo dell'IRAP</li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ In caso di prosecuzione del contratto di apprendistato in rapporto a tempo indeterminato con giovani under 30, è previsto un ulteriore incentivo contributivo: esonero dal versamento del 50% dei contributi a carico del datore di lavoro, nel limite massimo di € 3.000 annui, per un periodo massimo di 12 mesi</li> </ul>				

GIOVANI – 3/4				
Misura	Tipologia ed entità	Target	Tempistica e scadenze	Normativa di riferimento
<p><b><i>Incentivi per assunzioni di studenti che abbiano svolto attività di alternanza scuola lavoro o periodi di apprendistato (per la qualifica e il diploma professionale o di alta formazione)</i></b></p>	<p><u>Incentivo contributivo</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Esonero del versamento dei contributi previdenziali, con esclusione dei premi e contributi INAIL, per un massimo di 36 mesi, nel limite massimo di E 3.000 su base annua</li> <li>✓ L'incentivo è riconosciuto solo in caso di assunzione con contratto a tempo indeterminato a tutele crescenti</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Giovani under 35 (under 30 da gennaio 2021) che abbiano svolto attività di alternanza scuola lavoro o periodi di apprendistato (per la qualifica e il diploma professionale o di alta formazione)</li> </ul>	<p>Entro 6 mesi dall'acquisizione del titolo di studio</p>	<p>Legge n. 205/2017, art. 1, commi da 100 a 108 e 114; art. 1, comma 10, legge n. 160/2019)</p>
<p><b><i>Incentivi per assunzioni di giovani under 35 (under 30 dal 2021), con contratto a tempo indeterminato a tutele crescenti</i></b></p>	<p><u>Incentivo contributivo</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Esonero del versamento del 50% dei contributi per un massimo di 36 mesi, nel limite massimo di E 3.000 su base annua</li> <li>✓ L'incentivo è riconosciuto solo in caso di assunzione con contratto a tempo indeterminato a tutele crescenti</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Giovani under 35 (under 30 dal 2021) che non abbiano avuto in precedenza un contratto a tempo indeterminato</li> </ul>	<p>Entro il 2020 per l'assunzione di giovani under 35 (dal 2021 l'incentivo è previsto solo per assunzioni di giovani under 30)</p>	<p>Legge n. 205/2017 (legge di bilancio 2018), art.1, commi da 100 a 105 e 114; decreto legge 87/2018 art.-1-bis.</p>

GIOVANI – 4/4				
Misura	Tipologia ed entità	Target	Tempistica e scadenze	Normativa di riferimento
<b><i>Incentivi in caso di conversione di un contratto a tempo determinato in contratto a tempo indeterminato</i></b>	<u>Incentivo contributivo</u> ✓ Esonero dal versamento del 50% dei contributi per un massimo di 36 mesi, nel limite massimo di € 3.000 su base annua	✓ Giovani under 35 (under 30 da gennaio 2021) che non abbiano avuto in precedenza un contratto a tempo indeterminato	Dal 2021 lo sgravio riguarderà le conversioni per gli under 30 (a legislazione vigente)	Legge n. 205/2017, art.1, commi da 100 a 107 e 114; circolare INPS n. 40//2018; art. 1, comma 10, Legge n. 160/2019
<b><i>Incentivi per assunzioni di giovani diplomati presso istituti tecnici o professionali</i></b>	<u>Incentivo contributivo</u> ✓ Esonero parziale dal versamento dei contributi previdenziali, con esclusione dei premi e contributi INAIL, per un massimo di 12 mesi	✓ Giovani diplomati presso istituti tecnici o professionali, assunti da datori di lavoro che abbiano effettuato erogazioni liberali a favore dell'istituto di provenienza	Decorrenza esercizio finanziario anno 2021	Decreto Legge n. 34/19, art. 49-bis

LAVORATORI PERCETTORI DI NUOVA ASSICURAZIONE SOCIALE PER L'IMPIEGO				
Misura	Tipologia ed entità	Target	Tempistica e scadenze	Normativa di riferimento
<b><i>Incentivi per l'assunzione con contratto a tempo indeterminato full-time di lavoratori percettori di NASPI</i></b>	<u>Incentivo economico</u> ✓ 20% della NASPI mensile non ancora percepita dal lavoratore	✓ Lavoratori percettori di NASPI  ✓ Lavoratori che, avendo inoltrato istanza di concessione di NASPI, abbiano titolo alla prestazione ma non l'abbiano ancora percepita.	Nessuna scadenza	Art. 7, comma 5, lett. b, Decreto legge n. 76/13 conv. in legge n. 99/13; circolare INPS 175/13; decreto lgs. n. 150/15

LAVORATORI PERCETTORI DI NUOVA ASSICURAZIONE SOCIALE PER L'IMPIEGO				
Misura	Tipologia ed entità	Target	Tempistica e scadenze	Normativa di riferimento
<b>Incentivi per l'assunzione con contratto di apprendistato professionalizzante ai lavoratori percettori di NASPI</b>	<u>Incentivo contributivo</u> ✓ Azienda con massimo 9 dipendenti: aliquota contributiva pari all'1,5% primo anno, al 3% il secondo anno, al 10% dal terzo anno. Azienda con più di 9 dipendenti: aliquota contributiva pari al 10% <i>(il datore lavoro è comunque tenuto a versare la contribuzione per l'assicurazione sociale per l'impiego, pari all' 1,31% della retribuzione imponibile dell'apprendista)</i>	✓ Lavoratori percettori di NASPI  ✓ Lavoratori che, avendo inoltrato istanza di concessione di NASPI, abbiano titolo alla prestazione ma non l'abbiano ancora percepita.	Nessuna scadenza	Decreto legislativo n. 81/15, art.47 (messaggio Inps n. 2243/17)
	<u>Incentivo economico</u> ✓ L'apprendista può essere inquadrato con due livelli retributivi inferiori rispetto a quello spettante o, in alternativa, può essere stabilita una retribuzione in misura percentuale e proporzionata all'anzianità di servizio. I percorsi formazione possono essere finanziati con i Fondi paritetici interprofessionali di cui all'art.118. l.n. 388/00. Per le ore di formazione a carico del datore di lavoro, all'apprendista è riconosciuta una retribuzione pari al 10% di quella dovuta (salvo diverse previsione dei contratti collettivi)			
	<u>Incentivo normativo</u> ✓ Gli apprendisti non rientrano nel computo dei dipendenti per l'applicazione di particolari normative e istituti contrattuali			
	<u>Incentivo fiscale</u> ✓ Il costo degli apprendisti (retribuzione e formazione) è escluso dalla base per il calcolo dell'IRAP			

LAVORATORI IN CIGS				
Misura	Tipologia ed entità	Target	Tempistica e scadenze	Normativa di riferimento
<b><i>Incentivi per l'assunzione di lavoratori in cassa integrazione guadagni straordinaria beneficiari dell'assegno di ricollocazione</i></b>	<u>Incentivo contributivo</u> ✓ Esonero dei contributi a carico del datore di lavoro, nella misura del 50%, nel limite massimo di € 4.030 annui per un periodo massimo di: <ul style="list-style-type: none"> <li>• 18 mesi, in caso di assunzione con contratto a tempo indeterminato</li> <li>• 12 mesi, in caso di assunzione con contratto a tempo determinato. In caso di trasformazione in contratto a tempo indeterminato, l'agevolazione spetta per ulteriori 6 mesi</li> </ul> ✓ Il lavoratore che accetta l'offerta di lavoro ha diritto all'esenzione dal reddito imponibile ai fini IRPEF, per un massimo di 9 mensilità e al 50% del trattamento di cassa integrazione che gli sarebbe stato, comunque, corrisposto	✓ Lavoratori in CIGS beneficiari dell'assegno di ricollocazione	Nessuna scadenza	Art. 24-bis del Decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148 (introdotto dalla Legge n. 205/17, art. 1, comma 136)
<b><i>Incentivi per l'assunzione di lavoratori in cassa integrazione guadagni straordinaria per almeno 3 mesi</i></b>	<u>Incentivo contributivo</u> ✓ Aliquota contributiva pari a quella prevista per gli apprendisti (10%, a cui si aggiunge la contribuzione per l'assicurazione sociale per l'impiego, pari all'1,31% della retribuzione imponibile dell'apprendista), per un periodo di 12 mesi	✓ Lavoratori che abbiano fruito del trattamento di Cigs per almeno 3 mesi, anche non continuativi, dipendenti da imprese beneficiarie da almeno 6 mesi dell'intervento	Nessuna scadenza	Legge n. 236/93, art. 4, comma 3

## Incentivi all'occupazione (8/15)

DONNE				
Misura	Tipologia ed entità	Target	Tempistica e scadenze	Normativa di riferimento
<b><i>Incentivi per l'assunzione di donne</i></b>	<p style="text-align: center;"><u>Incentivo contributivo</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Riduzione degli oneri contributivi a carico del datore di lavoro nella misura del 50% per:               <ul style="list-style-type: none"> <li>• 12 mesi, in caso di assunzione con contratto a tempo determinato</li> <li>• 18 mesi, in caso di assunzione con contratto a tempo indeterminato</li> <li>• 18 mesi complessivi, in caso di assunzione con contratto a tempo determinato trasformato in contratto a tempo indeterminato</li> </ul> </li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Prive di impiego regolarmente retribuito da almeno sei mesi se residenti nelle aree svantaggiate <u>ovvero</u></li> <li>✓ Prive di impiego regolarmente retribuito da almeno ventiquattro, ovunque residenti <u>ovvero</u></li> <li>✓ Disoccupate da oltre dodici mesi con almeno cinquant'anni di età, ovunque residenti</li> </ul>	Nessuna scadenza	Legge n. 92/12, all'art. 4, commi da 8 a 12; circolare INPS n. 111/13



## Incentivi all'occupazione (9/15)

OVER 50				
Misura	Tipologia ed entità	Target	Tempistica e scadenze	Normativa di riferimento
<b><i>Incentivi per l'assunzione di over 50</i></b>	<p style="text-align: center;"><u>Incentivo contributivo</u></p> <p>✓ Riduzione degli oneri contributivi a carico del datore di lavoro nella misura del 50% per:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• 12 mesi, in caso di assunzione con contratto a tempo determinato</li> <li>• 18 mesi, in caso di assunzione con contratto a tempo indeterminato</li> <li>• 18 mesi complessivi, in caso di assunzione con contratto a tempo determinato trasformato in contratto a tempo indeterminato</li> </ul>	<p>✓ Over 50, disoccupati da almeno 12 mesi</p>	Nessuna scadenza	Legge n. 92/12, all'art. 4, commi da 8 a 12; circolare INPS n. 111/13

## Incentivi all'occupazione (10/15)

DISABILI				
Misura	Tipologia ed entità	Target	Tempistica e scadenze	Normativa di riferimento
<b>Incentivi per l'assunzione di disabili</b>	<u>Incentivo economico</u> ✓ 70% della retribuzione mensile lorda, per un periodo di 36 mesi. Solo in caso di assunzione con contratto a tempo indeterminato	✓ Disabili con riduzione della capacità lavorativa superiore al 79% o con minorazioni ricomprese tra la 1a e la 3a categoria di cui alle tabelle allegate al dpr n. 915/78	✓ Assunzioni effettuate a decorrere dal 1° gennaio 2016	Legge n. 68/99, come, da ultimo, modificata dal Decreto legislativo n. 151/15
	<u>Incentivo economico</u> ✓ 35% della retribuzione mensile lorda, per un periodo di 36 mesi. Solo in caso di assunzione con contratto a tempo indeterminato	✓ Disabili con riduzione della capacità lavorativa compresa tra il 67% e il 79% o con minorazioni ricomprese tra la 4a e la 6a categoria di cui alle tabelle allegate al dpr n. 915/78	✓ Assunzioni effettuate a decorrere dal 1° gennaio 2016	
	<u>Incentivo economico</u> ✓ 70% della retribuzione mensile lorda, per un periodo di 60 mesi. Solo in caso di assunzione con contratto a tempo indeterminato o con contratto a tempo determinato di durata non inferiore a 12 mesi e per tutta la durata del contratto	✓ Disabili intellettivi e psichici con riduzione della capacità lavorativa superiore al 45%	✓ Assunzioni effettuate a decorrere dal 1° gennaio 2016	

## Incentivi all'occupazione (11/15)

DETENUTI, INTERNATI, EX DEGENTI DI OSPEDALI PSICHIATRICI GIUDIZIARI, CONDANNATI E INTERNATI AMMESSI AL LAVORO ESTERNO				
Misura	Tipologia ed entità	Target	Tempistica e scadenze	Normativa di riferimento
<b><i>Incentivi per l'assunzione di detenuti o internati, ex degenti degli ospedali psichiatrici, condannati e internati ammessi al lavoro esterno</i></b>	<p style="text-align: center;"><u>Incentivo contributivo</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Riduzione dell'aliquota contributiva nella misura del 95%</li> <li>✓ Il beneficio contributivo permane               <ul style="list-style-type: none"> <li>• per i 18 mesi successivi alla cessazione dello stato detentivo a condizione che l'assunzione sia avvenuta mentre il lavoratore era ammesso alla semilibertà o al lavoro esterno (per i detenuti ed internati che hanno beneficiato della semilibertà o del lavoro esterno)</li> <li>• per i 24 mesi successivi alla cessazione dello stato detentivo a condizione che l'assunzione sia avvenuta mentre il lavoratore era ristretto (per i detenuti ed internati che non hanno beneficiato <u>della semilibertà o del lavoro esterno</u>)</li> </ul> </li> <li>✓ Hanno diritto all'agevolazione contributiva le cooperative sociali di cui all'art. 1, comma 1, lett.B, della legge 381/91, ovvero le cooperative sociali che hanno lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso lo svolgimento di attività agricole, industriali, commerciali o di servizi finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate</li> <li>✓ Hanno, altresì, diritto all'agevolazione contributiva le aziende che organizzano attività produttive o di servizi all'interno degli istituti penitenziari, impiegando persone detenute o internate</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Detenuti o Internati, ex Degenti degli ospedali psichiatrici, Condannati e Internati ammessi al lavoro esterno</li> </ul>	<p style="text-align: center;">Nessuna scadenza</p>	<p style="text-align: center;">Legge n. 381/91; Legge n. 193/00; DM 24 luglio 2014, n. 148</p>

## Incentivi all'occupazione (12/15)

PERSONE SVANTAGGIATE DI CUI ALLA LEGGE 381/91 (INVALIDI FISICI, PSICHICI E SENSORIALI, EX DEGENTI DI OSPEDALI PSICHIATRICI E GIUDIZIARI, SOGGETTI IN TRATTAMENTO PSICHIATRICO, TOSSICODIPENDENTI, ALCOLISTI, MINORI IN ETÀ LAVORATIVA IN SITUAZIONI DI DIFFICOLTÀ FAMILIARI)				
Misura	Tipologia ed entità	Target	Tempistica e scadenze	Normativa di riferimento
<b>Incentivi per l'assunzione di persone svantaggiate di cui alla legge 381/91</b>	<p style="text-align: center;"><u>Incentivo contributivo</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Riduzione dell'aliquota contributiva nella misura del 100% (sgravio totale)</li> <li>✓ Hanno diritto all'agevolazione contributiva le cooperative sociali di cui all'art. 1, comma 1, lett.B, della legge 381/91, ovvero le cooperative sociali che hanno lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso lo svolgimento di attività agricole, industriali, commerciali o di servizi finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Invalidi fisici, psichici e sensoriali, ex degenti di ospedali psichiatrici e giudiziari, soggetti in trattamento psichiatrico, tossicodipendenti, alcolisti, minori in età lavorativa in situazioni di difficoltà familiari</li> </ul>	<p style="text-align: center;">Nessuna scadenza</p>	<p style="text-align: center;">Legge n. 381/91 e successive modifiche</p>

SOSTITUZIONE DI LAVORATRICI/LAVORATORI IN CONGEDO				
Misura	Tipologia ed entità	Target	Tempistica e scadenze	Normativa di riferimento
<b><i>Incentivo per l'assunzione di lavoratori in sostituzione</i></b>	<u>Incentivo contributivo</u> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Riduzione dell'aliquota contributiva nella misura del 50%</li> <li>✓ Hanno diritto all'agevolazione contributiva le aziende con meno di 20 dipendenti che assumono, con contratto a tempo determinato, lavoratori in sostituzione li lavoratori in congedo obbligatorio o facoltativo</li> <li>✓ L'agevolazione spetta fino al compimento di un anno di età del figlio della lavoratrice o del lavoratore sostituito o per un anno dall'accoglienza del minore adottato o in affidamento</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Lavoratori assunti in sostituzione</li> </ul>	Nessuna scadenza	Decreto legislativo n. 151/01
GIOVANI GENITORI				
Misura	Tipologia ed entità	Target	Tempistica e scadenze	Normativa di riferimento
<b><i>Incentivo per l'assunzione di giovani genitori</i></b>	<u>Incentivo economico</u> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ € 5.000,00 a favore di imprese e società cooperative che assumono con contratto a tempo indeterminato giovani genitori iscritti alla Banca dati dei giovani genitori istituita presso l'INPS</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Giovani fino a 35 anni genitori di figli minori e privi di contratto a tempo indeterminato che siano iscritti alla banca dati dei giovani genitori</li> </ul>	n.d.	Decreto del ministero della Gioventù del 19 novembre 2010, n. 301; circolare INPS n.115/11; messaggio INPS n.7376/16

## Incentivi all'occupazione (14/15)

SOGGETTI BENEFICIARI DI «REDDITO DI CITTADINANZA» - 1				
Misura	Tipologia ed entità	Target	Tempistica e scadenze	Normativa di riferimento
<p><b><i>Incentivo per l'assunzione di soggetti beneficiari del reddito di cittadinanza, con contratto a tempo pieno e indeterminato, compreso il contratto di apprendistato</i></b></p>	<p style="text-align: center;"><u>Incentivo contributivo</u></p> <p>✓ Esonero dal versamento dei contributi, nel limite dell'importo mensile del RdC percepito dal lavoratore al momento dell'assunzione, comunque, non superiore a € 780 mensili per un periodo pari alla differenza tra 18 mensilità e quelle già godute dal beneficiario del RdC, comunque, non inferiore a 5 mensilità. Nel caso in cui il RdC sia stato rinnovato, l'esonero è concesso nella misura fissa di 5 mensilità</p> <p style="text-align: center;"><u>Credito di imposta</u></p> <p>✓ In caso di cumulo con l'incentivo "occupazione mezzogiorno", in forza del quale si esauriscono gli esoneri contributivi, lo sgravio previsto per l'assunzione di beneficiari del RdC è fruibile sotto forma di credito di imposta</p>	<p>✓ Beneficiari del Reddito di Cittadinanza</p>	<p>Da aprile 2019</p>	<p>Decreto Legge n. 4/19, convertito in Legge n. 26/19</p>

## Incentivi all'occupazione (15/15)

SOGGETTI BENEFICIARI DI «REDDITO DI CITTADINANZA» - 2				
Misura	Tipologia ed entità	Target	Tempistica e scadenze	Normativa di riferimento
<p><b><i>Incentivo per l'assunzione di soggetti beneficiari del reddito di cittadinanza che abbiano seguito un percorso formativo o di riqualificazione professionale, con contratto a tempo pieno e indeterminato, compreso il contratto di apprendistato</i></b></p>	<p style="text-align: center;"><u>Incentivo contributivo</u></p> <p>✓ Incentivo contributivo: esonero dal versamento dei contributi, nel limite della metà dell'importo mensile del RdC percepito dal lavoratore al momento dell'assunzione, comunque, non superiore a € 390 mensili, per un periodo pari alla differenza tra 18 mensilità e quelle già godute dal beneficiario del RdC, comunque, non inferiore a 6 mensilità. Nel caso in cui il RdC sia stato rinnovato, l'esonero è concesso nella misura fissa di 6 mensilità</p> <p style="text-align: center;"><u>Credito di imposta</u></p> <p>✓ In caso di cumulo con l'incentivo "occupazione mezzogiorno", in forza del quale si esauriscono gli esoneri contributivi, lo sgravio previsto per l'assunzione di beneficiari del RdC è fruibile sotto forma di credito di imposta</p>	<p>✓ Beneficiari del Reddito di Cittadinanza che abbiano seguito un percorso formativo o di riqualificazione professionale presso un ente di formazione accreditato, in costanza di percezione del reddito di cittadinanza</p>	<p>Da aprile 2019</p>	<p>Decreto Legge n. 4/19, convertito in Legge n. 26/19</p>



Agenzia nazionale per l'attrazione  
degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA

## **Area di crisi «Distretto delle Pelli-Calzature Fermano-Maceratese»: PRRI**

### **Allegato 3 - Sistema della Ricerca e Innovazione**





I dati relativi alla ricerca e innovazione nella regione Marche, generalmente evidenziano *performance in linea con la media nazionale* per tutti gli indicatori. Operando un confronto con i dati del Centro Italia si evidenziano *performance* sopra la media in termini di **propensione alla brevettazione** (58,5) e per innovazione del sistema produttivo (46,3).

Tab. 1 - Indicatori di ricerca e innovazione per regione e ripartizione geografica

Regioni Ripartizioni geografiche	Intensità di ricerca (a)	Propensione alla brevettazione (b)	Lavoratori della conoscenza (c)	Innovazione del sistema produttivo (d)	Inv. in proprietà intellettuale (e)	Occupati in imprese creative (c)	Mobilità dei laureati italiani (25-39 anni) (f)
	2016	2012	2017	2016	2017	2017	2017
Piemonte	2,2	92,1	15,6	50,6		3,8	0,4
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	0,6	51,2	14,4	28,3		3,3	-3,2
Liguria	1,5	57,5	17,2	47,8		3,3	-4,0
Lombardia	1,3	93,3	18,1	54,9		3,8	14,6
Trentino-Alto Adige/Südtirol	1,1	88,7	15,6	44,6		3,7	2,9
Bolzano/Bozen	0,7	124,4	12,6	43,8		3,2	-1,6
Trento	1,6	54,5	18,7	45,7		4,2	6,0
Veneto	1,3	101,5	14,4	52,5		3,5	-2,6
Friuli-Venezia Giulia	1,6	217,0	15,9	52,0		3,3	-2,3
Emilia-Romagna	2,0	132,9	16,7	54,7		3,3	15,5
Toscana	1,3	65,0	16,5	44,1		4,7	0,1
Umbria		33,3	17,0	46,8		4,4	-7,5
<b>Marche</b>	<b>1,0</b>	<b>58,5</b>	<b>17,7</b>	<b>46,3</b>		<b>3,6</b>	<b>-5,5</b>
Lazio	1,7	23,5	21,6	43,3		5,0	-3,2
Abruzzo	1,0	19,5	16,1	43,8		2,6	-15,4
Molise		2,9	17,8	38,0		3,0	-21,8
Campania	1,2	9,7	17,1	41,0		3,0	-19,5
Puglia	0,9	9,5	14,2	42,5		2,3	-24,1
Basilicata		10,3	15,3	41,1		2,4	-30,4
Calabria	0,6	9,2	15,5	35,1		2,4	-30,0
Sicilia	0,8	4,4	15,9	37,1		2,7	-28,2
Sardegna	0,8	5,7	16,3	37,5		2,7	-14,0
Nord	1,5	104,0	16,5	53,0		3,6	7,7
Centro		42,0	19,2	44,4		4,7	-2,9
Mezzogiorno		8,6	15,9	40,2		2,7	-23,0
<b>Italia</b>	<b>1,4</b>	<b>60,1</b>	<b>16,9</b>	<b>48,7</b>	<b>113,1</b>	<b>3,6</b>	<b>-4,1</b>

(a) percentuale in rapporto al PIL

(b) per milione di abitanti

(c) per 100 occupati

(d) per 100 imprese con almeno 10 addetti

(e) valori concatenati con anno di riferimento 2010 (milioni di euro), Indicizzati 2007=100.

(f) per mille residenti con titolo di studio terziario (laurea, AFAM, dottorato) della stessa classe di età

Nel dettaglio si rileva :

- ✓ Nelle Marche il 46,3% delle imprese (imprese con almeno 10 addetti) effettua **attività innovative** (poco inferiore alla media nazionale 48,7%)
- ✓ La spesa per **innovazione per addetto** è pari a 8 mila euro, lievemente superiore alla media nazionale (7,8 mila euro)
- ✓ La spesa in **R&S** delle imprese, come rapporto tra la ricerca e sviluppo e il **PIL**, si attesta su livelli di miglioramento con +0,1 punti percentuali rispetto al 2015, al di sotto della media italiana
- ✓ Gli **addetti** nelle **attività di R&S** nel 2017 (ovvero gli occupati in imprese creative) sono il 3,6% del totale degli occupati nelle Marche, in aumento rispetto alle rilevazione del rapporto del 2016 (3,2%)
- ✓ Il **tasso migratorio** dei laureati italiani (25-39 anni) conferma nel 2017 il rallentamento della fuga di cervelli dalle Marche (-5,5) rispetto al dato del 2016 (- 6,9)

✓ **UNIVPM - Università Politecnica delle Marche** – Ancona

L'Università è sede di cinque facoltà (Agraria, Economia, Ingegneria, Medicina e Chirurgia e Scienze) con attivi 22 corsi di laurea triennale di primo livello, 17 corsi di laurea specialistica biennale di secondo livello, 3 lauree magistrali a ciclo unico, 35 scuole di specializzazione, 20 dottorati di ricerca con sede principale ad Ancona e distaccate ad Ascoli Piceno, Fermo, Macerata, Pesaro, San Benedetto del Tronto. E' sede dell'**Industrial Liaison Office (ILO)**, istituito per il potenziamento della cooperazione tra strutture di ricerca e sistema produttivo territoriale e per la valorizzazione dei programmi di ricerca dell'Ateneo.

✓ **Università di Camerino** – Camerino (MC)

L'università di Camerino conta cinque Scuole di Ateneo: Architettura e Design, Bioscienze e Medicina Veterinaria, Giurisprudenza, Scienze del Farmaco e dei prodotti della salute, Scienze e Tecnologie. Al suo interno l'**ILO - Industrial Liaison Office** nasce con l'obiettivo di rendere sistemica la collaborazione tra imprese, associazioni di categoria ed istituzioni pubbliche, attraverso la messa in rete delle competenze, la qualificazione delle attività di trasferimento tecnologico, la realizzazione di ricerche innovative per lo sviluppo industriale.

✓ **UNIMC - Università di Macerata** – Macerata

L'Università dispone di cinque dipartimenti: Scienze della formazione, dei beni culturali e del turismo; Scienze politiche, della comunicazione e delle relazioni internazionali; Giurisprudenza; Studi umanistici; Economia e diritto. E' sede di un «**Ufficio Valorizzazione della ricerca- ILO Industrial Liaison Office**», che si occupa principalmente di consolidare i rapporti con il tessuto economico e produttivo locale, al fine di diffondere i programmi e i risultati della ricerca applicata dell'Ateneo, facilitare l'accesso ai finanziamenti da parte dei gruppi di ricerca; promuovere percorsi di autoimprenditorialità, tra i giovani (*start up* innovative e *spin off* da ricerca).

✓ **COSMOB - Consorzio del mobile** – Pesaro

Centro specializzato per il settore legno – arredo, che supporta le aziende della filiera nei loro processi di sviluppo della competitività, fornendo soluzioni e servizi tecnologici nei campi della qualità, della ricerca e innovazione, del *design*, della formazione specialistica

✓ **Unità di ricerca per l'orticoltura (ORA)** – Monsampolo del Tronto (AP)

La struttura di Monsampolo, confluita nel Consiglio per la Ricerca e la Sperimentazione in Agricoltura (C.R.A.) nel 1999, svolge ricerche finalizzate al miglioramento genetico e alla selezione varietale di specie orticole e industriali, con particolare attenzione a quelle idonee alla coltivazione nel settore adriatico e alla congelazione

✓ **Meccano Group S.p.A. – Fabriano (AN) e Jesi (AN):**

Obiettivo principale del Gruppo è di sostenere le aziende nello sviluppo di nuovi prodotti, nuovi processi e mercati, attraverso l'introduzione di tecnologie innovative, favorendo la creazione di relazioni industriali ed istituzionali

✓ **J Cube Jesi (AN) e The Hive (Ancona)**

Due incubatori/acceleratori di Ancona con l'obiettivo di sostenere lo sviluppo di imprese innovative nei settori più avanzati (science based) ed altre strutture che offrono servizi di incubazione.

I Cluster tecnologici della **Regione Marche** sono aggregazioni di università, istituti di ricerca, centri di innovazione e imprese, finalizzati ad incrementare la competitività delle imprese marchigiane, anche facilitando le imprese nella ricerca di finanziamenti.

✓ **Cluster Agrifood**

intende mettere a sistema il mondo agro-alimentare: individuando percorsi comuni per l'innovazione e la ricerca; integrando e trasferendo conoscenza; promuovendo e catalizzando progettualità che rispondano ad esigenze di innovazione. L'associazione di riferimento è **Agrifood Marche di Ancona**.

✓ **Cluster Fabbrica Intelligente**

si pone l'obiettivo di sviluppare e attuare una strategia basata sulla ricerca e sull'innovazione, in grado di consolidare e incrementare i vantaggi competitivi nazionali e, al contempo, di indirizzare la trasformazione del settore manifatturiero italiano favorendo l'applicazione di nuovi sistemi di prodotto, processi e tecnologie innovativi, coerentemente con le principali piattaforme strategiche dell'Unione Europea. L'associazione di riferimento è **Marche Manufacturing di Ancona**.

✓ **Cluster Tecnologie**

mira allo sviluppo di conoscenze, soluzioni tecnologiche, impianti, costruzioni e prodotti altamente innovativi che, secondo uno schema di *Ambient Intelligence ed Ambient Assisted Living*, permettano di ridisegnare l'ambiente di vita domestico in modo da garantire l'inclusione, la sicurezza e l'eco-sostenibilità. L'associazione di riferimento è **e-Living di Ancona**.